

SPORT

DEL LUNEDÌ

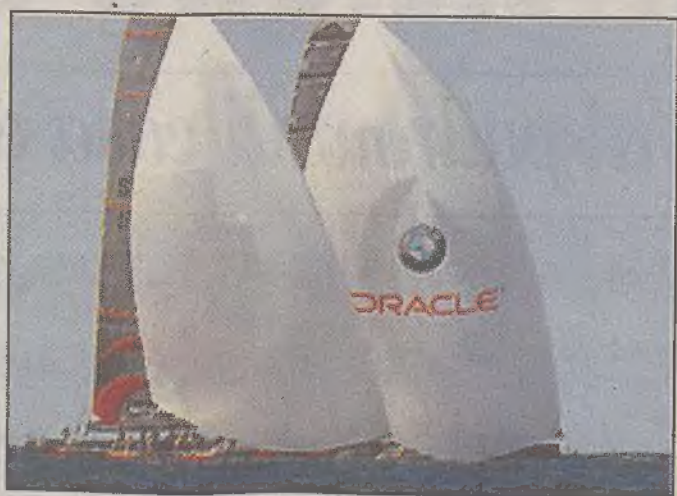
VELA

Coppa America: Coutts liquida definitivamente gli americani di Oracle

Alinghi sfiderà i Kiwi

AUCKLAND Alinghi, vittoria con tre regate di anticipo. Ieri è arrivato il successo del 5-1, incolmabile per Oracle. Sarà quindi il veliero svizzero dell'industriale farmaceutico Bertarelli, vincitore della Vuitton Cup (che quattro anni fa andò a Luna Rossa), a sfidare dal 15 febbraio New Zealand per la Coppa America. L'imbarcazione pilotata dal neozelandese Russell Coutts non ha perso che tre regate in tutta la qualificazione.

A pagina XVIII



Alinghi e Oracle nell'ultima regata.

MOTORI

Il centauro italiano solo terzo nella Parigi-Dakar

Meoni fallisce il tris

SHARM EL SHEIK Il giapponese Hiroshi Masuoka si è aggiudicato, sulla sua Mitsubishi, l'edizione 2003 del rally Dakar categoria auto, mentre al francese Richard Saint, su Ktm, è andata la vittoria nella categoria moto. La gara è arrivata oggi al traguardo finale a Sharm el Sheikh, sul Mar Rosso. Nelle moto delusione anche per Fabrizio Meoni, vincitore delle due precedenti edizioni: è terzo.

A pagina XVIII



Meoni (sin.) con Saint e Despres.

SERIE B



TRIESTE Lo show di Fava vale il prezzo del biglietto e tre punti sonanti che regalano alla Triestina il titolo platonico di campionessa d'inverno. L'attaccante ha realizzato tre gol in fotocopia, di testa, contro un Ascoli che al «Rocco» ha mostrato tutti i suoi limiti. Dopo il primo gol del capocannoniere della serie B, l'Unione si è complicata la vita sbagliando un paio di occasioni (clamorosa quella di Muntasser) e pasticciando in difesa in occasione dell'1-1 realizzato da Bruno.

Nella ripresa l'Alabarda è ripartita in avanti a testa bassa ed è subito ripassata in vantaggio grazie a un'altra incornata di Fava esaltato dai suggerimenti di un grande De Poli. Lo stesso bomber al 18' ha chiuso la partita con un'inzeccata da manuale. La Triestina fino al triplice fischio ha potuto fare passerella contro un avversario inferiore. Allo scadere Gubellini (entrato al posto di Muntasser) ha mancato per poco il 4-1. In casa alabardata nessuno si monta la testa, si continua a vivere alla giornata. Elogi sinceri dal maestro Pilon (allenatore dell'Ascoli) alla squadra dell'allievo Rossi: «In assoluto la migliore del campionato». La Triestina ha allungato lasciando a quattro lunghezze Livorno, Siena e Sampdoria ma i labronici stasera nel posticipo giocano ad Ancona e potrebbero rifarsi sotto. La banda Rossi domenica prossima sarà di nuovo di scena al «Rocco» contro il Bari.

Alle pagine II e III

Spettacolare tripletta (sempre di testa) dell'attaccante contro l'Ascoli. Muntasser sbaglia sulla linea della porta

L'Unione prende tre piccioni con una... Fava

Gli alabardati si laureano campioni d'inverno. E domenica prossima arriva il Bari



L'esultanza di Dino Fava nella porta dell'Ascoli dopo il primo gol. (Foto Lasorte)

SERIE A

Tonfo dell'Inter, il Diavolo ride

ROMA Una volata degna del Giro d'Italia, anche se solo sul traguardo volante. La vince il Milan, mentre la Lazio (2-1 all'Udinese) appaia al secondo posto l'Inter, che subisce una caduta rovinosa a Perugia (1-4). Lo scudetto d'inverno va così alla squadra di Ancelotti, che lascia a tre lunghezze la banda Mancini ed il gruppo Cuper.

Un primato meritato: i rossoneri hanno eguagliato con 39 punti il bottino dell'andata della Roma da scudetto, hanno il miglior attacco del campionato (insieme a quello dell'Inter) e la miglior difesa, entusiasmano in Champions League.

C'è un primato anche per la Lazio, in serie utile da 16 giornate: neanche quella dello scudetto di Eriksson seppe mettere da parte 36 punti al termine del girone d'andata.

Invece il rumoroso capitombolo dei nerazzurri somiglia molto a quello, ben più importante, che subirono all'Olimpico il 5 maggio scorso quando persero lo scudetto vero negli ultimi 90 minuti del campionato. Una Waterloo sorprendente, soprattutto nelle dimensioni, spiegabile solo in parte col fatto che gli interisti hanno subito un micidiale 2-0 a seguito di un rigore discutibile e di un colpo di mano. Nel posticipo clamoroso 4-1 della Juve al Chievo in un Bentegò di nascosto dalla nebbia.

Alle pagine IV e V



Fabio Lopez realizza con una zampata il gol decisivo per la Lazio contro l'Udinese.

TOTO CALCIO

Atalanta-Roma	2-1	1
Lazio-Udinese	2-1	1
Milan-Piacenza	2-1	1
Modena-Brescia	0-0	X
Perugia-Inter	4-1	1
Torino-Como	0-0	X
Bari-Verona	1-1	X
Cosenza-Genoa	2-1	1
Napoli-Messina	1-0	1
Palermo-Lecce	2-0	1
Reggiana-Spal	0-0	X
S. Torres-Avellino	0-0	X
Chievo-Juventus	1-4	2
Montepremi:	€	3.076.547,68
Ai punti 13	€	59.164,00
Ai punti 12	€	1.738,00

TOTO GOL

1	
3	
5	
6	
18	
20	
25	
28	
Montepremi	
€ 1.796.163,95	
Ai punti 8	€ 1.386.138,00
Ai punti 7	€ 1194,00
Ai punti 6	€ 31,00

SCI

Lo slalomista italiano vince la sua prima gara di Coppa del Mondo a Wengen battendo il favorito Kostelic e l'outsider giapponese Sasaki

Rocca sul podio più alto pensando ai mondiali



Tarvisio, scoppia la febbre hockey

TARVISIO Scoppia la febbre dell'hockey all'Universiade: un entusiasmo calcistico circonda la nazionale italiana, al nuovo Palaghiaccio di Pontebba quasi 4.000 persone hanno assistito a Italia-Giappone (3-2) e Canada-Stati Uniti (5-1). Intanto, dominio sloveno nella discesa libera maschile.

A pagina XVII

WENGEN Finalmente. Dopo tanti podi sfiorati, tre secondi posti e un terzo in carriera, Giorgio Rocca festeggia nello slalom speciale di Wengen, valido per la combinata, il primo successo in Coppa del Mondo. E lo fa a modo suo, chiudendo in testa entrambe le manche e mandando precisi segnali in vista dei Mondiali di St. Moritz, dove partirà tra i grandi favoriti per un oro nella specialità. L'azzurro di Livigno, che aveva concluso la prima discesa con il miglior tempo assieme al leader della Coppa Ivica Kostelic, stavolta non si fermava sul più bello e, con una gara attenta e d'attacco, riusciva a precedere con il tempo conclusivo di 1'47"88 di 4 centesimi la rivelazione giapponese (pettorale numero 65) Akira Sasaki e di 71 centesimi il croato.

A Cortina d'Ampezzo, al termine di una settimana a dir poco intensa (due superG e una libera) si disputava l'atteso slalom gigante. Dominava la svedese Anja Paerson che superava Janica Kostelic (quattordicesima al termine della prima manche) e la nostra Karen Putzer.

A pagina XVII

PALLAVOLO

La Bernardi battuta (3-1) dal Cosenza

COSENZA Non riesce l'Adriavolley Bernardi Trieste ad imporsi a Cosenza. Il Cosenza trova una grande giornata che le consente di conquistare tre punti d'oro contro la compagine del neo tecnico Luigi Schiavon, battuta per 3-1.

Forse alla vigilia in pochi avrebbero immaginato di strappare la posta in palio.

Qualche piccola incertezza nelle battute iniziali della gara poi la squadra di casa trova i giusti assetti con Zaccaro e Rojas che si fanno subito vedere a muro così come Gelli che registra il primo ace obbligando Schiavon al primo time out della gara. Bry permette l'allungo con il tecnico triestino, ex secondo della nazionale italiana, che tenta di rivoluzionare il sestetto inserendo il palleggiatore Tiberti per Cavaliere.

Insomma una vittoria meritata per giunta arrivata contro una squadra come Trieste, partita con ambizioni di promozione.

A pagina XV

TOTOSEI

ATALANTA	2
ROMA	1
LAZIO	2
UDINESE	1
MILAN	2
PIACENZA	1
MODENA	0
BRESCIA	0
PERUGIA	M
INTER	1
TORINO	0
COMO	0
Montepremi:	€ 85.924,85
Nessun vincitore con punti 6	
Ai punti 5	€ 2343,00
Ai punti 4	€ 85,00

TOTIP

1.a corsa:	1
2.a corsa:	2
3.a corsa:	X
4.a corsa:	2
5.a corsa:	1
6.a corsa:	X
corsa + :	2
	10
	4
Montepremi €	420.574,75
Nessun vincitore con 14 punti	
Jackpot €	257.438,14
Ai punti 12 €	7.769,41
Ai punti 11 €	305,50
Ai punti 10 €	31,59

TOTOBINGOL

Il concorso è temporaneamente sospeso



CALCIO SERIE B Netta vittoria degli alabardati al «Rocco» grazie alla tripletta del loro attaccante: sono campioni d'inverno

Triestina, il ciclone Fava spazza via l'Ascoli

Partita sempre in mano ai padroni di casa che si sono concessi un'unica stecca sulla rete ospite

Triestina 3
Ascoli 1

MARCATORI: pt 22' Fava, 39' Bruno; st 5' e 18' Fava. **TRIESTINA** (4-3-3): Pagotto, Ferri, Venturelli, Bega, Parisi, Masolini, Budel, Delnevo, De Poli (st 33' Ciullo), Fava (st 29' Beretta), Muntasser (st 21' Gubellini). **ALL. ROSA:** ASCOLI (4-4-1-1): Cejas, Montalbano (st 10' Tentoni), Barzagli, Savini, Aronica, La Vista (st 10' Lavecchia), Montesanto, Fontana, Di Venanzio, Brienza, Bruno (st 44' Bonfiglio). **ALL. PILLON:** ARBITRO: Palanca di Roma. **NOTE:** angoli 6-4 per l'Ascoli. Ammoniti: Montalbano, Brienza, Montesanto, Aronica, Fontana (per gioco falloso). Recupero: 1' e 3'. Spettatori: 11.564 per un incasso di euro 127.377,18.

TRIESTE E' come quei caccia-bombardieri americani precisi come un computer. Quando Dino Fava scende in picchiata per sganciare le sue bombe intelligenti davanti alla porta avversaria resta solo una voragine o fiamme alte dieci metri. Al «Rocco» con i suoi raid ha finora disintegrato ogni avversario. Contro l'Ascoli il bomber alabardato con la sua tripletta (intelligente perché tutta di testa) ha fatto la differenza regalando alla Triestina i tre punti che valgono il simbolico titolo di campionessa d'inverno che però per una matricola è comunque un importante riconoscimento.

Abituati nelle ultime partite a soffrire e a dover palpitare fino al fischio finale, i tifosi di casa ieri hanno potuto sciogliere la residua tensione già al 18' della ripresa quando con il suo terzo gol personale Fava ha colpito e affondato i bianconeri. Ma la suspense sarebbe stata ancora più breve se dopo il primo gol del suo bomberone la Triestina non si fosse concessa una clamorosa stecca difensiva permettendo a Bruno di conquistare il momentaneo pareggio. Adesso si può anche dire che quell'incidente ha dato un po' di sale a un gara che procedeva su un binario unico. Troppo scarso l'Ascoli per dare fastidio a una Triestina che, pur priva di quattro pedine importanti, ha sempre comandato il gioco a suo piacimento. Magari a ritmi più bassi del solito, ma ha avuto costantemente la bacchetta in mano. I marchegiani fanno dell'aggressività (e lo si nota dall'elevato numero di ammonizioni) la loro forza per mascherare la mancanza di qualità. Solo il piccololetto Brienza (abile nell'uno contro uno) e il suo partner Bruno si sono salvati. Un pianto la difesa, lenta e macchinosa e in chiaro disagio sui palloni alti sui quali si è lasciata sempre fregare la merenda da Fava. Stavolta l'Unione ha ragionato molto e corso un po' meno. Budel nel primo tempo ha buttato via solo un pallone grazie al lavoro degli ispirati Masolini e Delnevo. Contro questo terzetto, i mediavversari Fontana e Montesanto non hanno visto molti palloni. Era anche la partita delle sfide e le ha vinte tutte gli alabardati. Al primo confronto diretto l'allievo Ezio Rossi ha stracciato il maestro Bepi Piloni il quale deve arrangiarsi con quello che ha. Fava ha vinto 3-1 il duello tra amici-goleador con Bruno.

Dopo una svirgolata di Pagotto (su un campo infido) che gela il pubblico del «Rocco», al 22' arriva il vantaggio: Masolini mette in moto De Poli che scappa sulla destra. Il suo cross, leggermente deviato, è preda sul secondo palo di Fava che arriva come un falco per colpire di testa. La Triestina insiste, capisce che può sotterrare presto l'Ascoli che stenta a riorganizzarsi. Raramente i bianconeri si fanno vedere dalle parti di Pagotto. Ai lati la Triestina è protetta da Parisi e Ferri, al centro ci pensano Bega e Venturelli. Al 37' Muntasser da destra taglia tutto il campo per De Poli (i due si erano appena scambiati la fascia) che viene a trovarsi tutto solo davanti a Cejas: il tornante esista e scarica sul portiere. Accade di peggio un 1' dopo: da un calcio d'angolo, Dopo si libera quasi sulla linea di fondo e centra teso, a pelo d'erbaccia. E' un tiro-cross forse destinato in porta ma Muntasser nel tentativo di correggere in porta alza la palla e la tira via dal bersaglio. Dal possibile 2-0 all'1-1 come sempre il passo è breve: da un lancio di Fontana nasce l'occasione per Bruno (l'unico di tutti i primi 45') che ruba il tempo ai bell'addormentati di Ferri e Venturelli che lo circondavano e batte Pagotto.



Filippo Masolini

Nella ripresa una rabbiosa Alabarda azzurra subito gli alabardati. Al 5' De Poli, finta e controfinta, si beve Aronica ed esalta le qualità di Fava; centra per la testa della punta che colpisce in maniera sporca ma efficace. Altra leggerezza dei padroni di casa al 10' quando Budel perde palla dando via libera a Brienza che scappa: Pagotto devia in angolo. Al 18' l'episodio che spegne definitivamente gli ascolani: Masolini da destra scodella un pallone d'oro per la testa di SuperFava che si avventa bene per metterla di testa nell'angolo. Da quel momento è solo una passerella: Gubellini prende il posto di Muntasser e dà un po' di pepe al fronte offensivo e poco dopo ritira anche il cacciabombardiere Fava (entra Beretta) che riceve lunghe ovazioni dal pubblico. Si affacciano i bianconeri in un paio di volte in area alabardata ma Pagotto e il pilastro Bega fanno buona guardia. L'ultimo entrato Ciullo al 47' pesca libero sul secondo palo il Gube che si butta alla ricerca del 4-1 ma trova l'ortore a dire no. Il titolo d'inverno vale una mezza festa.

Maurizio Cattaruzza



Dino Fava è diventato il capocannoniere della serie B grazie alla tripletta messa a segno contro l'Ascoli. (Foto Lasorte)

Venturelli calcola: «Ancora dieci punti per stare tranquilli». Muntasser si autoassolve per la clamorosa azione fallita. Il «Gube»: «Credevo di aver segnato...»

La squadra non si monta la testa e pensa alla salvezza

IL FENOMENO ALABARDATO

TRIESTE Il problema ora è di trovargli un adeguato nascondiglio. Per dieci giorni, fino alla chiusura del mercato, sarebbe opportuno far sparire Dino Fava dalla circolazione. Il re dei cannonieri della serie B (13 gol alla chiusura del girone di andata senza battere un rigore né una punizione) fa gola un po' a tutti. Si sono finora scomodati Tottenham, Sunderland (in Inghilterra vanno matti per i bravi colpitori di testa) e l'Espanyol di Barcellona. A Perugia Serse Cosmi lo chiede a gran voce come prima punta di scorta ma altri club della cadetteria lavorano in silenzio per accaparrarselo. Se riuscisse a risolvere la questione della proprietà con il Varese, la Triestina potrebbe fare i soldi di un bomber così che, per favore, non paragoniamo a De Falco non perché uno è più bravo dell'altro ma per il semplice motivo che sono due attaccanti dalle caratteristiche diverse. Totò era un giocatore di taglia corta, fulmineo sugli spazi brevi e molto furbo e cattivo sotto porta. Fava è la sintesi tra una prima e una seconda punta. E' uno che ha imparato a venire prendere palla e a tagliare subito verso l'area per farsi

Ma non andrà via il capocannoniere di B da tenere nascosto a mercato aperto: fa gola un po' a tutti

trovare al posto giusto. Nel gioco aereo è quasi imbattibile e contro l'Ascoli lo ha ampiamente dimostrato. Per fortuna alla Triestina in questo momento non le interessano i soldi ma di arrivare il più lontano possibile, magari in serie A. Un progetto che resta di difficile attuazione malgrado l'attuale classifica: un progetto tuttavia che potrebbe essere «addolcito» nel ritorno proprio dai gol di Fava.

Con il 3-1 rifilato all'Ascoli, la Triestina ha tagliato il traguardo di campione d'inverno. Possibile sia vero e che non sia un sogno? Non solo è vero, ma è un premio strameritato. E' in testa la squadra che ha espresso il miglior gioco della categoria (e che ha segnato più gol, 32) e non sempre nel calcio uno più uno fa due. L'Alabarda è quindi credibile. E' un titolo, comunque, che sul piano pra-

tico non vale nulla. Da almeno entusiasmo (benzina efficace per andare avanti). Emerge anche un altro dato interessante: non era mai accaduto che la Triestina concludesse il girone di andata senza un pareggio interno. Buon segno.

In calo, invece, gli spettatori paganti rispetto all'ultimo incontro casalingo con il Siena ma è un segnale negativo solo in apparenza. Quel pioniere (quasi 18 mila persone) è stato determinato da tutta una serie di circostanze favorevoli. Innanzitutto quella partita (uno scontro al vertice) esercitava un notevole richiamo al contrario dell'Ascoli. Per la città contava più l'evento che la gara vera e propria. Quel giorno contava esserci ed erano liberi tutti i calciatori dilettanti triestini perché i loro campionati erano fermi. Va data, invece, un'altra chiave di lettura agli 11.564 spettatori di ieri. Questi numeri, difatti, dicono che è aumentato di un migliaio di unità, lo zoccolo duro dei tifosi alabardati. Quando ci saranno in cartellone altre gare che trasformeranno 90' di calcio in una sorta di avvenimento mondano, torneranno a essere diciotto mila o forse anche di più.

Cat.

TRIESTE Cappello da pescatore, brillantino al lobo, come al solito flemmatico e misurato nelle parole. Poco importa se in sala stampa Rossi lo ricopra di elogi, De Poli esce dagli spogliatoi senza all'apparenza scomporsi. Eppure, dopo l'esordio di Marassi, quella di ieri è stata la sua prima partita da titolare. «La soddisfazione c'è, peccato solo per il gol che potevo segnare. Avevo pensato di colpire la palla di testa, poi ho optato per controllarla e tirare, ma ci mancherebbe altro che mi lamentassi dopo questa vittoria. Potevamo chiudere il primo tempo in vantaggio, in ogni modo abbiamo sempre creduto nella vittoria. Il futuro? Questa Triestina deve continuare a vivere alla giornata, senza calcoli, anzi non è proprio capace di farlo. L'ha dimostrato contro l'Ascoli, andando sempre all'attacco pur rischiando di prendere qualche contropiede».

Se De Poli è tranquillo, Muntasser non è da meno. Una pace interiore che gli permette di superare le difficoltà, anche quelle tutte



Alessandro De Poli, una grande prova.

personali come la rete sprecata davanti alla porta. «Sul tiro di De Poli ho messo il piede, prendendo la palla con il tallone. E schizzata via, allora mi sono detto: sbagliano i grandi campioni, puoi fallire un'occasione semplice anche se e sono stato bravo a reagire assieme a tutta la squadra. Eravamo sicuri che, dopo quell'1-1 di colpo, prima o poi saremmo tornati a segnare».

Una Triestina consapevole delle proprie forze, che continua a fare spallucce davanti al primo posto in

classifica. «Certo che 36 punti sono tanti - sostiene il biondo libico - ma allo stesso tempo non devono pesare. Dobbiamo continuare con questo equilibrio, non è un caso che prima della gara nessuno del gruppo abbia menzionato la classifica».

Anzi, c'è chi parla ancora di salvezza e ripensa al gol subito scotendo la testa: «Sono un po' arrabbiato - spiega Venturelli - per come è arrivato il pareggio. Fontana ha messo una di quelle palle che hanno i giri contati, Ferri ha tentato di spostare Bruno ma la punta è riuscita ad andare avanti. Poi è andato tutto bene, adesso mancano 10 punti alla salvezza».

Zoppica vistosamente Gubellini che, nel tentativo di spingere in rete il cross di Ciullo (rientrato proprio contro la sua ex squadra), è poi franato sul palo. Una botta alla tibia dolorosa, nulla di grave: «Pensavo che la palla fosse entrata, invece Cejas l'ha presa d'istinto».

Pietro Comelli



Jihad Muntasser

PAGOTTO: con i piedi è un pericolo pubblico. Ha fatto venire un brivido lungo la schiena a tutto lo stadio per quella svirgolata che poteva trasformarsi in autogol ma poi se l'è cavata bene sulle palle a terra sia sulle uscite alte. **6** **FERRI:** generoso e concreto, si è anche spesso spinto in avanti ma ha sulla coscienza il gol dell'1-1 assieme a Venturelli. **6** **PARISI:** domina la fascia sinistra sia in fase difensiva ma anche quando deve proporsi in avanti. Gli è mancata solo la precisione, ma ha dato tanto. **6,5** **VENTURELLI:** buone un paio di chiusure, dietro da sicurezza ma ha combinato quel pasticcio che ha consentito a Bruno di andare a segno. **6** **BEGA:** ieri il più reattivo



in difesa, capace di sbrogliare un paio di situazioni difficili specie sul veloce Brienza e di uscire senza affanni dall'area con la palla. **6,5** **MASOLINI:** resta la mente della squadra, l'uomo più lucido in ogni occasione. Suo il cross per il terzo gol di Fava. **6,5** **BUEDEL:** molto buono il primo tempo in cui è stato molto diligente e ordinato. Ha sempre fatto girare la palla ma nella ripresa ha commesso un paio di ingenuità. **6,5**

DELNEVO: il solito corridore, pronto ad attaccare l'uomo e gli spazi ma sempre con grande raziocinio. **6,5** **DE POLI:** la classe resta. Con le sue «serpentine» ha messo in crisi sia Aronica che Montalbano. Sa amministrarsi bene e quando parte è in grado di aprire qualsiasi difesa. In due episodi ha «armato» la testa di Fava. **8** **(CIULLO):** sulla via del recupero, è entrato subito nel vivo della partita. s.v.

FAVA: perfetto, una macchina da gol. Tre inzeccate e altrettanti gol. Ne Barzagli né Savini lo hanno mai preso. E' il giocatore che in questo momento fa la differenza. **9**

(BERETTA): ha avuto la possibilità finalmente di giocare e lui si è avventato su ogni pallone con grande generosità. s.v. **MUNTASSER:** sulla sinistra è diventato un ottimo punto di riferimento. Si propone, cerca di saltare l'uomo e ha acquisito quel pizzico di cattiveria che non guasta. **6,5** **(GUBELLINI):** 25' da guardatore. Buon possesso palla e un paio di ottimi inserimenti. Nel finale ha sfiorato il gol mettendo a rischio la sua incolumità. **6,5**

cat.

I complimenti del tecnico ospite (che poi si lamenta della sua squadra) alla capolista

«E' in assoluto la migliore»

TRIESTE Bepi Piloni ha parole dolci per gli ex allievi Ezio Rossi, De Poli e Boscolo. Agli attuali pupilli, l'allenatore dell'Ascoli riserva invece qualche rimprovero per nulla mieloso. Anzi, il baffuto mister, va giù piuttosto dritto. «Solitamente siamo più determinati e molto più aggressivi», attacca Piloni. «Invece stavolta non siamo stati come in altre circostanze: i duelli uno contro uno li abbiamo persi quasi tutti, soffrendo moltissimo, e i tre gol presi tutti di testa e allo stesso modo testimoniano che siamo mancati in fase difensiva. In questa categoria non si possono commettere certi errori. Noi li abbiamo commessi». Eppure, sino alla fine del primo tempo, l'Ascoli non aveva impressionato ma nemmeno fatto cose astruse. Poi si è sciolto come neve al sole. «Prima del vantaggio la Triestina non aveva mai tirato in porta e una volta sotto abbiamo reagito raggiungendo il pareggio. E

stato il secondo gol che ci ha dato la mazzetta, obbligandoci a lasciare spazi alla Triestina nei quali poteva ripartire. E in questo la squadra di Rossi è bravissima. Certo che tre traversoni e tre gol presi di testa mi sembrano un po' troppo. Comunque la Triestina ha dimostrato di sapere giocare un ottimo calcio e di meritare il primato in classifica. E in assoluto la migliore squadra che abbiamo affrontato quest'anno. E organizzati, corrono tutti e le sta anche dando tutto bene. Rossi sta facendo grandi cose: non si vincono altrimenti due campionati di fila. Sono contento per lui, per Boscolo e per De Poli, non certo per il risultato di questa partita. Ora sappiamo che dobbiamo salvarci il prima possibile. Sotto stanno correndo tutti. Dovremo rimediare contro la Salernitana la brutta prestazione fatta con la Triestina».

a.r.



CALCIO SERIE B L'allenatore alabardato soddisfatto per l'atteggiamento della squadra e per un importante recupero

Rossi: «Contento soprattutto per De Poli»

«Mi dispiace per il mio amico Pillon ma ho visto degli avversari decisamente sotto tono»

Dopo la prestazione-monstre e la tripletta, il presidente precisa: «Non cediamo il bomber» e anticipa il possibile arrivo di «un piccolo fuoriclasse»

TRIESTE «La cosa più bella? Facile dirlo: la prestazione di De Poli». Ezio Rossi non ha dubbi: il suo ex compagno di squadra ha doti tecniche e umane tali da poter essere ricordato come il vero protagonista di questo Triestina-Ascoli. Sei mesi passati in tribuna a guardare i compagni; almeno quattro a discutere su quale squadra possa accoglierlo tra le sue fila; mezz'ora di gioco nell'arena Marassi e poi cross pennellati sulla testa di Fava al punto da permettere all'Alabarda di mettere sotto un Ascoli dimostratosi meno pericoloso del previsto.

I peana dell'allenatore del-

la Triestina sono quasi tutti diretti alla sua attuale ala destra e per sempre fedele amico. «Per De Poli si tratta di un grande merito: star fuori per tanto tempo e poi tirare fuori una simile prestazione dimostrano le sue qualità: sia tecniche sia di condizione e di spirito. Io non sarei mai riuscito a fare quello che ha fatto lui in questa partita dopo tante traversie».

E De Poli è riuscito a fare le sue cose migliori proprio quando sembrava che la partita stesse assumendo una piega brutta. Il pareggio di Bruno pareva avere portato in se-

ramento. «La partita sembrava a senso unico, con la Triestina capace di creare tre o quattro occasioni da gol, invece, la prima volta che è entrata in area, l'Ascoli è riuscito a pareggiare. Ma negli spogliatoi ho detto ai ragazzi che il calcio è questo e che, per fortuna, avevamo a disposizione ancora 45 minuti per giocare allo stesso modo e vincere la partita. Credo che alla fine la vittoria non faccia una piega».

Nessuna piega. Se non quella di dovere sottolineare un Ascoli forse un po' al di sotto delle aspettative. «Mi dispiace per il mio amico Pillon ma l'Ascoli non è stato quello che mi aspettavo - sottolinea Rossi - stavolta credo abbia fatto una prestazione un po' sotto le righe. Come era capitato a noi nel primo tempo

con il Genoa. La Triestina ha invece fatto una delle più grandi prestazioni di squadra di questo campionato. Abbiamo fatto un'unica sbavatura difensiva e su quella siamo stati puniti. Per il resto una grande prova di tutti».

Di Dino Fava in primis. Una tripletta non è cosa che possa capitare in tutte le partite. «La grande prestazione di De Poli ha esaltato la prestazione di Fava. Quando hai un giocatore che va in profondità e ti mette certi palloni puoi esaltare tutte le tue qualità. Fava è andato in cielo tre volte e ha fatto una tripletta formidabile».

Tre reti che ne aumentano a dismisura la quotazione sul mercato. E visto che quello invernale non è ancora chiuso, la società alabardata potrebbe anche sentirsi attratta dal-

le sirene che arrivano da Oltramarina per assicurarsi subito le prestazioni del bomber campano. Ma Amilcare Berti ci tiene a smentire qualsiasi tentazione. Anzi, un po' a sorpresa, nel «bailamme» del dopopartita, al presidente alabardato sfugge un'anticipazione su un'imminente, possibile acquisto. «Probabilmente

prenderemo un talento», annuncia ai quattro venti. «Un piccolo fuoriclasse. Ma la trattativa non è ancora definita. Non credo ci saranno invece operazioni in uscita. De Poli sembrava già un pensionato, volevamo darlo via, invece ha tirato fuori una prestazione tipo Real Madrid».

Alessandro Ravalico



Rossi si gode l'ennesima vittoria, mentre il «Rocco» esulta.

GLI AVVERSARI

La squadra marchigiana ha suscitato un'impressione modesta, sul piano del gioco e dell'impegno

Un Ascoli da salvezza, Cejas permettendo

TRIESTE Le aspirazioni dell'Ascoli non prevedono ulteriori promozioni. Epi Pillon si deve rendere conto che, più che la salvezza, non si tira fuori altro dai giocatori bianconeri. In effetti l'Ascoli visto al Rocco è come se non ci fosse stato in campo perché ha lasciato giocare la Triestina come e quando quest'ultima ha voluto. Si fa per dire, ma una sola squadra era in campo.

La Triestina ha fatto e difatto, ha creato e sprecato. Poi, tanto per dare un'emozione ai fedeli spettatori del Rocco, ha lasciato fare qualcosa di buono ai due giocatori di una certa categoria, cioè gli attaccanti Bruno e Brienza. Il primo si è inserito tra Ferri e Venturini su lungo rilancio della sua difesa, ha fatto fessi i difensori alabardati che gli stavano a fianco (anti-

cipa tu che mi metto dietro: non se lo sono detto) e Bruno, buon fisico, buona proprietà di controllo e discreta velocità, non si è fatto pregare per presentarsi davanti a Pagotto e infilargli Brienza, piccolo e scattante, sinistrino malizioso, ha puntato più volte Ferri e Parisi, ha provato anche un paio di tiri per niente docili. L'Ascoli è stato tutto qua. A parte Cejas.

Il portiere argentino è stato sorpreso da palloni alti che Fava ha capitalizzato come meglio non poteva. A terza Cejas si è anche fatto valere, ha salvato un paio di volte. Ma in alto e fuori dai pali è stato solo spettatore. Eppure l'aveva preso la Roma, non fidandosi ancora di Pelizzoli, un paio di stagioni fa. Ma si devono essere accorti che Cejas non faceva per la serie A né per la Champions League e così l'hanno dirottato

da altre parti. Hanno fatto bene: un portiere anche migliore non serviva andarlo a cercare sul Rio de la Plata.

Bepi Pillon si sbarrava, urlava, chiamava i centrocampisti più a ridosso della linea difensiva e, qualche volta, a star vicini agli attaccanti. Niente da fare. Le distanze erano sempre eccessive e si vedevano le smagliature solo che Masolini facesse qualche passo in avanti o più di tanto; solo che De Poli se ne stesse sulle sue vicino alla linea di centrocampo e ripartisse - non troppe volte, l'energia va centellinata - per andare nell'uno contro uno spesso vincente. Di aiuti Di Venanzio non riusciva proprio a darli, «quel fiol d'un can» faceva anche fretta di essere rapido ma non riusciva mai a superare Ferri né a tamponare.

Pillon, nell'intimo del suo cuore ruvido ma sincero, de-

ve aver mandato tutti i suoi a pigliarselo sotto la coda, tanto ne urla né incantamenti stavano sortendo effetto.

Si diceva che l'Ascoli è la formazione più poverella osservata al Rocco. Anche il Napoli era stato brutto ma aveva mostrato grinta e voglia di fare qualcosa; anche il Cosenza aveva opposto resistenza asfittica, da scarsa predisposizione a correre, ma qualche bella personalità s'era fatta vedere. L'Ascoli, Bruno e Brienza a parte, bravi a domare certe pallonate arrivate dalla difesa, ha mostrato tanta incapacità fisica e tecnica e una fragilità di assetto in campo da far meditare. Una Triestina per nulla bella e fluida nel gioco ne ha potuto disporre a piacimento. Gli alabardati hanno sbagliato davanti a Cejas palloni facili, hanno costruito azioni su azioni senza trovare resisten-

za. Ferri nell'area ascolana ha saltato di testa buttando il pallone verso il fondo del campo, nessuno andava a recuperare e il medesimo Ferri ha avuto tempo e spazio per andare a riprenderselo per poi giocarlo. Ma si può? Si può, quando non si hanno avversari.

In gol con Fava, su graziosa deviazione di un difensore che aveva spiazzato Cejas e Barzaghi, la Triestina ha sba-

gliato gol fatti con De Poli e Muntasser. Pareva una giornata storta, di quelle da evitare, magari mettendosi a letto per non incontrare anche un gatto nero. Un primo tempo finito 1-1 non dava troppa euforia. Invece nella ripresa è cambiato tutto e la giornata storta - guai se capitava a Trieste una squadra tosta - si è trasformata nell'ennesimo pomeriggio di gloria.

Bruno Lubis

IL PROTAGONISTA

Il napoletano ha fornito ancora una volta una grande dimostrazione dei suoi mezzi tecnico-atletici, guadagnandosi applausi da brivido

Standing-ovation per Fava, il «punterero» umile

«Dedico questa tripletta ai nostri tifosi, che hanno saputo trascinarci alla vittoria»

IL PUNTO

Lecce maltrattato a Palermo Il Livorno oggi va ad Ancona

MILANO La serie B manda in archivio la prima parte di campionato e celebra la Triestina campione d'inverno dopo il franco successo contro l'Ascoli. La tripletta messa a segno da Fava gli ha consentito tra l'altro di scavalcare in un sol colpo Zampagna, Chevanton e Schwach e di salire in vetta alla classifica dei cannonieri con 13 reti. La Triestina si conferma l'attacco mitragliatrice del campionato e gira a quota 36.

RIECO IL SIENA Due sconfitte consecutive sembravano il segno di una crisi preoccupante, invece i toscani, di fronte al pubblico amico, sono tornati irresistibili, inguainando una Salernitana che perde con Varrella così come perdeva con Zeman. A ribadire le croniche deficienze dei campani sono giunti i gol di Tiribocchi in apertura di entrambi i tempi, in mezzo c'è stato il 2-0 di Ghirardello, che nel finale si è permesso anche il lusso di fallire un rigore. La Salernitana è sempre più ultima e avviata ad una mesta retrocessione in C, il Siena invece risale al secondo posto, rispondendo alla quaterna della Sampdoria nell'anticipo contro il Venezia.

A quota 32 c'è anche il Livorno, che nel posticipo di questa sera ad Ancona cerca un risultato positivo per guadagnare la seconda piazza in solitudine.

DI NAPOLI FA PIANGERE IL LECCE In questi giorni a Palermo si parla solamente di mercato, dell'ennesima rivoluzione che Zampanini starebbe architettando. Tra i possibili partenti ci sarebbe anche Arturo Di Napoli, che ieri ha dimostrato però di tenere ancora alla maglia rosanero, con la doppietta che ha interrotto la lunga striscia positiva del Lecce. I salentini restano così fermi a 31 punti, mentre il Palermo risale a 27 e, malgrado un girone d'andata ricco di scivoloni, mantiene le possibilità di inserirsi nella lotta promozione.

Dove, da ieri, è entrato ufficialmente in corsa anche il Venezia di Mandorlini, all'undicesimo risultato utile grazie ai tre punti conquistati contro la Ternana.

NAPOLI, FINALMENTE! Se il Bari di Tardelli ancora non riesce a vincere (ieri è giunto un deludente 1-1 al San Nicola contro il Verona), il nuovo Napoli di Scoglio ritrova il sorriso. Contro il Messina è giunto ieri pomeriggio il primo successo della nuova gestione tecnica: il colpo di testa di Stellone ha mandato al tappeto il Messina e regalato una grande gioia ai tifosi di Fuorigrotta, che non vedevano vincere in casa i loro beniamini dal maggio scorso. I partenopei restano penultimi, ma grazie anche ai nuovi acquisti il futuro adesso appare un po' più roseo. Anzi, azzurro.

m.d.m.

TRIESTE

Fava-Bruno 3-1. Al triplice fischio i due amici, cresciuti entrambi nelle giovanili del Napoli, si scambiano le maglie come promesso in settimana. Una sfida personale tra Dino e Salvatore, vinta a suon di gol dall'alabardato: tre reti realizzate tutte con il capocione e i capelli al vento, per la prima tripletta stagionale. Il ragazzo di Sessa Aurunca c'era già andato vicinissimo contro il Ciuccio, ma un fuorigioco millimetrico gli aveva annullato una splendida rete in sfiorciata. Poco male, la «tripla» è arrivata contro l'Ascoli assieme al primato nella classifica marcatori. «Il merito è tutto degli assist al bacio che i compagni mi servono. Avete visto la partita di De Poli? Non ha fatto rimpiangere l'assenza di Zanini», risponde alle lusinghe l'umile Fava, sempre più osannato dal pubblico del Rocco. Una standing ovation da brividi,



Micidiale il colpo di testa di Fava: per lui, ieri, tripletta.

al momento della sostituzione con Beretta (abbraccio sentito tra i due attaccanti), che ha fatto alzare dalle poltroncine anche i compasati spettatori della tribuna. «Questa prima tripletta dell'anno la dedico ai tifosi, che ancora una volta ci han-

no trascinato alla vittoria con i loro cori dall'inizio alla fine. In questo momento la classifica marcatori non mi interessa, penso solo alla Triestina». E bravo Fava, che si presenta in sala stampa con l'accapponito e le ciabatte: non dimentica i vec-

ALLIEVI NAZIONALI

Il Mestre raggiunge nel finale la squadra di Susic, che aveva più volte sfiorato il raddoppio

Zarattini illude la giovane Unione

Triestina

Mestre

Marcatori

pt 41'

Zarattini

pt 40'

Fabris

pt 35'

Mihelcic

Ulliani

Bianco

Furlan

Bagon

Beltramini

La Piana

(st 1°)

Montebagnoli

Formicola

De Grassi

Zarattini

(st 10°)

Dioné

(st 41°)

Tomic

All. Susic

Mestre

Ballerin

Camorl

Rossi

Pacchia

Quarti

(st 12°)

Vallese

Botasso

Rocco

(st 8°)

Forin

Vendramin

(st 20°)

Fabris

Boscolo

Pasquetti

(st 22°)

Tres

Carrara

All. Faggian

TRIESTE

Pareggio

casalingo

per la Triestina

allievi che si fa raggiungere nei minuti finali

da un Mestre dimostratosi comunque

formazione ostica e combattiva. Soprattutto

nella prima fase i veneti hanno più vol-

te cercato la via del gol, mentre l'Alabarda non aveva dato dimostrazione di saper pungerlo. Al 41', però, la formazione di Massimo Susic si è trovata in vantaggio, grazie a una deviazione di testa di Zarattini su un cross proveniente dalla sinistra. Una volta avanti nel punteggio la Triestina ha preso coraggio, iniziando la seconda frazione lancia in resta. Preso in mano il pallone del gioco, i rossoalabardati hanno sfiorato il raddoppio con un tiro di De Grassi rimpiattato dalla retroguardia veneta. A pochi minuti dalla fine la doccia fredda: palla persa a centrocampo dalla Triestina e il Mestre si lancia in avanti, concludendo una pregevole azione con un tiro a fil di palo di Fabris che entra in rete sancendo l'uno a uno finale. Domenica prossima la Triestina Allievi affronterà fuori casa i cugini dell'Udinese.

a.r.

SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI					MI
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	S	F	S	F	S	
Ancona-Livorno	oggi	Triestina	36	19	10	6	3	10	9	0	1	9	1	6	2	32	20	-3					
Bari-Verona	1-1	Sampdoria	32	19	8	8	3	10	7	2	1	9	1	6	2	27	17	-7					
Catania-Cagliari	2-1	Livorno	32	18	10	2	6	9	7	1	1	9	3	1	5	24	15	-4					
Cosenza-Genoa	2-1	Siena	32	19	8	8	3	10	6	4	0	9	2	4	3	22	15	-7					
Napoli-Messina	1-0	Lecce	31	19	7	10	2	9	5	4	0	10	2	6	2	22	16	-6					
Palermo-Lecce	2-0	Vicenza	29	19	7	8	4	10	4	5	1	9	3	3	3	27	24	-10					
Sampdoria-Venezia	4-0	Cagliari	28	19	8	4	7	10	7	2	1	9	1	2	6	20	21	-11					
Siena-Salernitana	3-0	Palermo	27	19	7	6	6	9	4	4	1	10	3	2	5	20	21	-11					
Triestina-Ascoli	3-1	Ancona	26	18	6	8	4	9	4	4	1	9	2	4	3	26	23	-10					
Vicenza-Ternana	1-0	Messina	26	19	7	5	7	9	5	3	1	10	2	2	6	29	26	-11					
		Ternana	26	19	7	5	7	9	4	3	2	10	3	2	5	19	19	-11					
Ascoli-Salernitana		Ascoli	24	19	6	6	7	9	5	3	1	10	1	3	6	20	22	-13					
Genoa-Vicenza		Verona	23	19	5	8	6	9	4	3	2	10	1	5	4	24	22	-14					
Lecce-Siena		Genoa	22	19	5	7	7	9	4	5	0	10	1	2	7	23	22	-15					
Livorno-Sampdoria		Venezia	21	19	5	6	8	9	2	3	4	10	3	3	4	19	27	-16					
Messina-Ternana		Catania	21	19	6	3	10	6	2	2	9	0	1	8	23	31	-18						
Napoli-Catania		Cosenza	20	19	5	5	9	10	3	6	3	9	2	1	6	18	23	-19					
Palermo-Cosenza		Napoli	18	19	3	9	7	9	1	5	3	10	2	4	20	28	-20						
Triestina-Bari		Bari	17	19	2	11	6	10	1	6	3	9	1	5	3	14	18	-22					
Venezia-Cagliari		Salernitana	12	19	3	3	13	10	3	1	6	9	0	2	7	14	32	-27					

MARCATORI: 13 reti: Fava (Triestina); 12 reti: Zampagna (Messina); 11 reti: Chevanton (Lecce), Schwach (Vicenza); 10 reti: Protti (Livorno), Tiribocchi (Siena); 9 reti: Maniero (Palermo), Oliveira (Catania); 7 reti: Borgobello (Ternana), Guidoni (Cosenza)



17.A GIORNATA Gli attaccanti Vryzas e Miccoli seminano il panico nella difesa nerazzurra

Il Perugia riporta a terra un'Inter sognante

Quattro gol degli umbri. Nel finale Di Biagio si fa espellere e Vieri realizza il gol della bandiera

MERCATO

Cuper vuole Solari e Luciano Marazzina sceglie la Roma

MILANO Il mercato di gennaio è entrato nella fase bollente, la settimana che incomincia oggi sarà decisa su diversi fronti. Prima di tutto per l'Inter, che ha in piedi il contratto di Batistuta e la vicenda Solari. Ieri è sbarcato a Roma il procuratore Settimio Aloisio, che stamattina incontrerà Sensi: il problema infatti sono i 3 milioni di euro che la Roma deve ancora a Batistuta e che non ha ancora smentito. Aloisio è sbarcato a Roma il procuratore Settimio Aloisio, che stamattina incontrerà Sensi: il problema infatti sono i 3 milioni di euro che la Roma deve ancora a Batistuta e che non ha ancora smentito.

tre proposte. Nelle prossime ore è probabile un nuovo incontro tra i ds Baldini e Sartori per trovare l'accordo economico. Il Chievo dovrà prendere un attaccante in sostituzione: piacciono Bonazzoli e Gilardino del Parma, due giocatori che potrebbero arrivare anche se Marazzina non andrà in Emilia.

Il Milan e la Lazio trattano ancora per Stam. Venerdì in Lega c'è stato un incontro tra Galliani e Longo, presidente laziale. Ufficialmente sono stati affrontati temi extramercato, in realtà si è parlato anche dell'olandese. La Lazio chiede per il difensore 20 milioni di euro, una cifra che il Milan continua a ripetere di non voler sborsare. Ma anche la scorsa estate i rossoneri dicevano lo stesso per Nesta. L'operazione, comunque, non avrà tempi rapidi.

Potrebbero bastare pochi giorni alla Juventus per chiudere con il Parma per Lamouchi. In cambio agli emiliani andrà Christian Zucchi. Intanto a Juve valuta se portare subito Blasi, ieri autore di una grande partita contro l'Inter, a Torino dando in cambio Baiocco al Perugia. Gauci permettendo, ovviamente. I bianconeri cercheranno poi di dare Salas al Barcellona o, in alternativa, al Deportivo la Coruña. Se non ci riusciranno, cederanno Zalayeta in prestito alla Reggina.

Il Milan insiste per avere Stam ma la Lazio chiede tanto: almeno 20 milioni

Al tecnico nerazzurro piace anche Luciano, alternativa a Solari per la fascia. Sul brasiliano ultimamente si è fatta avanti la Lazio, ma la trattativa non decolla. Il Chievo chiede infatti tanti, mentre il club biancoceleste, che non può spendere, propone uno scambio con Manfredini o Liverani. Su queste basi però i veronesi non ci sentono. E così potrebbe tornare in corsa proprio l'Inter.

Con il Chievo trattano anche Roma e Parma, entrambe interessate a Marazzina. Campedelli ha fissato il prezzo dell'attaccante in 9 milioni di euro, una cifra che i giallorossi non intendono spendere. Ma Marazzina, la cui moglie tra l'altro è romana, vuole a tutti i costi la squadra di Capello e boccia tutte le al-

ta contro l'Inter, a Torino dando in cambio Baiocco al Perugia. Gauci permettendo, ovviamente. I bianconeri cercheranno poi di dare Salas al Barcellona o, in alternativa, al Deportivo la Coruña. Se non ci riusciranno, cederanno Zalayeta in prestito alla Reggina.

Altri affari in dirittura di arrivo. Tare oggi firma per il Palermo, al Brescia in cambio vanno il difensore brasiliano Bilica e (forse) l'attaccante Di Napoli. Da Palermo se ne andrà Maniero, per il quale spunta ora l'ipotesi Modena: ai rosoneri passerebbe il forte centrocampista Milanetto. L'Atalanta conta di chiudere tra oggi e domani per Vignaroli della Salernitana, a Salerno dovrebbe andare Inacio Pia, che però per il momento rifiuta il trasferimento. Oggi Como e Bari concludono lo scambio di prestiti tra gli attaccanti Godeas, che va in Puglia, e Anacleto, gioiellino molto ambito.

Perugia

Inter

MARCATORI: pt 9' Ze Maria, 33' Vryzas, st 10' Fusani, 18' Vryzas, 34' Vieri (rig). **PERUGIA:** Kalac, Sogliano, Viali, Milanese, Ze Maria, Tedesco, Blasi (43' st Gatti), Fusani, Grosso, Miccoli (40' st Berrettoni), Vryzas (30' st Caracciolo), All. Cosmi. **INTER:** Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Cannavaro, Coco (1' st Pasquale), Conceicao (19' st Materazzi), Di Biagio, Almeyda (12' st Morfeo), Emre, Vieri, Kallon. **ALL. CUPER.** **ARBITRO:** Bertini. **NOTE:** espulso Di Biagio. Ammoniti Cordoba, Blasi, Sogliano, Grosso, Caracciolo e Kalac.

PERUGIA Disfatta dell'Inter al Curi. Un 4-1 che non lascia dubbi di interpretazione e che ha visto la squadra di Cuper completamente in balia dello stesso Perugia che mercoledì scorso aveva messo ko la Juventus a Torino, seppure solo in Coppa Italia. Anche se i primi due gol sono macchiatosi da sviste arbitrali, Serse Cosmi ha inflitto una severa lezione di gioco a Cuper. Gli umbri hanno infatti dominato anche sul piano tecnico e tattico.

Lo stesso tecnico lo ha voluto sottolineare nel dopopopolitico. «Basta con questi luoghi comuni della squadra agonistica e dell'allenatore rampante. La verità è che esprimiamo anche alto valore tecnico». Cuper ha ammesso la sconfitta («dopo il secondo gol abbiamo

perso l'ordine della squadra») e ha dato un po' la colpa anche al caso Batistuta («ne abbiamo parlato troppo per tutta la settimana»).

A mandare in tilt l'Inter sono stati soprattutto i due attaccanti Vryzas e Miccoli entrambi in giornata di grazia. Ma anche le scorribande di Ze Maria sulla sinistra e le incursioni centrali di Tedesco hanno lasciato il segno. E il primo gol del Perugia è venuto proprio da un'azione di questi due. Era l'8' del primo tempo. Cross teso del brasiliano e palla che finisce al centro dell'area dove il piccolo centrocampista sventa di testa. Uno scomposto intervento tra gamba e braccio di Cordoba smorza il pallone, comunque intercettato a fatica da Toldo. L'arbitro Bertini non ha dubbi: rigore. Batte Ze Maria con una

cannonata che va a finire sotto l'incrocio dei pali.

L'Inter accusa il colpo e stenta mentre il Perugia insiste. E al 34' arriva il 2-0. Stavolta il cross arriva da destra e a colpire è Vryzas. In mezzo a due difensori riesce a colpire sporco (metà di testa e metà con il braccio - ha poi confessato) e batte uno stralunato Toldo.

Qui l'Inter crolla anche psicologicamente mentre gli umbri volano. E all'inizio della ripresa - nonostante l'ingresso di Pasquale e Morfeo - arriva il ko definitivo. E il 10' palla crossata in area di rigore nerazzurra e Fusani, in beata solitudine, non si fa pregare per chiudere definitivamente il conto con una secca conclusione di destro. Altri 8 minuti e arriva il poker. Contropiede orchestrato da Miccoli che aggancia alla grande, supera Cordoba e aspetta il partner Vryzas: quando l'ellenico è pronto, ecco l'assist per la quaterna del Perugia.

Partita finita, ma Di Biagio trova il tempo per farsi espellere per un fallaccio da dietro su Fusani. Infine arriva il gol della bandiera dell'Inter. Vieri viene attratto platealmente da Kalac e s'incarica lui stesso di battere il conseguente calcio di rigore.



Tedesco e Vryzas esultano per l'impresa di aver stroncato le ambizioni dell'Inter.

Emiliani in vantaggio con Gurenko poi l'arbitro concede un rigore contestato che Pirlo ha la freddezza di trasformare

Rivaldo mette a tacere un Piacenza per niente rassegnato



Un tenero abbraccio di Kaladze a Rivaldo autore del gol.

MILANO Il titolo d'inverno porta bene al Milan perché, negli ultimi trent'anni, i rossoneri hanno vinto sempre lo scudetto quando hanno girato la boa in campionato al comando. Grazie al successo sofferto contro un Piacenza tutt'altro che remissivo, la squadra di Ancelotti si cuce in petto metà tricolore e si affida a una cabala che sinora non ha mai tradito. E se il Milan, con 39 punti in classifica, ha ora 3 di vantaggio su Inter e Lazio, gran parte del merito va al suo asso part-time, Rivaldo, che al 24' della ripresa faceva volare i rossoneri con un'autentica prodezza balistica.

Le altre due reti arrivavano sempre nel secondo tempo: in un minuto andavano in gol Gurenko e, su un penalty contestatissimo, Pirlo.

Al centro della difesa rosonera manca lo squallificato Nesta e Ancelotti lo rimpiazza con Simic. Ambrosini vince il ballottaggio con Gattuso, dietro la coppia Sheva-Inzaghi spazia Rivaldo. Agostinelli deve fare a meno dell'infortunato Lamacchi e del disperso Montano, però davanti a Guardalben recupera Cardone e Mangone.

Milan

Piacenza

MARCATORI: st 8' Gurenko, 9' Pirlo (rig.), 24' Rivaldo. **MILAN:** Dida, Simic, Costacurta, Maldini, Kaladze, Ambrosini, Pirlo, Serginho (16' pt Seedorf), Rivaldo, Shevchenko (25' st Tomasson), Inzaghi (44' st Gattuso), All. Ancelotti. **PIACENZA:** Guardalben (46' pt Orlandoni), Cardone, Boselli, Mangone, Gurenko, Riccio (28' st Ferrarese), Maresca, Di Francesco (36' st Rinaldi), Tosto, De Cesare, Hubner. **ALL. AGOSTINELLI.** **ARBITRO:** De Santis. **NOTE:** ammoniti Gurenko, Mangone, Cardone, Ambrosini.

so, dietro la coppia Sheva-Inzaghi spazia Rivaldo. Agostinelli deve fare a meno dell'infortunato Lamacchi e del disperso Montano, però davanti a Guardalben recupera Cardone e Mangone.

Il Piacenza fa capire di non voler recitare il ruolo di vittima sacrificale e, dopo soli 4', chiama Dida agli straordinari con un doppio intervento su incornata di Hubner e rovesciata di Tosto. Il

rischio corso desta i piedi da fuoriclasse di Rivaldo, che con due conclusioni centrali dalla distanza e una punizione velleitaria tiene alta l'attenzione di Guardalben. La manovra rosonera perde Serginho al 17', toccato duro da Gurenko: il brasiliano stringe i denti ma deve lasciare il posto a Seedorf. Inzaghi si danneggia l'anima, Sheva non è in gran giornata, il Milan stenta a far bre-

cia nella retroguardia emiliana che soffre solo nel finale di parziale, quando Guardalben si salva su uno stacco di Rivaldo da punizione di Pirlo.

Nella ripresa Dida è ancora super, al 3', nel parare su Maresca e poi impedire la ribattuta, il Piacenza però crede e trova l'1-0 su contropiede magistrale: l'invito di Tosto dalla sinistra è invitante e Gurenko, con un destro rasoterra di controbollo, gela il Meazza.

Il vantaggio ospite dura solo 60" perché l'arbitro, tra le accese proteste biancorosse, punisce con un rigore uno scontro in area tra Maresca e Inzaghi: Pirlo ha nervi d'acciaio e rimette il match in parità.

Il Milan trova il bandolo della matassa con una prodezza di Rivaldo: il fuoriclasse che rivuole la Selecao arpiona il pallone servitogli da Pirlo e poi fa partire un rasoterra che lascia di sasso Orlandoni.

L'Atalanta recupera la partita e mette in mostra tutta la grinta di chi ha tanto bisogno di punti

Prima la Roma comanda, poi via via si sgretola



Non basta alla Roma il gol del redivivo Totti. L'Atalanta recupera e addirittura fa sua la partita.

Atalanta

Roma

MARCATORI: pt 9' Totti, 40' Doni, st 41' Tramezzani. **ATALANTA:** Taibi, Siviglia, Natali, Sala, Bellini (34' st Tramezzani), Zenoni, Berretta (24' st Gautieri), Dabo, Doni (40' st Pinardi), Rossini, Inacio Pia. **ALL. VAVASSORI.** **ROMA:** Pellizzoli, Panucci, Samuel, Alidair, Candela (42' st Bombardini), Cafu, Dacourt, Emerson, Delvecchio, Totti (29' st Cufre), Montella (1' st Tomic). **ALL. CAPELLO.** **ARBITRO:** Trentalange. **NOTE:** espulsi Emerson, Capello e Tempestilli. Ammoniti Emerson, Berretta, Natali, Samuel e Tomic.

BERGAMO La Roma perde a Bergamo una partita che aveva impostato per vincere e che dopo 20 minuti sembrava abbondantemente messa in discesa, non solo dall'undicesimo centro stagionale di Totti ma anche da un centrocampo sontuoso in Emerson e Dacourt e capace di esprimere un gioco convincente. A quel punto, però, i giallorossi sono stati costretti da alcune decisioni di Trentalange che, almeno dalla tribuna hanno destato perplessità, a giocare per oltre un'ora in dieci a causa dell'espulsione di Emerson, ammonito due volte in una manciata di minuti. Lo hanno seguito, nell'elenco dei cattivi allenatori Capello e il team manager Tempestilli.

Totti e compagni hanno perso così progressivamente autorevolezza, forza fisica e convizione e, alla fine, sono andati in confusione.

Non c'è dubbio comunque che questa di Bergamo, che Capello voleva fortissimamente fosse la svolta per tentare di recuperare una stagione compromessa, sarà invece un'altra tappa della polemica infinita con gli arbitri che ha contrassegnato tutto intero il girone di andata di questo campionato dei giallorossi. «Ingiusta e precipitosa» ha definito Capello l'espulsione di Emerson, incomprensibile la sua («non ho aperto bocca»). In ogni caso le cifre dicono che i giallorossi hanno collezionato sei espulsioni in 17 gare e otto rigori contro.

Capello ha ricaricato la sua Roma intorno a Emerson e Dacourt, aspettandosi l'indispensabile slancio dalla classe di capitano Totti che però non è ancora al massimo della condizione e non ha i 90 minuti nelle gambe specie se, come è successo, deve prendere tante botte e tenere palla da solo davanti.

Il 4-4-2 (Candela sulla linea dei difensori, Delvecchio a centrocampo) messo in campo da Capello con un vivacissimo Montella davanti, Cafu trasformato in una mezz'ala, funzionava a meraviglia e Emerson e Dacourt (il migliore in campo) avevano a disposizione tantissime soluzioni. E infatti dopo una prova generale la Roma è andata in gol già al 9' quando Montella è sgusciato a Sala, ha crossato e Totti ha battuto Taibi con un tocco delizioso.

Roma in cattedra fino ai due episodi controversi e anche oltre, per la verità, tanto che il pareggio firmato da Doni al 40' su cross di Siviglia concludeva in pratica l'unica occasione dei padroni di casa.

Nel secondo tempo però la gara è via via girata a favore dell'Atalanta fino al gol della vittoria.



Banche di Credito Cooperativo. Piccole fuori, grandi dentro.

SERIE A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI					MI
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	
Atalanta-Roma	2-1	Milan	39	17	12	3	2	9	8	1	0	8	4	2	2	34	11	4					
Chievo-Juventus	1-4	Lazio	36	17	10	6	1	9	3	5	1	8	7	1	0	33	16	1					
Lazio-Udinese	2-1	Inter	36	17	11	3	3	8	6	1	1	9	5	2	2	34	20	3					
Milan-Piacenza	2-1	Juventus	35	17	10	5	2	8	4	3	1	9	6	2	1	32	13	2					
Modena-Brescia	0-0	Chievo	32	17	10	2	5	9	6	1	2	8	4	1	3	28	17	-3					
Parma-Empoli	2-0	Bologna	27	17	7	6	4	8	7	0	1	9	0	6	3	19	14	-9					
Perugia-Inter	4-1	Parma	26	17	7	5	5	9	6	1	2	8	1	4	3	29	19	-9					
Reggina-Bologna	1-0	Udinese	26	17	7	5	5	8	4	0	9	3	1	5	16	16	-7						
Torino-Como	0-0	Roma	23	17	6	5	6	8	3	3	2	9	3	2	4	28	25	-10					
		Empoli	22	17	6	4	7	9	2	3	4	8	4	1	3	24	24	-13					
Bologna-Torino		Perugia	22	17	6	4	7	8	5	1	2	9	1	3	5	22	24	-11					
Brescia-Parma		Modena	20	17	6	2	9	8	3	2	3	9	3	0	6	12	24	-13					
Como-Roma		Brescia	18	17	4	6	7	8	2	3	3	9	2	3	4	19	26	-15					
Inter-Empoli		Atalanta	14	17	3	5	9	9	3	2	4	8	0	3	5	17	29	-21					
Juventus-Piacenza		Piacenza	13	17	3	4	10	9	2	2	5	8	1	2	5	14	26	-22					
Lazio-Reggina		Reggina	13	17	3	4	10	9	3	3	8	0	1	7	14	32	-22						
Modena-Atalanta		Torino	10	17	2	4	11	9	2	2	5	8	0	2	6	9	30	-25					
Perugia-Chievo		Como	7	17	0	7	10	8	0	3	5	9	0	4	5	9	27	-26					

MARCATORI: 13 reti: Vieri (Inter); 11 reti: Del Piero (Juventus), Totti (Roma); 10 reti: Lopez (Lazio); 9 reti: Mutu (Parma); 8 reti: Cruz (Bologna), Di Natale (Empoli), Inzaghi (Milan), Adriano (Parma); 7 reti: Rocchi (Empoli), Pirlo (Milan).

www.bccfv.it



UN SISTEMA DI BANCHE
Differente per forza



Friuli Venezia Giulia



Dati statistici

Milan, di solito vince il titolo chi è campione in inverno

ROMA Per la quindicesima volta nella storia della serie A su girone unico il Milan si laurea campione d'inverno: nei precedenti 14 casi la formazione rossoneria ha poi bissato il successo a fine stagione per nove volte (nelle annate 1954-55, 1956-57, 1958-59, 1967-68, 1978-79, 1991-92, 1992-93, 1993-94, 1995-96) mentre non ha vinto lo scudetto in cinque stagioni (1947-48, 1963-64, 1964-65, 1970-71, 1972-73). Il Milan gira a 39 punti ed eguaglia così il punteggio record della Roma 2000-01, considerando i soli campionati con i tre punti a vittoria.

Su 70 campionati di serie A su girone unico finora disputati, 46 volte chi ha vinto il titolo d'inverno ha poi bissato il successo a primavera: 17 volte ha vinto lo scudetto chi ha chiuso il girone d'andata al secondo posto; 4 volte chi ha chiuso al terzo posto la prima metà del torneo; infine in 3 circostanze ha vinto il campionato chi era quarto a metà stagione.

Nei tornei a 18 squadre ha vinto il tricolore per 23 volte su 34 chi è passato per primo al traguardo di metà stagione. Da quando la serie A è tornata a 18 squadre (1988-89), su 14 tornei, 10 volte ha vinto il campionato chi era stato campione d'inverno: hanno ciccato l'Inter 1990-91 (scudetto alla Sampdoria), la Fiorentina 1998-99 (titolo al Milan), la Juventus 1999-00 (campione la Lazio) e la Roma lo scorso anno (ha vinto lo scudetto la Juventus).

Giro di boa anche per quanto concerne la zona retrocessione: la classifica, partendo dall'ultimo posto, racconta di un Como a quota 7, Torino 10, Reggina e Piacenza 13. Si tratta della quota più bassa di sempre a metà torneo nel campionato italiano da quando questo assegna i tre punti per vittoria (dal 1994/95 ad oggi). La cifra più bassa prima di quella odierna riguardava i 15 punti ottenuti dalle quart'ultime nella stagione 1998-99: la classifica vedeva allora Vicenza, Venezia e Sampdoria con 15, Empoli con 14, Salernitana con 13.

Il Como chiude il suo girone d'andata senza aver vinto alcuna partita. Un evento assai raro nel campionato italiano che non si verificava dalla stagione 1984-85 quando fu l'Ascoli a non vincere alcuna gara nella prima metà della stagione (allora però il campionato era su sedici squadre e il girone d'andata chiudeva con la quindicesima partita).

17.A GIORNATA Sconfitti all'Olimpico i bianconeri da un gol di Fiore che in Friuli non hanno mai dimenticato

L'Udinese ci crede, la Lazio è più convinta

Muzzi mette una pezza alla sampata di Lopez. Nella ripresa salva tutto un ottimo Peruzzi

Lazio	2
Udinese	1
MARCATORI: pt 26' Lopez, 40' Muzzi, 45' Fiore	
LAZIO: Peruzzi, Pancaro, Negro, Stam, Favalli, Fiore (42' st Liverani), Giannichedda, Stankovic, Soris (15' st Simeone), Lopez (45' st Oddo), Corradi. All. Mancini	
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup, Alberto, Pinzi (33' st Jankulovski), Pizarro, Piri (26' st Gemit), Muzzi, Iaquina (1' st Warley), Jorgensen. All. Spalletti	
ARBITRO: Pellegrino	
NOTE: Espulso Alberto. Ammoniti Pancaro, Stankovic, Corradi, Bertotto.	

ROMA La premiata ditta del gol Lopez-Fiore solleva la Lazio dalle grinfie di Udinese sorniona e irriducibile, le permette di agguantare l'Inter al secondo posto dopo un girone d'andata da favola consentendo a Mancini di battere Eriksson con il primato di 36 punti a metà del guado del campionato. Neanche nell'anno dello scudetto i biancocelesti erano riusciti a fare di meglio.

E il primato di punti è la ciliegina sulla torta per l'autentico protagonista di questa rinascita laziale: Mancini ha preso una squadra privata di Crespo e Nesta, ha costruito uno spogliatoio vincente, una squadra quadrata e spargina che riesce ad esaltarsi nel contropiede. Non è un caso che in trasferta tragga i risultati migliori perché solo sfruttando la vena e la velocità di Lopez e i guizzi di Fiore (che ha un gesto di nervosismo poi al momento della sostituzione) è in grado di essere irresistibile.

Nella giornata in cui si fregia del secondo posto a metà campionato conferma pregi e difetti: dopo un inizio promettente si lascia ir-

retire dalle trame ordinate e continue dei friulani ben organizzati da un ispirato Pizarro e sempre pericolosi con le incursioni di Alberto. Ma proprio nei momenti di difficoltà Lopez e Fiore esplodono i loro colpi in contropiede. La prima volta

Muzzi riesce a riagguantare i romani approfittando di un sonno collettivo della difesa, ma poi non c'è niente da fare.

Nella ripresa l'Udinese non demorde e continua a cercare il pari con intensità. La Lazio si rimbocca le maniche, concede un po' troppo nella zona centrale e sulle fasce e la banda Spalletti in varie occasioni sfiora il pari. Poi anche la Lazio reagisce, ma alla fine deve soffrire e gli ospiti si lamentano per un'uscita di Peruzzi su Jankulovski su cui chiedono il rigore. L'arbitro Pellegrino convince parzialmente: a parte la valutazione sul rigore (ma comunque l'ammonizione non c'era) non è irriprensibile al 12' su una rissa origi-

nata da un doppio fallo di Sensini che provoca una reazione sopra le righe di Stankovic. Ammonisce solo l'argentino e poi è intransigente su Alberto al 36' per un fallo di reazione sul quale platealmente Corradi stramazza al suolo.

Ma Mancini sapeva bene che non poteva essere una passeggiata questa gara: l'Udinese, che avrebbe meritato il pari, ha disputato una splendida seconda fase del girone d'andata. Ha giocatori creativi e veloci anche se stavolta gli attaccanti, a parte Muzzi, autore peraltro di un gol con una conclusione un po' fortunata, non hanno brillato.

E la cura Mancini che ha rigenerato una squadra su cui nessuno avrebbe puntato, senza riportare conseguenze dall'interminabile crisi societaria. Anche in questa occasione Lopez e Fiore sono stati decisivi mentre Corradi e Stankovic hanno sbagliato molto.

Ma il reparto arretrato, ben supportato da Giannichedda e da un Sorin pimpante, nonostante le divergenze economiche, ha chiuso la saracinesca nei momenti di difficoltà. Questa Lazio ha l'umiltà di saper soffrire, è una squadra senza fronzoli in grado di sfruttare con i suoi ceccchini le occasioni che crea.

Visti gli alti e bassi dell'Inter, Mancini fa bene a non porsi limiti: la sua creatura può lottare per lo scudetto fino alla fine e ha le qualità per centrare l'obiettivo Champions. Spalletti può recriminare per il risultato, ma il suo lavoro sta portando dei risultati concreti.



È stata di breve durata la gioia di Roberto Muzzi. Proprio un illustre ex, Fiore, nella ripresa troverà il gol del 2 a 1 per la Lazio, lasciando l'Udinese a bocca asciutta.

Se in casa si vince più spesso la causa è il testosterone

LONDRA Non è dei tifosi il merito se una squadra si esprime meglio in casa che in trasferta: una ricerca scientifica ha stabilito che è piuttosto il significativo aumento del livello di testosterone nei calciatori in occasione degli incontri casalinghi a rendere più forte la squadra ospitante.

La crescita del testosterone - secondo gli studiosi del dipartimento neuroscientifico dell'università di Northumbria (a Newcastle, nord dell'Inghilterra) - risiede nell'istintivo desiderio umano di proteggere il proprio territorio, nel caso dei calciatori del proprio stadio. Lo studio ha rilevato un chiaro miglioramento delle prestazioni sportive - maggiore determinazione, minori tempi di reazione, più alta sopportazione della fatica - quando aumenta la quantità di ormoni nel corpo.

I ricercatori sono quindi giunti alla conclusione che la crescita del testosterone può essere la principale ragione per comprendere il maggior numero di vittorie casalinghe rispetto a quelle in trasferta.

Scandalosa decisione dell'arbitro Racalbuto di far giocare la partita sotto una nebbia che non lasciava vedere nulla agli spettatori

La Juventus straccia il Chievo nella nebbia e con tre rigori

Trezeguet tre volte a segno. Espulso Bierhoff, uscito Cossato per una distorsione: i veneti finiscono in nove



Il tocco definitivo di Trezeguet che pochi hanno visto.

VERONA Come l'anno scorso. La Juventus ha battuto il Chievo ma pesano tanti fattori contrari al Chievo, i veronesi hanno le loro ragioni per recriminare. La Juve è stata più brava, indubbiamente, però la nebbia prima e l'eccessiva condiscendenza verso il bianco e il nero dimostrata dall'arbitro Racalbuto, lasciano parecchio da pensare.

Innanzitutto l'ammissione di non aver visto praticamente nulla del gol di Trezeguet e quello di Del Piero. La nebbia ha coperto tutto e solo l'arbitro Racalbuto, unico nittalopo di cui si abbia cognizione, ha visto quanto abbiamo ricostruito grazie al passaparola. Però le bordate di fischi devono pur dire qualcosa: chi ha pagato anche 80 euro per vedere la partita è stato derubato dello spettacolo cui aveva diritto di assistere. Per vedere un'immensa orzata da cui sbucavano ogni tanto figure in giallo e altre in bianco e nero non si chiedono certe ci-

Chievo	1
Juventus	4
MARCATORI: pt 11' Trezeguet, 19' Del Piero (rig), 27' Trezeguet, 27' Cossato, 41' Trezeguet (rig).	
CHIEVO: Lupatelli, Moro, D'Anna, Lorenzi, Lanna (st 25' Pesaresi), Della Morte (st 1' Lazetic), Corini, Perrotti (st 17' Pellissier), Franceschini, Cossato, Bierhoff.	
All. Del Neri	
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Montero, Zambrotta, Camoranesi, Conte (st 33' Tacchinardi), Davids, Nedved, Trezeguet, Del Piero (st 34' Di Vaio). All. Lippi.	
ARBITRO: Racalbuto.	
NOTE: Espulso Bierhoff. Ammoniti Moro, Conte.	

fre. La Lega calcio, se vuole riavere credibilità - e le tv a pagamento non possono esimersi dal pretendere condizioni accettabili - deve prevedere anche qualche rinvio. Dicono che all'11.00 minuto, Del Piero ha battuto una punizione. Pare che Lupatelli non ha trattenuto il pallone e che Montero ha toccato dentro la porta. Macché Montero, è stato Trezeguet. Sicuro? Mah, quasi. Noi ci siamo accorti del gol quando i giocatori sono tornati a centrocampo.

abbattuto. Rigore che Del Piero butta sulla traversa. Ma il punteggio si impingua con Trezeguet lanciato da Del Piero che era stato invitato a giocare in contropiede da un'iniziativa di Nedved.

Il Chievo non ci sta e preme molto. Buffon vola a smannacciare una punizione di Corini. Poi in mischia Cossato devia in gol riprendendo il rimpallo della traversa. L'attaccante si infortuna e il Chievo resta in dieci. Anzi, dopo poco resta in nove perché Bierhoff viene espulso da Racalbuto: forse avrà detto una parola di troppo, il tedesco. Ma l'arbitro non perdona nulla ai veronesi e lascia correre un po' troppo a Trezeguet e a Conte, rei di falli odiosi.

Si finisce con l'ennesimo rigore fischio da Racalbuto a favore della Juventus per fallo, davvero non proprio così chiaro, di Moro su di Vaio. Trezeguet non perdona e molla una castagna nell'angolo.

Br. Lino.

In Honduras ucciso il portiere della nazionale

TEGUCIGALPA Il portiere della nazionale di calcio dell'Honduras, Milton Flores, è stato assassinato a colpi di arma da fuoco in una strada periferica di San Pedro Sula, la stessa città dove il 13 dicembre scorso venne rapito Hanry Suazo, fratello del centravanti del Cagliari David.

Flores, 29 anni, è stato ucciso con cinque colpi di pistola alla testa mentre si era appartato in auto con una prostituta, rimasta lievemente ferita nell'agguato, hanno rivelato fonti della polizia locale.

Le fonti hanno precisato che al momento non si conosce il movente dell'agguato.

Col Brescia il Modena s'accontenta

MODENA La paura di perdere condiziona una partita già in chiave salvezza. Il Modena ferma l'emorragia e dopo tre sconfitte consecutive coglie un punto che fa anche morale alla vigilia di possibili cambiamenti legati al mercato dopo sole cessioni. Un tema che riguarda anche il Brescia che potrebbe perdere Tare (destinazione Palermo?) in attesa di quegli acquisti richiesti da Mazzzone.

Se il Modena può ritenersi abbastanza soddisfatto (20 punti al giro di boa per una matricola non sono poi da buttare), il Brescia da se-

Modena	0
Brescia	0
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Pavan, Campedelli (16' st Colucci), Scoponi, (16' st Milanetto), Albino, Mauri, Balestri, Sculli (25' st Kamara), Fabbri. All. De Biasi	
BRESCIA: Sereni, Martinez, Petrucci, Dainelli, Pisano (30' pt Schopp), Filippini, Matuzalem, Appiah, Bachini, Baggio, Tare (35' st Toni). All. Mazzzone	
ARBITRO: Sacconi	
NOTE: Ammoniti Pisano, Schopp, Matuzalem, Mayer.	

guito alla sua striscia positiva che dura da cinque giornate e che permette alle rondinelle di incassare nello stesso periodo nove punti.

De Biasi rivoluziona l'undici titolare rispetto a sette giorni fa rinunciando a uomini importanti come Milanetto, Colucci e Kamara

(poi entrati nel corso della gara), mentre Mazzzone recupera Baggio e Appiah, con Seric unico assente di rilievo. E il Modena parte forte nel tentativo di sorprendere il Brescia, ma la mole di gioco prodotta dai padroni di casa consente di creare una sola vera palla gol, al primo minuto con Mauri che dentro l'area spedisce in rovesciata la palla sul fondo.

Nella ripresa arriva al 37' l'occasione forse più ghiotta dell'intera partita con Bachini che dal limite lascia partire un rasoterra che spedisce la palla a due dita dal palo alla sinistra di Ballotta.

Dallo scontro diretto matura un pareggio che non serva a nessuna delle due squadre, inguaiate in coda

Torino-Como, aria di retrocessione

TORINO La partita della disperazione la perdono entrambe, Torino e Como, pareggiandola sul campo e quindi, autocondannandosi in pratica alla retrocessione.

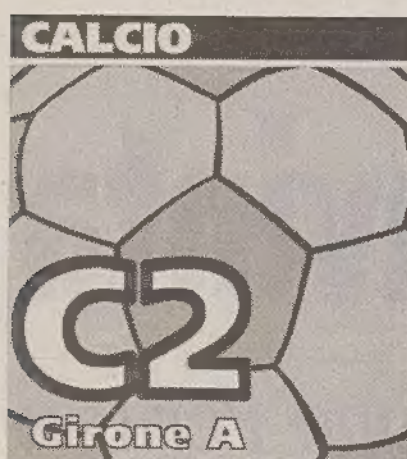
Era l'ultimo appello per tutte e due, con il Torino favorito dal fattore campo. Ma novanta minuti di battaglia e di impegno massimo non sono bastati, perché errori, imprecisione, confusione e un pizzico di sfortuna hanno negato il gol sia da una parte, sia dall'altra. Male comune per le due centenarie, l'attacco, mai lucido nell'affondare il colpo decisivo. Il Torino ci ha provato con un inizio ar-

Torino	0
Como	0
TORINO: Bucci, Comotto (1' st Mantovani), Fattori, Mezzano, Castellini, Balzaretti, De Ascentis, Vergassola, Conticchio, Lucarelli (30' pt Franco, 29' st Magallanes), Ferrante. All. Ulivieri	
COMO: Brunner, Stellini, Tarantino, Juarez, Binotto, Cauet, Corrent, Pecchia, Music, Bjelanovic (40' st Carbone), Caccia. All. Fascetti	
ARBITRO: Tomboloni	
NOTE: Ammoniti Conticchio, Juarez, Bjelanovic per gioco scorretto.	

rembante prima con Lucarelli (tiro deviato da Brunner), poi con lo stesso Lucarelli che ha preceduto tutti di testa, su cross di Castellini,

ma ha spedito fuori e poi ancora con De Ascentis, che ha fatto partire un fendente dal limite terminato alto di centimetri.

Ma il Como ha risposto poco dopo con Caccia, cui si è opposto Bucci di piede e ha ragione Fascetti a dire che la sua squadra ha avuto l'occasione più grossa, appunto questa. Il Torino, da quel momento, è andato a sprazzi e il Como si è mostrato più manovriero (giocando sempre palla a terra), mentre i granata cercavano troppo spesso il lancio lungo. A tempo scaduto, Caccia ha avuto di testa la palla della vittoria, ma l'ha spedita alta di un soffio. Il pareggio, in realtà, è il risultato giusto, per occasioni e gioco espresso. Ma i problemi (non solo di classifica) delle due squadre rimangono.



Mestre 2
Pordenone 2

MARCATORI: pt 4' Pedriali, 11' Piperissa (rig.), 46' Pasca, st 13' Bompian.

MESTRE: Cima, Milani, Rosati, Di Cintio, Izzo, Favret (st 8' Camporese), Bompian, Pallanch (st 27' Ferrieri), Amico (30' st Sanna), Cosa, Pasca, All. Santosuosso.

PORDENONE: Peresson, Bovero, Rigo, Striuli, Bari, Barbian, Pasa, Calvio, Pittana, Piperissa (st 1' Temporini), Pedriali (st 34' Baiana), All. Fedele.

ARBITRO: Marti di Modena.

NOTE: spettatori 500 circa. Ammoniti: Bovero, Pittana e Milani.

Finisce in parità il match con il Mestre

Pordenone maldestra: a un soffio dalla fine spreca la sua vittoria

MESTRE Finisce in parità l'atteso confronto tra Mestre e Pordenone con i friulani che però si mangiano letteralmente le mani per aver gettato alle ortiche una vittoria che pochi istanti prima della fine della prima frazione sembrava davvero cosa fatta. Il Pordenone infatti già al 20' si trova in doppio vantaggio. Poco dopo l'avvio il vantaggio degli ospiti firmato da Pedriali che beffa il portiere locale con una bella intuizione di piatto destro. Al 20' il raddoppio della squadra ospite che realizza la seconda rete grazie a Piperissa, ben servito da Pedriali. Il doppio vantaggio consentiva alla compagine friulana di giocare con scioltezza, mentre i padroni di casa, storditi dall'uno-due dell'avversario ci mettevano un po' per riprendere... conoscenza e riportarsi sotto.

La cosa avveniva comunque all'interno della prima frazione e questo permetteva al Mestre di credere nella rimonta. Allo scadere dei primi 45 minuti infatti, e precisamente al 46', Pasca riaccendeva il match beffando il portiere avversario. Il gol conferiva alla compagine locale nuova linfa per cercare di raggiungere il pareggio e durante l'intervallo il tecnico veneto dava la carica ai suoi ragazzi che infatti lo gratificavano pareggiando già al 12' con Bompian. Poi si registravano altre occasioni, anche perché il Pordenone non ci stava a subire ancora e riprendeva a premere sull'acceleratore, ma anche il Mestre rispondeva colpo su colpo disegnando alla fine una gara davvero bella e ricca di emozioni, finita con un giusto pareggio.

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Biellese-Sudtirolo	1-2
Legnano-Cremone	1-0
Mestre-Pordenone	2-2
Montichiari-Alessandria	1-0
Monza-Pavia	1-1
Novara-Meda	3-0
Pro Vercelli-Thiene	1-1
Trento-Mantova	0-2
Valenzana-Pro Sesto	0-3

LA CLASSIFICA	
Novara	46 20 13 7 0 32 6
Pavia	43 20 12 7 1 34 13
Sudtirolo	30 20 7 9 4 27 19
Pro Sesto	30 20 9 3 8 19 26
Mantova	29 20 7 8 5 22 14
Monza	29 20 7 8 5 20 17
Biellese	28 20 7 7 6 19 19
Thiene	27 20 6 9 5 21 17
Pordenone	26 20 6 8 6 24 28
Legnano	26 20 7 5 8 18 24
Mestre	25 20 6 7 7 17 23
Cremone	24 20 5 9 6 22 17
Valenzana	23 20 5 8 7 18 20
Montichiari	23 20 5 8 7 14 18
Trento	20 20 5 5 10 16 25
Alessandria	19 20 4 7 9 22 26
Pro Vercelli	18 20 5 3 12 11 29
Meda	12 20 2 6 12 20 35

PROSSIMO TURNO	
Alessandria-Trento	
Cremone-Valenzana	
Mantova-Legnano	
Meda-Montichiari	
Pavia-Mestre	
Pordenone-Monza	
Pro Sesto-Novara	
Sudtirolo-Pro Vercelli	
Thiene-Biellese	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Aglianese-Poggibonsi	0-0
Fidelis Andria-Frosinone	0-2
Castelluccio-Gubbio	2-1
Grosseto-Brescia	2-0
Gualdo-Folli	2-1
Rimini-San Marino	1-2
Sangiovannese-Imolese	2-1
Sassuolo-Fano	3-1
Savona-Montevarchi	1-0

LA CLASSIFICA	
Florentia	41 20 12 5 3 31 13
Rimini	38 20 11 5 4 23 10
Grosseto	33 20 8 9 3 19 10
Castelluccio	33 20 8 6 5 21 15
San Marino	32 20 8 4 8 22 16
Gubbio	31 20 8 7 5 24 16
Sangiovannese	30 20 7 9 4 24 22
Folli	29 20 9 4 7 16 14
Poggibonsi	28 20 7 7 6 23 21
Savona	26 20 6 8 6 18 19
Gualdo	23 20 5 8 7 17 18
Montevarchi	23 20 5 8 7 14 21
C. di Sangro	21 20 5 6 9 13 22
Sassuolo	19 20 5 4 11 15 23
Fano	16 20 4 4 12 13 23
Imolese	15 20 2 9 9 16 24
Brescia	10 20 2 4 14 14 35

PROSSIMO TURNO	
Brescia-Savona	
Fano-Castelluccio	
Gubbio-Fidelis Andria	
Folli-Rimini	
Gubbio-Sangiovannese	
Imolese-Aglianese	
Montevarchi-Sassuolo	
Poggibonsi-C. di Sangro	
San Marino-Grosseto	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Brindisi-Giugliano	1-1
Fidelis Andria-Frosinone	1-0
Gela-Catanzaro	2-0
Lumezzane-Treviso	0-2
Padova-Carrarese	1-0
Pisa-Prato	0-0
Reggiana-Spal	0-0
Spezia-Cittadella	1-2
Varese-Pistoiese	0-0

LA CLASSIFICA	
Foggia	48 20 15 3 2 33 16
Nocerina	39 20 11 6 3 24 13
Brindisi	38 20 11 5 4 32 14
Frosinone	31 20 8 7 5 27 19
Igea Virtus	31 20 8 7 5 19 13
Acireale	31 20 8 7 5 19 14
Gela	30 20 8 6 6 27 23
Ragusa	28 20 8 4 8 27 26
Giugliano	28 20 7 7 6 18 19
Catanzaro	27 20 6 9 5 16 12
Latina	25 20 6 7 7 17 17
F. Andria	25 20 6 7 7 12 24
Gladiator	24 20 6 6 8 23 22
Palme	22 20 5 7 8 17 25
Lodigiani	21 20 5 6 9 15 21
Olbia	20 20 5 5 10 22 30
Tivoli	17 20 4 5 11 10 19
Puteolana	2 20 0 2 18 44 4

PROSSIMO TURNO	
Acireale-Gela	
Catanzaro-Nocerina	
Foggia-Fidelis Andria	
Frosinone-Igea Virtus	
Giugliano-Lodigiani	
Olbia-Gladiator	
Palme-Ragusa	
Puteolana-Latina	
Tivoli-Brindisi	

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Arezzo-Pro Patria	2-2
Cesena-AlbinoLeffe	1-0
Lucchese-Alzano	0-1
Lumezzane-Treviso	0-2
Padova-Carrarese	1-0
Pisa-Prato	0-0
Reggiana-Spal	0-0
Spezia-Cittadella	1-2
Varese-Pistoiese	0-0

LA CLASSIFICA	
Treviso	42 20 13 3 4 32 17
AlbinoLeffe	38 20 10 8 2 39 18
Cesena	38 20 11 5 4 31 16
Padova	34 20 10 4 6 39 31
Pisa	33 20 9 6 5 22 19
Prato	31 20 8 7 5 24 22
Cittadella	27 20 7 6 7 21 23
Pistoiese	27 20 7 6 7 18 23
Pro Patria	25 20 6 7 7 21 24
Spezia	24 20 5 9 6 21 22
Lumezzane	24 20 5 9 6 25 28
Reggiana	22 20 4 10 6 29 32
Lucchese	21 20 4 9 7 15 19
Carrarese	19 20 3 10 7 18 26
Varese	18 20 4 6 10 21 29
Alzano	17 20 2 11 7 15 26
Arezzo	11 20 1 8 11 18 31

PROSSIMO TURNO	
AlbinoLeffe-Lucchese	
Alzano-Reggiana	
Carrarese-Pisa	
Cittadella-Cesena	
Pistoiese-Lumezzane	
Prato-Arezzo	
Pro Patria-Padova	
Spal-Spezia	
Treviso-Varese	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Chieti-Fermana	0-2
Crotone-L'Aquila	1-2
Giulianova-Paterno	2-1
Pescara-Sambened.	oggi
Sora-Lanciano	0-1
Taranto-Martina	0-1
Torres-Avellino	0-0
Vis Pesaro-Benevento	1-1
Viterbese-Teramo	1-0

LA CLASSIFICA	
Martina	42 20 13 3 4 27 15
Pescara	38 19 11 5 3 30 20
Avellino	37 20 11 4 5 30 14
Sambened.	36 19 10 6 3 30 12
Teramo	36 20 9 9 2 38 25
Crotone	35 20 11 2 7 28 16
Lanciano	29 20 8 5 7 21 24
Fermana	26 20 7 5 8 19 25
Chieti	24 20 6 6 8 18 21
Giulianova	24 20 6 6 8 20 24
Vis Pesaro	23 20 4 11 5 20 22
Benevento	23 20 5 8 7 15 20
Viterbese	22 20 5 7 8 20 28
Torres	20 20 5 5 10 14 22
Sora	19 20 5 4 11 23 31
Taranto	18 20 4 6 10 17 23
Paterno	18 20 4 6 10 17 29
L'Aquila	16 20 4 4 12 14 29

PROSSIMO TURNO	
Avellino-Chieti	
Benevento-Torres	
Fermana-Taranto	
Lanciano-Vis Pesaro	
Lanciano-Giulianova	
Martina-Sora	
Paterno-Crotone	
Sambened.-Viterbese	
Teramo-Pescara	



Santa Lucia 5
Monfalcone 1

MARCATORI: pt 9' Benvenuto, 25' Gardin, 36' Mainardis (aut), st 14' Lombardi, 21' Tormen, 36' Garniga.

SANTA LUCIA: Bozzato, Marin, Nichele, Cegalin, Gardin, Pradolini, Pettenò (pt 28' Pasquali), Albanese, Tormen (st 25' Cinti), Cortellazzi, Lombardi (st 25' Garniga), All. Gazzetta.

MONFALCONE: Mainardis, Sandrin, Piscitelli (st 18' Giannello), Compagnon, Tiberio, Mendella, Benvenuto (st 32' Candelini), Arandelovic, Larzak (st 30' Buonocunto), Martignoni, Lodi, All. Grillo.

ARBITRO: Pizzi di Sarnano.

NOTE: Ammoniti: Lodi, Benvenuto, Martignoni, Piscitelli, Buonocunto. Espulso: Compagnon al st 29' per protesta.

La netta superiorità del Santa Lucia impone agli azzurri una delle più pesanti sconfitte dall'inizio del campionato. Il destino per i bisacchi è segnato

Nove soli minuti di gloria, poi il Monfalcone esce di scena

La rete di Benvenuto porta uno spiraglio di speranza, poi i padroni di casa dilagano e gli ospiti vengono trafitti



Dura solo 9 minuti il match tra Monfalcone e Santa Lucia.

La magia di Maccagnan regala un punto al Sevegliano

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Indossa i panni di Zico, spedisce all'incrocio dei pali una punizione all'altezza del limite e, quando ormai sembrava insperato, regala ai suoi un pareggio contro la Sanvite.

Il Sevegliano concretizza così, con la magia di Maccagnan, l'unica conclusione sullo specchio della porta e si porta a casa un punticino prezioso sia per la classifica sia per il morale.

I padroni di casa devono invece recitare il mea culpa per avere fallito nella ripresa due nitidissime occasioni da gol che sarebbero valse il raddoppio.

Il match inizia con un minuto di raccoglimento per la scomparsa di Silvio Basso, indimenticato diri-

gente biancorosso. Squadre corte in campo, le difese hanno la meglio sui rispettivi attaccanti. La Sanvite cerca di liberarsi della folta ragnatela predisposta là dietro da Moras sfruttando la velocità e l'aggressività del fureto Passi, ma trova difficoltà a impensierire Cristrin.

Tant'è che, dopo un timido tentativo al 18' del Sevegliano con palombella di Modolo alta sulla traversa, riesce a passare in vantaggio su un'invenzione di Vendrame che di rovesciata serve al centro dell'area Vivian il quale anticipata con un guizzo Tomasetig e infila l'incalpevole Cristrin. Una conclusione centrale di Campaner al 44' chiude un pri-

mo tempo all'insegna della noia.

Così si apre anche la ripresa, prima delle due fulminee fiammate della Sanvite; al 17' Vendrame mette solo davanti alla porta Vivian che fallisce l'appuntamento con il gol, due minuti più tardi Vivian serve Passi libero in area, la conclusione è alta. Ci credono gli ospiti che al 36' guadagnano un calcio di punizione dal limite per atterramento su area, la conclusione è alta. Ci credono gli ospiti che al 36' guadagnano un calcio di punizione dal limite per atterramento su area, la conclusione è alta. Ci credono gli ospiti che al 36' guadagnano un calcio di punizione dal limite per atterramento su area, la conclusione è alta.

Non pago, il Sevegliano si getta ancora in avanti, chiede un calcio di rigore per fallo di mano di un difensore biancorosso ma il verdetto finale non cambia.

Sanvite 1 Sevegliano 1

MARCATORI: pt 30' Vivian, st 36' Maccagnan.

SANVITESE: Della Sala, De Candido, Campaner, Morassutti, Zamaro, Giordano, Passi, Fabris (st 34' Simonetto), Vivian (st 39' Roman Del Prete), Vendrame, Lardieri (st 8' Giorgi). All. Cupini.

SEVEGLIANO: Cristrin, Vener, Benedetto (st 7' Zampieri), Buzzinelli, Sebastianis, Tomasetig, Modolo (st 1' Fabbro), Subiaz (st 10' Maccagnan), Grop, Boato, Caruso, All. Moras.

ARBITRO: Vassanelli di Verona.

NOTE: Ammoniti Sebastianis, Vener, Caruso e Morassutti.

Lonigo «bestia nera» e il Tamai se ne va con le ossa rotte

Lonigo I biancocelesti vicentini si confermano un'autentica bestia nera per il Tamai, che esce con le ossa rotte anche dal Mancassola. Le furie rosse sono state tali per un'ora, durante la quale hanno speso molto per spegnere le fonti di gioco locali e proporsi in avanti. Subito l'uno - due del Lonigo, i pordenonesi non si sono più rialzati, dando l'impressione di aver archiviato l'incontro con largo anticipo.

Il Tamai si presenta in campo con due punte e mezza, perché Poles svara molto e appoggia frequentemente Feltrin e Meneghin. Proprio l'esterno costringe al 7' Brunello ad una preci-

sa uscita con i piedi. Il Lonigo si fa vivo solo alla mezz'ora, con un'iniziativa solitaria di Cogo. Al 36' Feltrin crossa un bel pallone per la testa di Gava, che spedisce a lato. Nel finale di tempo, fiammata dei padroni di casa che al 41' con Bigon da due passi e al 47' con un colpo di testa di Sambo costringono Fovero agli straordinari. Dopo l'intervallo il Tamai preme sull'acceleratore: al 2' Feltrin tira fuori bersaglio, al 5' una mischia gigantesca in area vicentina non sortisce effetto e al 9' ancora Feltrin va alla conclusione, stavolta di testa, ma Brunello è attento.

La partita delle furie ros-

se finisce qui e il Lonigo ne approfitta: al 13' smarca Bortignon a tu per tu con Fovero, che riesce ancora a salvare con il corpo la sua porta, ma poco dopo i locali passano. È il 17' quando il pallone arriva, dopo un corner, a Bigon, stratonato da un difensore al momento del tiro: l'arbitro decreta il rigore, che Sambo non sbaglia. Al 22', su un contropiede da manuale, Bortignon dimentica l'errore precedente e castiga Fovero con un diagonale rasoterra. Il Tamai accusa il doppio colpo e smarrisce la lucidità. A tempo scaduto, arriva pure l'espulsione di Celantini, che ferma con le cattive Quintavalle lanciato a rete.

Lonigo 2 Tamai 0

MARCATORI: st 18' Sambo (rig.), 22' Bortignon.

LONGO: Brunello, Comelato, De Pretto, Paccanini, Bianco, Cogo (st 17' Andrian), Meneghin, Salvato, Bigon (st 39' Quintavalle), Bortignon, Sambo (st 43' Martini). All. Martinello.

TAMAI: Fovero, Rubert, Arcaba, De Marchi, Faloppa, Gava (st 33' Prosdocimi), Cleve, De Paoli (st 23' Celantini), Poles (st 23' Moro), Feltrin, Meneghin. All. Morandini.

ARBITRO: Misson di Prato.

NOTE: Ammoniti: Bortignon, Meneghin, Rubert, De Marchi. Espulso: st 49' Celantini (per fallo).

ESORDIENTI

Il trofeo intitolato anche al buffet Toni si disputerà da sabato 25 gennaio sino al 19 febbraio a San Luigi

Coppa d'inverno, è già conto alla rovescia

TRIESTE Il San Luigi continua la sua opera di organizzatore di tornei e ora ne ha uno in cantiere per gli Esordienti, vale a dire per i nati dal 1.º gennaio 1990 e fino al compimento del decimo anno. La manifestazione a carattere provinciale, denominata Coppa d'Inverno-Trofeo Buffet Toni, si disputerà da sabato 25 gennaio a mercoledì 19 febbraio sul campo di via Felluga. Ci sarà un'appendice il 22 febbraio con la disputa alle 16 di un'amichevole tra i top 30, a cui seguiranno le premiazioni. Le regole della kermesse sono le stesse che valgono per il campionato

con l'aggiunta che non sono consentiti prestiti. Saranno presenti sei squadre: l'Esperia, il Muggia, l'Opicina, il San Giovanni, il San Luigi A e il San Luigi B. Daranno vita a un girone unico e s'incontreranno con la formula del girone all'italiana.

L'intento della società organizzatrice è di dare la possibilità - almeno a una parte di squadre - di mantenere la forma in attesa della ripresa del campionato, prevista poco dopo la conclusione della manifestazione sanluigina. Una curiosità: a parte l'Opicina - inserita nel raggruppa-

mento 2 -, le altre cinque sono le prime cinque classificate del girone 1 del campionato Esordienti (fase autunnale). Tre i punti assegnati per ogni vittoria, uno per il pareggio e, ovviamente, zero per la sconfitta. In caso di parità, la graduatoria finale sarà stilata in base ai seguenti criteri: esito degli scontri diretti, differenza reti, maggior numero di gol realizzati, eventualmente sorteggio.

Di seguito vi proponiamo il calendario completo della manifestazione biancoverde, spezzettata in vari gironi. 25 gennaio: alle 15 San Luigi A-San Giovanni;

alle 18 Esperia-San Luigi B. 29 gennaio: alle 17 Esperia-Muggia; alle 18 San Luigi B-Opicina. 1.º febbraio: alle 16 San Luigi A-Esperia; alle 17 Muggia-Opicina; alle 18 San Luigi B-San Giovanni. 5 febbraio: alle 17 San Luigi A-Muggia; alle 18 San Giovanni-Opicina. 12 febbraio: alle 17 Opicina-San Luigi A; alle 18 Muggia-San Giovanni. 14 febbraio: alle 17 San Luigi A-San Luigi B. 15 febbraio: alle 15 Opicina-Esperia. 19 febbraio: alle 17 Muggia-San Luigi B; alle 18 San Giovanni-Esperia.

Massimo Laudani

MEMORIAL ETTORE LODI

Il torneo, iniziato due giorni fa, durerà fino al 22 febbraio. Nove società triestine e una friulana

Dieci squadre, i pulcini danno battaglia

TRIESTE È ormai il settimo anno consecutivo, che il San Luigi organizza il «Memorial Ettore Lodi» riservato ai pulcini. Il torneo, scattato due giorni fa, si svolge sul campo di via Felluga e durerà fino a sabato 22 febbraio. Vi partecipano nove squadre triestine e una friulana, che sono state suddivise in due gironi e si affrontano con la formula all'italiana - vale a dire con partite di sola andata. Al termine della fase eliminatória, si passerà direttamente a delle finali incrociate: prima contro prima, seconda contro seconda e così via. La manifestazione vuole ri-

cordare uno sportivo genuino - praticava diverse discipline -, deceduto facendo parapendio quando il figlio Matthias era portiere sanluigino. Tanto che la società biancoverde ha voluto ricordarne fin dall'inizio la sua figura.

Nel raggruppamento A il San Luigi A si è imposto in modo netto sul Cgs: 11-1 il risultato finale, determinato dalle reti dei biancoverdi Cristianorossi - scatenato come testimoniano i sette gol realizzati - Marassi, Sambo, Dolsi, nonché un'autore e dallo «studente» Turroni. Il San Luigi A-San Vito e il Ponziana han-

no invece impattato per 3-3. Marcatori: Pizzul, Gerbini, Riso (Sa/Sv), Di Sotto, Nassimbeni, Vidali (P). Nel stesso raggruppamento c'è pure il Muggia. Nel girone B si sono registrate altre due gare «sbilanciate» sul piano tecnico. In particolare il San Sergio ha battuto il Latte Carso per 14-0. I giallorossi sono stati trascinati da centri di Stipanovich (3), Vianello (4), Cinco (2), Basolo, D'Alesio (2) e Luisa Usenich (2). Il Muggia invece ha sconfitto il Montebello Don Bosco per 6-1.

Marcatori: Flocco, Tsiplikakis, 3 Croatto, Garzitto (B), Ciriello (M). A com-

pletare il quadro delle partecipanti c'è l'Opicina. Sabato 25/1: San Luigi-Ponziana (15), Muggia-Cgs (16), San Sergio-Bearzi (17), Opicina-Latte Carso (18). 1.º febbraio: San Luigi-Muggia (15), Montebello-Opicina (16), Bearzi-Latte Carso (18). 15/2: San Luigi-San Luigi A-San Vito (15), Ponziana-Muggia (16), San Sergio-Montebello (17), Bearzi-Opicina (18). Finali il 21 e il 22.

mas. lau



Grintosa prestazione dei triestini fuori casa che inchiodano la Spal lasciandola a bocca asciutta

Cermelj fa sognare il San Luigi

Vesna finisce nelle fauci della Pro Romans, prima volta per il Mossa

Mossa	3
Gonars	1
MARCATORI: pt 19' Battistella, pt 32' Don (rig.), pt 40' e st 38' Panico.	
MOSSA: Pascolat, Chiabai, De Crignis, Longo, Don, Guida (st 42' Facchinetti), Medeot (st 45' Galai), Ceccotti, Perosa (st 35' Perco), Panico, Ferletic, All. Neri.	
GONARS: Scodeller, Perosa (st 29' Zin), Zuliani, Battistutta, Sessi, Joan, Baggio (st 17' Vigliani), Bresolin, Battistella, Carbone. All. Peressoni.	
ARBITRO: Bertoli di Latisana.	

Pro Gorizia	3
Pro Tolmezzo	0
MARCATORI: pt 9' Godeas, st 2' Zagato, 14' Pividori.	
PRO GORIZIA: Menichino, Specogna, Cipracco, Seho, Villani, Leghissa, Cecotti, Gobbesso (st 21' Zien), Zagato, Godeas (st 32' Caserta), Pividori (st 36' Cian), All. Moretto.	
PRO TOLMEZZO: Sella, Citran, Scarsini (st 25' Ermanno), Collinassi, Fimeus, Agostini, F. Rella (st 23' Gorian), M. Rella, Damiani, De Prohetis, Picco (st 19' Dionisio). All. D'Odorico.	
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.	
NOTE: calci d'angolo 3 a 2 a favore della Pro Gorizia; ammoniti Seho, Cecotti, Gorian e Leghissa.	

Sacilese	2
Sarone	0
MARCATORI: al 3' Gabatell, nella ripresa al 48' Moras.	
SACILESE: Moro, Pesot, Alessio, Cava, Ortolan, Toffolo, Collovel, Manfroi (Laurenti), Zannatta, Santin (Beacco), Moras, Gabatell (Sacher), All. Tortolo.	
SARONE: Perencin, Nardar, Scialatin, Poloni, Brescacin, Russo, Garbin (Calzavara), Manfè, Vendruscolo (Carlot), Antonini, Tracanelli. All. Fornasier.	
ARBITRO: Merlino di Udine.	

Pro Romans	3
Vesna	0
MARCATORI: pt al 14' Sorbara, 36' Giacchetti (rig.), 46' Cocco.	
PRO ROMANS: Furlan, Fantin, Bisan, Giacchetti, Masotti, Sella, Sorbara (st 25' Seculin), Sico (st 18' Braida), Gambino, Cocco, Bergomas (1' st Luxich), All. Del Piccolo.	
VESNA: Fabbro, Bertocchi (pt 10' Bartoli e st 15' Purini), Stanchich, Amante (st 33' Bubola), Degra, Depangher, Buzanca, Ursic, Sotosek, Drlioli, Valkovic. All. Micussi.	
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.	
NOTE: ammoniti Degra, Drlioli, Sorbara, Depangher, Stanchich.	

Spal	0
San Luigi	3
MARCATORI: pt 3' e 40' Cermelj, 43' Fratinik, st 1' Della Bianca, 38' La Fata.	
SPAL CORDOVADO: Argenton, Sigalotti, Rumiel, Garlati, Serafini, Nonis (st 39' Zanon), Zannellati, (st 1' Fiorido), Faidutti, Solda, Della Bianca, Zentilin (st 1' Filipovic), All. Bertola.	
SAN LUIGI: Ferluga, Scher, Pococco, Frezza (st 35' Mullner), Stefani, La Fata, Leone (st 40' Bossi), Zolia, De Grassi, Fratinik (st 1' Veronelli), Cermelj, All. Calò.	
ARBITRO: Perisan di Udine. Note: Ammoniti: Rumiel, Scher, La Fata, Della Bianca, Stefani.	

Manzanese	2
Azzanese	2
MARCATORI: pt 7' Guz, 33' Terrida, 34' Pinos, st 22' Dessi.	
MANZANESE: Tami, Tecco, Giacomini, D'Antoni, Clapiz, Mauro, Zamparutti, Tragoni, Pinos, Fierro, Dessi.	
AZZANESE: Venier, Zanon, Miot, Benetti (Sella), Mian, Terrida, Guz, De Agosini (Croitoru), Ceolin, Luderin (Lunghi), Stival.	
ARBITRO: Larconelli di Trieste 6.	
NOTE: ammoniti Benetti, De Agostini, Zanon, Venier, Clapiz.	

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Manzanese-Azzanese	2-2	Manzanese-Tolmezzo	
Mossa-Com. Gonars	3-1	Pro Gorizia-Com. Gonars	
Pro Gorizia-Tolmezzo	3-0	Pro Romans-Palmanova	
Rivignano-Palmanova	1-1	Rivignano-Sarone	
Sacilese-Sarone	2-0	Sacilese-San Luigi	
Spal Cordovado-San Luigi	1-4	Spal Cordovado-Pozzuolo	
Union 91-Pozzuolo	1-1	Union 91-Azzanese	
Vesna-Pro Romans	0-3	Vesna-Mossa	
LA CLASSIFICA			
Sacilese	39	15	12
Pozzuolo	27	15	7
Union 91	27	15	7
Pro Romans	25	15	6
Palmanova	23	15	6
Tolmezzo	23	15	6
Vesna	22	15	5
Rivignano	22	15	6
Pro Gorizia	20	15	5
San Luigi	17	15	4
Manzanese	16	15	3
Sarone	15	15	3
Com. Gonars	12	15	2
Azzanese	11	15	1
Mossa	9	15	1
Spal Cordovado	6	15	0

MOSSA Anno nuovo, Mossa nuovo. La compagine biancazzurra ha cacciato via il sortilegio conquistando la prima vittoria in questo campionato. Un successo importante che dona morale a una squadra sin qui troppo sfortunata. Ed è stata una vittoria alla rincorsa. A passare per primo in vantaggio è stato il Gonars. E appena scoccato il 19': Baggio pennella un cross al centro dell'area, Pascolat sbaglia i tempi dell'uscita e per Battistella è un gioco da ragazzi infilare il pallone in rete. Alla mezz'ora il portiere mossese è ancora incerto: temporeggia invece di uscire dai pali ma Battistella lo grazia, sparando alle stelle. Poi sale in cattedra il Mossa e con un Panico in giornata strepitosa attacca a testa bassa. De Crignis si guadagna un calcio di rigore (ineccepibile) che Don realizza con un tiro rasoterra angolatissimo. Passano otto minuti e Panico sigla il bis: Scodeller si tuffa troppo in anticipo e il numero 10 mossese lo fulmina con un pallonetto. Nella ripresa il Mossa controlla la partita e al 22' si avvicina al tris con Perosa ma il suo tiro finisce contro la schiena di un avversario. Il Gonars si fa vedere ancora con Battistella ma Chiabai devia la sua conclusione in angolo. La squadra di casa si toglie lo sfizio di siglare un gol spettacolare. Panico (ancora lui) arpiona un pallone a centrocampo, brucia il suo marcatore e fulmina Scodeller in uscita. Il Gonars replica al 43' con Vigliani: il suo tiro è telefonato e Pascolat ringrazia.

GORIZIA Tre gol fatti, altrettanti sbagliati d'un soffio. La Pro Gorizia ha rullato così la malcapitata Pro Tolmezzo dimostrando una netta superiorità. La squadra goriziana ha fatto capire sin dalle prime battute che voleva chiudere subito i conti. Così al primo minuto Zagato riceveva un perfetto assist al centro dell'area da Godeas. Zagato però incredibilmente falliva il bersaglio. La Pro passava al 9' su un'azione analoga di quella precedente però a ruoli invertiti e Godeas trasformava il perfetto suggerimento del compagno. La Pro andava vicino al raddoppio al 20' quando Zagato, lanciatisimo, tirava a colpo sicuro. Il pallone però finiva sul palo. Nella ripresa le cose sembravano cambiare. Dopo soli 40 secondi veniva fischiate un rigore contro la Pro Gorizia per un atterramento di Damiani. Lo stesso giocatore si incaricava del tiro. Manichino però era bravissimo, intuiva la traiettoria e respingeva. La paura metteva le ali ai piedi ai goriziani che si gettavano in avanti e al 2' andavano a segno con Zagato, che con un pallonetto beffava Sella al termine di un'azione molto confusa. All'8' era Gobesso ad avere la palla del terzo gol. Il centrocampista goriziano riceveva tutto solo al centro dell'area. Il suo tiro però, troppo centrale, finiva tra le braccia del portiere carmico. Al 14' la partita era praticamente chiusa. Il portiere Sella commetteva una grossa ingenuità deponendo praticamente il pallone sui piedi di Pividori che, a porta vuota, non poteva fallire. La Pro Tolmezzo abbozzava una reazione, ma la squadra di casa ben disposta in campo non concedeva spazi e controllava agevolmente l'incontro fino al triplice fischio di chiusura.

SACILE Una vittoria sofferta per i capoclassifica che evidentemente non hanno ancora trovato ritmo giusto dopo la pausa per le festività. I padroni di casa sbloccano il risultato già al 3'. Gabatell conquista palla al centrocampo e dopo aver saltato il suo diretto avversario esplode un preciso bolido da oltre 25 metri che s'insacca all'incrocio dei pali alla sinistra dell'estere fatto Perencin. Pare una domenica di tutto riposo ma il Sarone dopo un paio di minuti di smarrimento si riorganizza alla perfezione ed al 14' Russo con un calibrato cross smarca Vendruscolo davanti a Moro ma il colpo di testa del centravanti risulta centrale e facile preda del portiere. Al 40' grossa opportunità per il Sarone con Gardin che smarcatisimo in piena area para sopra la traversa. Nella ripresa in una delle tante ripartenze veloci Moras indovina il passaggio giusto per l'inserimento di Manfroi che solo davanti al portiere calcia a lato. Al 20' Manfroi ha un'altra ghiotta occasione per raddoppiare questa volta l'assist è di Sacher ma il destro finisce fuori dello specchio della porta. 5' più tardi il Sarone ha una buona opportunità per pareggiare con Antonini ma il suo tiro cross passa davanti allo specchio della porta di Moro senza che nessuno riesca a deviare. Gli ospiti continuano a comandare il centrocampo ma le palle gol sono sempre per la Sacilese. Al 44' Beacco giunge a tu per tu ancora con Perencin ma conclude malamente a lato. Il raddoppio arriva nei minuti di recupero con Beacco che si inserisce profondamente lungo la fascia destra rimette al centro uno splendido pallone sul quale Sacher prova la battuta al volo di sinistro.

ROMANS D'ISONZO E' durata davvero poco la sfida tra Pro Romans e Vesna, che priva di diversi titolari è stata letteralmente travolta dall'undici locale, apparso davvero in splendida condizione. Una gara che poteva chiudersi con un risultato più che tennistico, se solo gli attaccanti romanesi avessero dimostrato un po' più di cinismo e precisione davanti all'ottimo Fabbro, che ha avuto il merito di contenere al minimo il passivo per i suoi. E' stata, in ogni caso, una gara a senso unico, senza storia, in cui è parsa davvero notevole la differenza dei valori visti in campo. Una gara in cui i romanesi hanno preso fin da subito d'assalto la porta avversaria, che dopo pochi secondi di gioco poteva già capitolarne se Sorbara avesse colpito di testa con maggiore determinazione la sfera crossata da Bergomas, mentre al 2' minuto Gambino, solo davanti a Fabbro, spediava clamorosamente a lato. Il numero 9 romanesi si faceva però perdonare al 14' quando fuggiva sulla sinistra prima di mettere la sfera in centro area per l'accorente Sorbara, che di piatto destro non poteva sbagliare. Il vantaggio non frenava l'impeto dei romanesi, che raddoppiavano al 36' su calcio di rigore trasformato da Giacchetti e concesso per atterramento in area di Sorbara ad opera di Stanchich. Nemmeno il doppio svantaggio riusciva a smuovere gli ospiti, che non riuscivano ad uscire dalla propria area a causa del continuo tambureggiamento da parte dei locali, che al 46' portavano a tre il loro bottino con Cocco, che in perfetta elevazione devitava di testa in rete un calcio dalla bandierina.

CORDOVADO Al San Luigi sono sufficienti 45' per fare propria la gara contro la Spal: le due squadre sono infatti rientrate negli spogliatoi sul 3 a 0, risultato che premiava forse oltre i meriti i triestini, bravi a sfruttare tutte le sbattute della retroguardia giallorossa, e che costringeva i cordovadesi a una vertiginosa quanto improbabile risalita verso il pari. Gli ospiti passano in vantaggio dopo soli 3', approfittando di un'ingenuità della difesa di casa, che manca la sfera servita da Zolia direttamente su rimessa laterale; riceve Cermelj che da due passi trasforma. La Spal si scuote con Zentilin che lancia Solda: il suo tiro impegna Ferluga, che devia in angolo. Allo scadere della prima frazione di gioco gli ospiti prima raddoppiano, poi triplicano: al 40' Cermelj devia di testa in modo angolato un cross di Frezza, marcando la sua 150ma rete (in 10 anni) con il San Luigi. Al 43' lo stesso attaccante scatta sulla destra e suggerisce in favore di Fratinik che, smarcato, fa centro. Nella ripresa la squadra di casa si rinfranca e accorcia le distanze in apertura (1'): Solda calcia un traverso per Della Bianca che schiaccia di testa e supera Ferluga. Per ben due volte lo stesso Della Bianca sfiora il bis: al 5' una sua deviazione, sempre di testa, su angolo di Solda è intercettata sulla linea dall'attento Leone; al 25' i tre giocatori replicano sullo stesso canovaccio: Leone è ancora attento e allontana la palla indirizzata a rete dall'attaccante. Nel tentativo di riaprire la partita la Spal offre agli avversari spazi per il contropiede, che diventa fatale al 38' quando La Fata, servito dal solito Cermelj, sigla il poker finale.

MANZANO Al 24' della ripresa il piede di Tragoni spara un rigore che poteva portare la vittoria alla Manzanese, dopo sette partite che hanno fruttato solo tre pareggi. Una vittoria che sarebbe stata ingiusta nei confronti di un'Azzanese più pimpante e convinta rispetto ai padroni di casa abulici e privi di idee. L'Azzanese gioca facile; palla lunga per i due leggeri e pungenti Guz e Stival ed è fatta. Una mano la dà anche Tami, quando al 7' in azione di contropiede degli avversari esce fuori a dismisura su una palla lunga ed è bravo Guz a pennellare un pallonetto che si deposita alle spalle del insolitamente insicuro portiere locale. Flebile reazione della squadra di casa con discesa di Fierro per il ponte di Pinos che serve Dessi che non centra la porta. Al 13' Tami si ripete nel uscita, ma rimedea con un fallo ai danni dell'avversario e rimane impunito. Tenta D'Antoni per la parata dell'esperto Venier. Il piede di Tragoni pennella una punizione che sfiora l'incrocio. Una Manzanese poco incisiva sulle fasce, lunga, con le due punte che corrono molto, ma sbagliano troppo in fase di realizzazione subiscono la velocità degli avversari. 33' angolo di Ceolin per la deviazione di Terrida che finisce sulla testa dell'incolpevole Mauro che prolunga la corsa nella propria porta. Chiude il primo tempo un tiro velenoso di Zamparutti che Venier coperto dai compagni intravede al ultimo istante e mette in angolo. La ripresa vede una Manzanese più caparbia, giocare con un po' più di orgoglio, ma è la testa di Dessi a sbagliare bersaglio. Nulla da fare neanche per Fierro e Tragoni, che ci vanno vicino ma non centrano. Al 21' il pareggio degli arancioni di Sabot.

ALLIEVI PROVINCIALI

Appuntamento a domenica prossima **Ribaltone del maltempo e i recuperi dell'andata slittano di una settimana**

TRIESTE Slittano di una settimana i recuperi previsti nel Campionato Provinciale Allievi, che reinizierà il suo regolare cammino domenica 8 febbraio 2003 con la disputa della prima giornata del girone di ritorno. Il recupero della 9.a giornata d'andata, interamente sospeso per il maltempo domenica 8 dicembre 2002 sarà effettuato domenica 26 gennaio con il seguente programma: Montebello Don Bosco San Giovanni; Domio Costalunga; Opicina Breg; Sant'Andrea San Vito. Chiarbola; Muggia-Esperia. Riposa: Cgs. Domenica 1.o febbraio sono invece in calendario San Giovanni-Costalunga e Cgs-Chiarbola, gare sospese rispettivamente nella 7.a e nell'11.a giornata del girone d'andata. L'attuale classifica del

Campionato Allievi Provinciali vede in testa il San Giovanni, con otto partite disputate delle quali sei vinte e due pareggiate, con 36 reti all'attivo e 10 subite. Uno score che rende perfettamente l'idea dello stato di salute dei rossoneri di Marcello Perlangeli. L'ex fisioterapista albaradato ha deciso di lasciare la Triestina per dedicarsi a tempo pieno ai ragazzi del settore giovanile del San Giovanni dimostrando la sua maestria in panchina oltre a quella sul lettino dell'infermeria. **Classifica allievi provinciali:** San Giovanni 20; Muggia 18; Domio 16; Sant'Andrea/San Vito 13; Montebello Don Bosco 11; Breg 10; Centro Giovanile Studentesco, Costalunga 8; Esperia, Opicina, Chiarbola 7. **Alessandro Ravalico**



Domenica gioca il Domio.

IL CASO

Cinque calciatori arrestati per rissa: bufera nel calcio umbro

Manette in campo

PERUGIA Cinque calciatori arrestati, 30 denunciati a piede libero, uno all'ospedale, un altro ferito in modo lieve, la minaccia della sospensione di tutti i campionati minori locali: è bufera, nel calcio umbro, in seguito alla rissa scoppiata fra i giocatori in campo, durante una partita fra due squadre dilettantistiche. «Io sono sconvolto», ha detto il presidente di una delle due società. I fatti si sono verificati durante una partita di calcio fra la società sportiva Tavernele e la società calcio San Marco di Perugia (lega nazionale dilettanti, prima categoria, girone B, terza giornata di ritorno) sul campo sportivo di Tavernele. Fino a ieri il San Marco era terzo in classifica a 31 punti, e il Tavernele ottavo a 24. A circa tre minuti dal termine di una partita regolare, ma piuttosto combattuta, subito dopo un gol segnato dal San Marco, quando il Tavernele stava vincendo per 2-1, l'arbitro ha deciso di espellere il giocatore numero 4, S.D., del San Marco. Una decisione che, secondo la ricostruzione dei ca-

rabinieri, avrebbe scatenato una vivace reazione da parte dei compagni di squadra, con una serie di insulti alla terna arbitrale. Dalle parole si è passati ai fatti e la discussione è degenerata in una lite con calci e pugni nei confronti dell'arbitro. I giocatori della squadra di casa sarebbero poi intervenuti per difendere il direttore di gara, che si era rifugiato nella loro panchina. Ne è nato un tafferuglio al quale avrebbero partecipato tutti i giocatori presenti. Uno dei giocatori del Tavernele è stato ferito in modo lieve ed è stato medicato al Pronto soccorso dell'ospedale. Guarirà in una decina di giorni. Uno dei calciatori del San Marco è stato invece ricoverato d'urgenza all'ospedale Silvestrini di Perugia con una prognosi di 30 giorni. Ha riportato la frattura degli zigomi e di due costole e confusioni e lesioni varie in tutto il corpo. A sedare la rissa sono intervenuti i carabinieri, che successivamente hanno individuato i cinque calciatori presunti responsabili dell'accaduto.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nessuna sorpresa nella prima giornata di campionato dopo le feste. Nel girone A il Palmanova piega il San Canzian, Sanvite corsara sul campo del Brugnera

Domio e San Giovanni, una gara tutta in equilibrio

TRIESTE La ripresa del campionato regionale giovanissimi non fa registrare sorprese. Le capoliste vincono anche se, forse a causa della lunga pausa, senza vincere. Nel girone A il Palmanova sfrutta il fattore campo piegando con il minimo scarto un ottimo San Canzian. Gara decisa dalla rete di Occhilupi che spinge le speranze degli isontini di portare via un risultato positivo e regala tre punti pesanti alla sua squadra. Risponde la Sanvite, corsara sul campo di Brugnera. Campo pesante e ospiti in difficoltà nel proporre il consueto gioco. Nonostante questo la Sanvite riesce a fare sua la partita grazie alle reti, siglate rispettivamente nel primo e nel secondo tempo, da Ferrari e Gasparotto. Pareggio combattuto e sostanzialmente equilibrato tra Ancona e Bearzi. Ospiti in vantaggio dopo 15' grazie alla rete di Travani, Ancona in grado di pareggiare già nel corso della prima frazione con Bradaschia. Equilibrio anche tra Domio e San Giovanni e partita piacevole nonostante lo 0-0 finale. Nel primo

Giovannissimi Reg. / A	
RISULTATI	
A.Sanrocchese-Union 91	0-0
Ancona-Bearzi	1-1
Breg-Pro Romans	1-1
Brugnera-Sanvite	0-2
Cometazzura-San Luigi	0-0
Domio-S. Giovanni	0-0
Palmanova-San Canzian	1-0
PROSSIMO TURNO	
Bearzi-Cometazzura	
Pro Romans-Palmanova	
S. Giovanni-A.Sanrocchese	
San Canzian-Brugnera	
San Luigi-Domio	
Sanvite-Ancona	
Union 91-Breg	
CLASSIFICA	
Sanvite	39 14 13 0 140 18
Palmanova	36 14 11 3 0 46 12
Ancona	26 14 7 5 2 27 14
S. Giovanni	23 14 6 5 3 24 14
Bearzi	22 14 5 7 2 15 7
Pro Romans	22 14 7 1 6 25 28
Domio	20 14 6 2 5 17 9
Breg	20 14 6 2 6 22 24
Brugnera	17 14 5 2 7 20 21
San Luigi	17 14 5 2 7 19 27
Cometazzura	12 14 2 6 6 12 17
San Canzian	7 13 2 1 3 10 30
Union 91	6 14 1 3 10 12 35
A.Sanrocchese	3 14 0 3 11 9 45

Giovannissimi Reg. / B	
RISULTATI	
Cordenons-Pro Cervignano	3-0
Donatello-Fiume Veneto	2-0
Italia S. Marco-Muggia	2-0
Lignano-Ronchi	1-0
Monfalcone-Assosangiorgina	3-0
Sangiorgina-Ponziana	1-1
Trieste Calcio-Sacilese	0-2
PROSSIMO TURNO	
Assosangiorgina-Sangiorgina	
Fiume Veneto-Monfalcone	
Muggia-Trieste Calcio	
Ponziana-Cordenons	
Pro Cervignano-Lignano	
Ronchi-Italia S. Marco	
Sacilese-Donatello	
CLASSIFICA	
Italia S. Marco	37 13 12 1 0 66 5
Donatello	37 14 12 1 1 52 3
Sacilese	36 13 12 0 1 53 3
Cordenons	25 14 7 4 3 23 18
Monfalcone	21 14 5 6 3 24 20
Fiume Veneto	20 13 6 2 5 27 20
Muggia	19 14 6 1 7 14 30
Ronchi	16 14 4 4 6 18 20
Assosangiorgina	14 14 4 2 8 12 26
Sangiorgina	13 14 1 8 5 7 30
Lignano	10 13 3 2 8 5 45
Trieste Calcio	10 14 3 1 10 13 38
Ponziana	7 14 1 4 9 11 37
Pro Cervignano	5 14 1 2 11 6 36

tato giusto con la formazione di Raicovi in vantaggio grazie al gol di Montinaro ma raggiunta grazie a una precisa punizione calciata dai padroni di casa. Nel girone B non si scioglie il terzetto al comando della classifica. L'Italia San Marco sfrutta il fatto

SPERIMENTALI

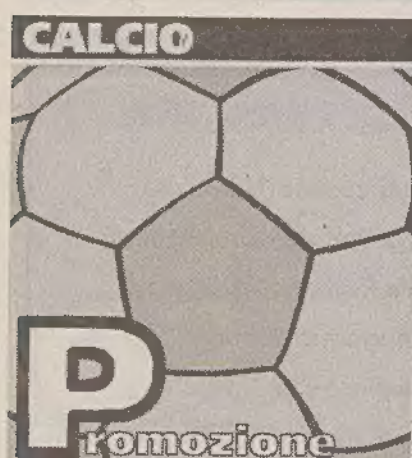
Ancona corsara «tallonata»

San Giovanni 1
Ancona 5
SAN GIOVANNI: Natural, Tercoli, Marocco, Lizi, Santoro, Carella, Giorgi, Molino, Ronconi, Del Prete, Palermo, Antonaci, Di Fiore, Druscovich, Iuorio, Ingento, Marini. All. Torriero.
ANCONA: Durandi, Mauro, Clementin, Zompicchiati, Rossi, Ursella, Mauro, Varrutti, Barreca, Fucicello, Olivetto, Gentiliani, Candotti, Girion, Cecchini, Bazeu, Contin, Dominisini. All. Modonutti.

al vantaggio dell'Ancona che poi ha pigiato sull'acceleratore prendendo il largo. Nel San Giovanni, un po' a corto di fiato per la mancanza di allenamenti, bene Lizi, Palermo, Ronconi e Ingento. Tra le triestine giornata negativa anche per Ponziana e Muggia, seccamente battute rispettivamente da Gemonese e Monfalcone. **Altri risultati:** Gemonese-Ponziana 2-0, Monfalcone-Muggia 3-0, Trieste Calcio-Virtus Manzanese 0-2, Italia San Marco-San Luigi 5-0, San Canzian-Azzurra 2-1. **Classifica:** Italia San Marco 36; Ancona 31; Virtus Manzanese, Gemonese e Monfalcone 29; San Giovanni e San Canzian 14, San Luigi 13; Azzurra 11; Trieste Calcio e Ponziana 10; Sant'Andrea/San Vito 4; Muggia 2.

lo. ga.

Lorenzo Gatto



Finisce a reti inviolate il big match del girone B di promozione: per i tecnici è un risultato perfetto che conferma il valore delle due squadre al vertice

San Sergio col fiatone mentre Ruda incalza

Ponziana sbaragliato dalla Sangiorgina e intanto il Centro Sedia raccoglie un punto

Capriva	2
Ronchi	0
MARCATORI: st 6' Ruffini e al 33' Goriup su rigore. CAPRIVA: Zanier, Trampus, Perco, Grion, (15' Colakovic), Goret, Calligaris, Tassin, Sinigaglia, Ruffini (44' Faggiani), Goriup, Secl. All. Cocca.	
RONCHI: Fulignot, Simic (20' Nicola), Cosolo, Gellini, Vatta, Tonca, Grimaldi (31' Zorzin), Anzolin, Trentin, Dal Cerro, Furlan, All. Furlan.	
ARBITRO: Dose di Cervignano.	
NOTE: espulsi allenatore Cocca al 26' e Furlan al 47'. Ammoniti: Goriup, Secl, Faggiani, Bolognini, Fulignot, Simic, Gellini e Grimaldi.	

Ponziana	1
Sangiorgina	4
MARCATORI: pt 12' Malisan, 40' Buono; st 9' Moretto, 32' Fanton, 49' Airoldi.	
PONZIANA: Razza, Ventrice, Tramatin, Licciulli, A. Prisco (st 30' Bocuccia), Sculac, Pribaz, S. Prisco (st 23' Degras), Buono, Fantina, Martinuzzi. All. Biloslavo.	
SANGIORGINA: Gattesco, Tomba, Quargnali, Vincenzino, Nalon, Malisan, Moretto, Zentilin, Bier (pt 34' Airoldi), Fanton, Padoan (st 1' Cantarutti, 19' Picotti). All. Regni.	
ARBITRO: Princic di Gorizia.	

Ruda	0
San Sergio	0
RUDA: Politti, Tomasini, Olivo, Lepre, Pirusell, Cecchin, Iacumin, Macor, Portelli (Furlan), Picco (Donna), Catania (Rigonat). All. Scarel.	
SAN SERGIO: Suraci, Mboria (Fornasari), Folla, Tognon, Zucca, Aubel, Antonini, Bartoci (Belladonna), Stefanini (Pozzer), Bussani, Monte. All. Lotti.	
ARBITRO: Revelant di Tolmezzo.	

Isonzo	2
Cormonese	0
MARCATORI: al 26' del pt ed al 48' del st Raffaeli su calcio di rigore. ISONZO: Donno, Maras, Cella, Gasser, Pacor, Sell, Sotgia, Zulli, 29' st. Devit, Raffaeli, Gharardo, 48' st. Vittor, Orlando, 32' st. Gismano. All. Franchi.	
CORMONESE: Bortoluz, Simaz, Picogna, 31' st. Floreani, Passaro, 47' st. Tonello, Terpin, Martellosi, Giancotti, Cavazzi, Bulatti, Candussio, Comuzzi. All. Del Fabro.	
ARBITRO: Princic di Trieste.	
NOTE: espulso Comuzzi per proteste.	

P. Cervignano	0
Centro Sedia	1
MARCATORI: st 37' Vissintin.	
PRO CERVIGNANO: Dreossi, De Crescenzo, Cecotti, Buso, Pasian (Dal Ben), Squazzin, Segato, Pecorari, Barbana (Bergagna), Coccio, Zanin. All. Zupichini.	
CENTRO SEDIA: Burino, Fedel, Sfiligoi, Masuino, Pari, Picon (Amabile), Braida, Buttazzoni (Valentinuz), Paviz, Vissintin, Giuliano. All. Battistutta.	
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Masuino, Buso; angoli 1-2.	

Mariano	1
San Giovanni	1
MARCATORI: pt 25' Marmille, 31' Tel.	
MARIANO: Donda, Tel. Silvestri, Zorzi, Donada, Sartori, Medea F. (st Zorzi), Michelag (st 15' Zorzi), Zorzi N., Ortolano (st 32' Tomadin), Maurig, All. Terpin.	
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Bagatin, Zetto, Radovini, Martini, Sau, Meola, Nasser, Postiglione, Mormile (st 37' Stocca). All. Ventura.	
ARBITRO: Pravisani di Udine.	
NOTE: espulsi Maurig e Zetto; ammoniti Mormile, Meola, Radovini, Zorzi N.	

Rinviati gli incontri, delusi gli atleti

A Muggia e Cividale campi impraticabili per ghiaccio e fango



Il ghiaccio si è visto anche allo stadio Rocco. (Lasorte)

MUGGIA La giornata di ieri, più primaverile che invernale, ha fatto dimenticare a tutti l'inferno di ghiaccio e neve che sino a qualche giorno fa ha trasformato la provincia triestina in una succursale della Siberia.

Tempo ideale per gite fuori porta, passeggiate ristoratrici e per scendere in campo e disputare i primi incontri calcistici dell'anno dopo la lunga pausa natalizia.

Tempo ideale dappertutto tranne che a Muggia e a Cividale dove a quanto pare il ghiaccio è rimasto bloccando gli incontri, o meglio rendendoli impossibili, impraticabili.

A Muggia allo stadio Zaccaria l'inverno mantiene la sua gelida presenza e, per non offrire vie di scampo, ha stretto una perfida alleanza con l'umidità, sovrana incontrastata di quel lembo di terra.

Una vittoria? No una sconfitta dato che lo sgarbato ha portato il rettangolo di gioco a trasformarsi in una sorta di palude che rigelerà la sera,

D.M.

Potasso: «È quasi un mese che non ci alleniamo, siamo rimasti fermi per il maltempo»

si rischierà al mattino e continuerà così sino a che l'acqua non sarà tutta assorbita. Insomma un girone infernale che si è ripetuto anche ieri accumulando Cividale a Muggia tanto che l'arbitro e le squadre hanno deciso di non giocare dato che i piedi affondavano nel fango sino alle caviglie. Delusione per tutti. Per i gradisti e delusione ancora maggiore per i muggeri e le altre squadre che speravano di poter finalmente disputare una partita. «È quasi un mese che praticamente non ci alleniamo - ha detto l'allenatore Potasso - ed anche disputare qualche partita è un sogno praticamente irrealizzabile. Il campo è buono ed anche il drenaggio - ha continuato - ma dall'inizio dell'anno l'umidità ed il freddo non ci hanno agevolato. Probabilmente giocheremo qualche amichevole a San Luigi - ha concluso - per non perdere totalmente la forma, ma spero che le temperature si alzino ed il campo non si ghiacci più».

CAPRIVA E il Capriva raddoppia. Finalmente due vittorie di fila. E dopo l'exploit con il San Sergio in chiusura del 2002, il rossoneri conquistano un altro importantissimo successo. Lasciati da parte i tentennamenti di inizio stagione, il Capriva ha sfoderato grinta e sprazzi di buon gioco, grazie alla verva di Sinigaglia e all'affiatamento della coppia d'attacco Goriup-Ruffini. Davvero poca cosa, invece, il Ronchi formato 2003. Si salva solo il finale del primo tempo. Poco, vero?

Richissimo il tabellone delle emozioni. Si inizia al 7' con un bolide dal limite di Secl parato in tuffo da Fulignot. Al 15' azione da incorniciare di Sinigaglia, che scarta cinque avversari e serve sulla sinistra Goriup, ottimo il controllo, ma sballato il tiro. Nel finale di tempo sale in cattedra il Ronchi: al 40' la difesa di casa pasticcia e regala un pallone d'oro a Trentin, il suo pallonetto, però, timbra la traversa. Al 41' una bomba di Furlan sorvola la traversa. Al 43' Zanier con i piedi devia miracolosamente un colpo ravvicinato dal Dal Clero. Al 46' Tassin lancia sulla sinistra Sinigaglia, il suo destro, però, non trova il bersaglio.

Nella ripresa, però, il Ronchi si addormenta e per il Capriva è tutto facile. Al 6', infatti, una palla innocua giunge nei pressi di Ruffini, la sua rovesciata, da applausi, regala il vantaggio ai rossoneri. Al 33' Fulignot atterra uno scatenato Goriup, che dal dischetto raddoppia. Il Capriva potrebbe segnare ancora, ma per gli uomini di Cocca basta, e avanza...

Ascanio Cosma

TRIESTE Quando le motivazioni fanno la differenza... Si spiega così la netta vittoria della Sangiorgina sul terreno del Ponziana, il cui tecnico Biloslavo ha presentato le dimissioni dopo il match - la società pensa a Pongrac per la sostituzione -. I triestini appaiono poco determinati, tutto l'opposto delle ultime due partite giocate in dicembre a Cormons e San Canzian, affrontate con un piglio più deciso. Si limitano a giochicchiare, mentre i friulani sono più concreti e ben disposti in campo. Inizio al piccolo trotto, vivacizzato al 5' da una punizione di Buono, che coglie la traversa. Al 12' corner di Zentilin, Padoan cicca la conclusione, che però diventa un assist per Malisan e, da sotto misura, il tocco in rete è facile. Altro calcio piazzato di Buono al 14' e Gattesco blocca a terra. La Sangiorgina aspetta il Ponziana, che non aumenta il ritmo e aspetta spesso e volentieri un attimo di troppo nel fare i passaggi. Al 28' ancora una palla inattiva per i giuliani: Pribaz non impedisce la forza giusta e Gattesco blocca. Al 39' Quargnali atterra Fantina ed è rigore. Lo calcia Stefano Prisco, Gattesco respinge di piede e Buono irrompe di testa: 1-1. La partenza della ripresa è simile a quella del primo tempo. Al 9' liscio di Pribaz, Moretto ne approfitta e beffa Razza. Buono ci riprova con una punizione e Gattesco ci mette i pugni. Martinnuzzi viene espulso al 14' per un'entrata da dietro su Cantarutti. Buono su punizione (29') e Sculac (30') sfiorano la traversa. Al 32' «legno» di Malisan, Fanton recupera e insacca. Battibecco tra Buono e Gattesco al 40': per entrambi il rosso. Tomba in porta e sventa su Bocuccia al 44'. Contropiede di Airoldi (49'), che scarta Razza e firma l'1-4.

Massimo Laudani

RUDA Dopo una lunga attesa il big-match del girone B di promozione è andato finalmente in scena e non ha deluso le aspettative: il risultato di 0 a 0 non deve trarre in inganno e mai come oggi sembra dar ragione a quei tecnici che lo considerano il risultato perfetto. Squadre attente e vigili fin dall'inizio su un terreno accettabile e davanti ad un discreto pubblico. La prima palla gol capita sui piedi di monte, ma Politti respinge di piede, un minuto più tardi Macor su punizione da 25 metri impegna Suraci in angolo. Al 28' Politti deve bloccare sulla linea una sfera sbucata da una mischia susseguente a calcio d'angolo ed al 37' sempre l'estremo locale nega il gol a Monte ribattendo la sfera in uscita.

Nella ripresa il San Sergio continua a mantenere il pallino del gioco con un centrocampo molto mobile e determinato, ma la prima ghiotta occasione capita a Portelli che raccoglie di testa un traversone di Macor, ma mette a lato clamorosamente. Al 12' è Stefani a girare dal limite, ma la sfera termina a fil di palo. Al 21' Cecchin in acrobazia toglie la palla dalla testa di Monte appostato per la comoda deviazione in gol. Al 36' azione del Ruda susseguente a punizione: Macor pesca Portelli che rimette al centro per Rigonat che insacca.

Entusiasmo subito spento dal collaboratore che alza la bandierina per un fuorigioco dubbio. Ultimo acuto per il San Sergio al 42'. Batte un corner il Ruda ma la sfera termina a Tognon che capovolge l'azione lanciando monte solo davanti a Politti; l'estremo locale compie il suo ultimo miracolo e salva un risultato che premia il Ruda per la generosità messa in campo contro una squadra fortissima, candidata ora più che mai alla vittoria finale.

Antonio Oblach

SAN PIER D'ISONZO L'Isonzo inizia nel migliore dei modi il nuovo anno con un meritato successo ai danni della Cormonese che lo rilancia in classifica. Una vittoria molto importante poiché rompe il ghiaccio dato che tre punti mancavano da ben undici giornate. Gli ospiti, invece, hanno rivelato preoccupanti carenze in avanti dove non sono pratici e mai riusciti ad impensierire Donno. Dopo una fase iniziale di studio l'Isonzo prende l'iniziativa grazie alle geometrie di un ritrovato Gharardo, un recupero fondamentale il suo. Il vantaggio locale giunge al 26' quando Sotgia palla al piede entra in area e mentre sta per convergere al centro viene steso da Comuzzi. L'arbitro decreta la massima punizione che Raffaeli trasforma con freddezza. Chiuso il primo tempo in svantaggio tutti si aspettano la reazione della Cormonese ma invece è l'Isonzo che continua a rendersi pericoloso. Fiocono in contropiede i padroni di casa negli ampi spazi concessi dagli ospiti. Al 27' spende d'apertura di Gharardo per Orlando che si lancia verso la porta avversaria ma al momento di calciare viene fermato da un providenziale recupero di Picogna. Nell'occasione viene espulso Comuzzi per proteste e con la Cormonese in dieci si aprono corridoi invitanti per i padroni di casa. Fallite un paio di altre occasioni l'Isonzo previene il raddoppio ancora su rigore per un atterramento di Devit da parte di Martellosi. Il tiro di Raffaeli molto angolato viene solo toccato da Bortoluz e finisce in rete. All'ultimo minuto lo stesso Raffaeli penna un preciso cross per la corrente Sotgia la cui conclusione di testa tocca il palo e finisce fuori.

Nicola Tempesta

CERVIGNANO Sconfitta in casa dal Centro Sedia non cambia il copione per la Pro Cervignano, alla settima partita casalinga senza vittorie, nemmeno per la prima gara del nuovo anno e nemmeno per quel quid di scaramantico che accompagna, di solito, tali avvenimenti attesi, non foss'altro per la legge dei grandi numeri che, com'è noto, ha fatto la fortuna di tanti pronosticatori dei vari corsi calcistici. Buon avvio della Pro Cervignano con un paio di iniziative di Zanin e Cecotti; la migliore azione al 22' quando, con quattro passaggi, veniva lanciato in area Segato sul quale usciva a terra Burino. Poi il pallino passava agli ospiti; al 25' Giuliano, smarcato in area, calciava sull'esterno della rete. L'azione si ripeteva al 27' e Dreossi metteva in angolo d'istinto, con lo stinco e parava a terra la successiva conclusione di Pari sulla conseguente battuta dalla bandierina. Al 41' ancora gli ospiti vicini alla rete ma Pari batteva oltre la traversa. Nella ripresa, all'8', un episodio da chiarire. Fischia l'arbitro, vicino all'azione, un fallo su Zanin e mette mano al cartellino; c'è il dubbio che si tratti di intervento da ultimo uomo ma la sua collaboratrice, ben più distante, gli fa cambiare idea e si riprende con un calcio di punizione a favore del Centro Sedia. Al 27' Paviz sbaglia un gol quasi fatto, al 31' alta una girata al volo di Dal Ben e al 37' il gol-partita. Corre la palla dal centro verso la sinistra, sul cross di Braida sbatte al volo Visintin e la sfera tocca il montante e si insacca. Un diagonale di Zanin, fuori di poco, è la sola reazione dei gialloblù apparsi, in generale, sotto tono e lenti. Rivisti in campo nella ripresa, Bergagna, dopo il grave incidente che l'ha tenuto a lungo lontano dai campi di gioco.

Alessandro Landi

Promozione / A

RISULTATI	
Chions-Pagnacco	1-0
Lignano-Fontanafredda	0-0
Portici-Juniori	0-1
Pro Aviano-San Daniele	1-3
Pro Fagnana-Maniago	2-1
Sal.Don Bosco-Reanesse	0-1
Torre-Gemonese	1-0

PROSSIMO TURNO	
Chions-Maniago	
Juniori-San Daniele	
Lignano-Gemonese	
Portici-Torre	
Pro Aviano-Bannila	
Pro Fagnana-Reanesse	
Sal.Don Bosco-Fontanafredda	

CLASSIFICA	
Fontanafredda	23 14 6 5 3 12 12
Juniori	22 14 5 7 2 11 7
Portici	22 14 6 4 4 14 11
Maniago	22 14 6 4 4 16 15
Torre	21 14 5 6 3 10 10
Pagnacco	20 14 6 2 6 24 20
Reanesse	19 14 5 4 5 20 17
Bannila	19 14 6 1 7 14 19
Gemonese	18 14 4 6 4 15 13
Chions	18 14 4 6 4 12 21
San Daniele	17 14 4 5 5 20 21
Sal.Don Bosco	15 14 3 6 5 18 16
Lignano	14 14 2 8 4 16 18
Pro Aviano	8 14 1 5 8 13 28

Promozione / B

RISULTATI	
Capriva-Ronchi Calcio	2-0
Cividale-San Canzian	4-0
Isonzo-Cormonese	2-0
Mariano-S. Giovanni	1-1
Muggia-Gradese	da giocare
P. Cervignano-Centro Sedia	0-1
Ponziana-Sangiorgina	1-4
Ruda-S. Sergio TS	0-0

PROSSIMO TURNO	
Capriva-Ruda	
Cividale-Sangiorgina	
Isonzo-Gradese	
Mariano-Centro Sedia	
Muggia-San Canzian	
P. Cervignano-Cormonese	
Ponziana-S. Sergio TS	
Ronchi Calcio-S. Giovanni	

CLASSIFICA	
S. Sergio TS	30 15 9 3 3 27 13
Cividale	26 15 7 5 3 20 9
Ruda	26 15 7 5 3 17 13
Centro Sedia	23 15 6 5 4 18 18
Muggia	23 14 6 5 3 20 20
Capriva	20 15 4 8 3 11 11
Ronchi Calcio	20 15 6 2 7 17 20
S. Giovanni	19 15 4 7 4 15 15
Mariano	19 15 4 7 4 13 14
Sangiorgina	18 15 4 6 5 13 15
Gradese	17 14 3 8 3 14 13
P. Cervignano	17 15 3 8 4 12 12
Cormonese	16 14 5 1 8 12 19
Isonzo	15 15 3 6 6 14 14
Ponziana	12 14 2 6 6 15 19
San Canzian	10 15 2 4 9 7 20

«C» femminile: la Royal Eagles ne infila sette

TRIESTE La Coppa Regionale, riservata alle squadre della serie C femminile, manda in scena il recupero Royal Eagles-Tergeste. L'incontro finisce 7-1 e il punteggio viene deciso dalle marcatrici delle venete Bortoletto, Zotto (2), Puppo, Piasentin, Baglini su rigore, Cristante, nonché dal centro della triestina Valenti su penalty. Il primo tempo si chiude sull'1-0 e, dopo il 2-0, le ospiti accorciano le distanze, ma non tengono il passo delle locali. Il presidente della Royal, Tondello, commenta: «Le nostre avversarie erano rimaneggiate, di conseguenza la situazione era sbilanciata in nostro favore e abbiamo sempre attaccato». Classifica: Campagna 6; Royal Eagles 3; Tergeste, San Marco 0. Per la partita Tergeste-San Marco, rinviata otto giorni fa per la neve, non è stata ancora fissata la data della disputa, mentre la 3.a giornata della Coppa Regionale slitta a fine campionato (che inizierà il 9 febbraio e non il 2 febbraio).

m.l.

ALLIEVI REGIONALI

Rinviato al 13 febbraio il derby tra le triestine San Luigi e Domio. Italia San Marco raggiunge il Codroipo nei secondi quaranta minuti

Ponziana e San Sergio finiscono al tappeto

La Sacilese ha ritrovato il gusto della vittoria piangendo il Donatello mentre è finito a reti inviolate l'incontro tra Union 91 e Monfalcone

RISULTATI	
Codroipo-Italia S. Marco	2-2
Palmanova-Sangiorgina	4-1
Ponziana-Trieste	1-3
Pro Romans-Ternese Calcio	2-0
Sacilese-Donatello	2-1
San Luigi-Domio	da giocare
Sanvitese-Ancona	1-2
Union-Monfalcone	0-0

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Pro Romans	
Domio-Codroipo	
Donatello-San Luigi	
Gemonese-Palmanova	
Italia S. Marco-Sanvitese	
Monfalcone-Sacilese	
Sangiorgina-Union	
Trieste Calcio-Ponziana	

CLASSIFICA	
Italia S. Marco	39 16 12 3 1 42 13
Ancona	35 16 11 2 3 47 21
Gemonese	33 16 10 3 3 33 17
Palmanova	31 16 10 1 5 36 28
Donatello	30 16 9 3 4 44 25
Sanvitese	29 16 8 5 3 37 22
Domio	29 15 8 5 2 31 21
Sacilese	26 16 7 5 4 29 22
San Luigi	23 15 6 5 4 30 26
Pro Romans	15 16 3 6 7 20 38
Ponziana	14 16 4 2 10 19 31
Codroipo	14 16 3 5 8 21 35
Union	13 16 3 4 9 15 30
Monfalcone	11 16 2 5 9 11 31
Trieste Calcio	7 16 1 4 11 13 40
Sangiorgina	2 16 0 2 14 16 44

TRIESTE Ripresa delle ostilità anche per il campionato regionale allievi che ieri ha visto il ritorno delle formazioni in campo la disputa della prima giornata di ritorno.

A trascorrere una domenica di festa sono state solo le triestine San Luigi e Domio, il cui derby ha subito un altro posticipo in seguito alla mancata omologazione del nuovo terreno sintetico sanluigiano. Lo scontro verrà recuperato presumibilmente nella giornata del 13 febbraio. A pieno ritmo le rimanenti gare in programma.

Intanto il Ponziana debutta nel 2003 con una secca sconfitta casalinga, per 1-3, contro la Gemonese: «Credo che la Gemonese sia la squadra più forte incontrata sino a questo momento - attesta il tecnico del Ponziana Maranzana - ma nel contempo devo dire che il risultato alla fine è bugiardo e penalizza trop-

po i miei ragazzi. Non è giusto perché abbiamo giocato una generosa partita in attacco, creando tante occasioni e pagando troppo al termine della gara. Senza un po' di peso in attacco non siamo in grado di andare lontano - ha continuato l'allenatore dei veltri - ma questo si sapeva benissimo già dall'inizio della stagione. Contano i risultati nel calcio e purtroppo non tanto la crescita sul piano del gioco, quello che stiamo, tutto sommato, facendo vedere da qualche domenica».

Le reti che hanno regolato ieri il Ponziana portano la firma di Marchetti (doppietta) e Gregorutti, per il Ponziana rete del momentaneo 1-2 ad opera di Castiglione. Sconfitta amara anche per l'altra triestina in lizza, il San Sergio, fermato in casa dalla Pro Romans con il classico 2-0. Tutto nella ripresa: la Pro Romans ha trovato le due reti

decisive nella parte finale della seconda frazione di gioco grazie alle stoccate di Seculin e Giannotta. Giornata caratterizzata da una serie di riscosse maturate nel corso della seconda parte della partita.

Ne sa qualcosa il Codroipo che ha vanificato il vantaggio, ottenuto con le reti di Zamparini e Cossio, facendosi raggiungere dalla Italia San Marco nei secondi quaranta minuti.

I gradiscani, tra l'altro, si sono concessi anche il lusso di sbagliare inizialmente un calcio di rigore con Bernice ma poi hanno aggiustato la mira acciando con Fedele e quindi invadendo il raddoppio con Facile. Secondo tempo decisivo anche per le sorti della gara Sanvitese-Ancona, terminata sul punteggio di 1-2 per la formazione ospite.

In vantaggio i padroni di casa nel primo tempo e replica dell'Ancona che capi-

talizza gli spiccioli finali dello scontro con la prima rete del pareggio ottenuta su calcio di rigore da Beutzer e poi aggiungendo persino i tre punti in pieno odor di recupero con un'invenzione di Campana.

La Sacilese ha ritrovato il gusto della vittoria piangendo con il punteggio di 2-1 il Donatello. Dalmas ha trovato la via del gol in avvio di gara ma il Donatello si è affidato a Stera per l'azione del sofferto pareggio. Quando il pareggio sembrava scritto è spuntato Delzan che a pochi secondi dalla fine ha estratto dal cilindro la prodezza che ha fatto tornare il sorriso alla Sacilese dopo un travagliato inizio di stagione.

La prima giornata del girone di ritorno ha registrato un solo pareggio. La spartizione della posta è avvenuta sul campo della Union 91, opposta al Monfalcone, gara terminata sul punteggio di 0-0. Fattore campo rispettato senza appelli anche in casa del Palmanova che ha surclassato la Sangiorgina con un finale che spiega l'andamento della gara: un secco 4-1.

Francesco Cardella

Calcio a cinque, 16 convocati

TRIESTE Il commissario tecnico della rappresentativa di calcio a cinque, Roberto Bevilacqua, ha convocato sedici giocatori in rappresentanza di sette società. L'appuntamento è alle 20.30 di mercoledì alla palestra di Manzano in via Olivo all'interno del Polisportivo. Le più gettonate sono l'Azurra Gorizia; Gabriele Gessi, Ivan Olivo, Jonathan Manzini, Gabriele Cristofoli. Arca Verde: Roberto Pellegrini, Angelo Del Bono, Luca Zucchet. Monfalcone: Lorenzo Acampora. Friul Team Football: Andrea Papais, Giuseppe Cesco. Pit Stop: Claudio Reitano, Gradese: Davide Marchesan, Germano Medea, Paolo Briguglio, Ciro Camuffo. Calceotto Clark: Alessandro Urdini.

m.l.



Cadono lo Zaulle, l'Opicina, il Costalunga e il Primorje. Travolto il Chiabrola che incassa ben sette reti dai ragazzi del Torviscosa e ne restituisce una

Una giornata «no» per le squadre triestine

Pareggiando sul difficile campo dell'Aquileia la Juventus diventa campione d'inverno

Zaule	0
Staranzano	3
MARCATORI: st 20' Sanni, 21', 30' Canelli.	
ZAULE: Cecchini, Fonda, Frau, Razem, Bozi, Laghezza, Saina, Valentini (st 1' Celigoi), Micor (st 30' Cisternino), Godas, Colino (st 31' Pesamossa). ALL: Musolino.	
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Vezzi, Boem, Scapolo (st 30' Pomilio), Sanni (st 35' Marioni), Canelli, Brandi, Butti, Andrian, Limei (st 33' Valzano). ALL: Zanetel.	
ARBITRO: Biancuzzi di Cormons.	
NOTE: espulsi Razem, Godas. Ammonito Scapolo.	

Opicina	1
Santamaria	2
MARCATORI: nel p.t. al 20' Dentesano (S), al 40' Porcorato (O), al 45' Passoni (S).	
OPICINA: Nizzica, Isch, Merzliak, Finelli, (30' s.t. Fusco), Bibalo, Scarpa, Porcorato, Rossi, Jurinich (25' s.t. Venturini), Kerin, Marin.	
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Turchetti, Sbrugnera, E. Malisan, Scuar, S. Malisan, Grassi, Passoni, Jurisovic, Pravisani.	
ARBITRO: Spizzamiglio.	

Costalunga	0
Fincantieri	4
MARCATORI: st 3' Milan, 31' e 46' Pellaschiar, 43' Minussi.	
COSTALUNGA: Trampuz, Ingrao, Procendese, Giraldo, Cok, Sodomaco, Cergol (st 9' Barilla), Casasola, Koren, Lafata (st 30' Moretti), Tofani (st 9' Miceli). ALL: Cecchi.	
FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Palombieri, Buonoconto (st 45' Cecchi), Padoan, Tonsig (st 39' Minussi), Moratti, Baldan, Pellaschiar, Novati, Milan (st 40' Magvati). ALL: Zaja.	
ARBITRO: Moroso di Udine.	
NOTE: espulsi Casasola e Giraldo, ammoniti Buonoconto, Padoan e Milan.	

Fiumicello	2
Primorje	1
MARCATORI: pt 28' Leghissa (R); st 14' Stabile, 29' Porcari.	
PRO Fiumicello: Sorato, Padovan, Pacor, Fontana, Porcari, Luppi, Apolino, Macor, Iussa, Stabile, Scridel R. All: Ghermi Gianni.	
PRIMORJE: Carmeli, Luxa, Bevilacqua, Luomecic, Leghissa, Batti, Braini, Emili, Pauletic, Stocca, Tommasini. ALL: Blazina Marian.	
ARBITRO: Perin di Pordenone.	
NOTE: Espulsi: pt 33' Leghissa (P).	

Torviscosa	7
Chiabrola	1
MARCATORI: pt 40' Fragiola, 44' Germani, 16' Paviotti, 42' Sessa, 30' Fragiola, 42' e 43' Sessa, 46' Turchetti.	
TORVISCOSA: Rossetto, Bignolini (st 25' Baron), Taverna Turisan, Casotto (st 35' Pascut), Birri, Pellizzari, Marchesin, Paviotti, Chiarpin, Sessa, Fragiola (st 32' Turchetti). ALL: Sdrigotti.	
CHIABROLA: Francioli, Ruzier, Benich, Varesano, Sabini, Scotti Di Minico, Lazara (st 16' Giannico), Codi, Apollonio (st 1' Zaccari), Honovich (st 16' Speranza), Germani. ALL: Curzolo.	
ARBITRO: Brosolo.	
NOTE: espulso Cotide all'8 st per doppia ammonizione.	

Mladost	1
Castione	5
MARCATORI: pt 41' Comuzzi, st 19' e 29' Di Blas, 36' Saar (rig), 48' Basello, 49' Coppino.	
MLADOST: Vercon, Grigic, Kobal, Mania, Simone, Pellicani (st 15' Solidoro), Balsamo (st 9' Vittorelli), Marusig, Saar, Micheli (st 23' Zanier), Ferletic. ALL: Sfantini.	
CASTIONESE: Ciani, Comuzzi, Basello, Zaina, Canevarolo, D'Ambrosio, Pagni (st 33' Billa), Candotto, Cantarutti (st 11' Coppino), Rizzzi (st 26' Tosone), Di Blas. ALL: Comuzzi.	
ARBITRO: Casale di Udine.	

Medeuza	1
Turriaco	0
MARCATORI: st 21' M. Vidussi.	
EDEUZZA: Dose, Grieco, Zompicchiatti, Sclauzero M., Della Vedova, Todone, Sclauzero D., Clagnan (11' st. Cecotti), Vidussi M. (40' st. Mangoni), Bernardis, Vidussi N. (33' st. Buati). Allenatore: Ceschia.	
TURRIACO: Zearo, De Bianchi (38' st. Bacchetta), Brandolin, Pizzin, Pahor, Sannini, Troian (9' st. Ellero), Di Matteo (33' st. Donda), Derman, Lancisi, Zulini. ALL: Trentin.	
ARBITRO: Pettiroso di Trieste.	

Aquileia	2
Juventus	2
MARCATORI: pt e 31' Devetak C.; st 5' Schiraldi, 7' Iacumin (rigore).	
AQUILEIA: Paduani, Bogar (pt 33' Francescon), Benvenut, Ravaglio, Strukelj, Cerneca, Bonato, Schiraldi, Conzatti, Iacumin, Devinar (st 20' Cester). ALL: Portelli.	
JUVENTINA: Peteani, Gon (st 25' Bianco), Buttignoni (st 34' Trampus A.), Trampus D., Stacul, Visintin, Pantuso, Saverio, Devetak C., Businelli, Devetak M. (st 22' Maras). ALL: Interbartolo.	
ARBITRO: Tramontina di Udine.	

TRIESTE Una gara funestata dalle decisioni arbitrali. Lo Zaulle viene piegato più dal friulano Biancuzzi che dalla effettiva cartura dello Staranzano, compagne che non a caso ha trovato la via della rete per tre volte che lo Zaulle ridotto in nove in seguito alla contemporanea espulsione di Godas, «reo» di una presunta simulazione degna da seconda ammonizione, e di Razem, protagonista di una protesta accesa ma apparsa legittima visto i gradi di capitano. Tutto questo poco dopo il quarto d'ora della ripresa. La gara sino a quel momento era risultata piacevole, densa di buoni spunti ma soprattutto priva di animosità o eccessi agonistici. Anzi. Ridotto in nove lo Zaulle non ha arginato uno Staranzano già sulla carta superiore dal profilo tecnico e che non ha faticato a violare la porta difesa da Cecchini con una stoccata ravvicinata di Sanni sugli sviluppi di un calcio d'angolo, e con una doppietta di Canelli (buona la prova dell'ex sangiorino) abile dalla corta distanza a sfruttare gli assist di Sanni e Andrian. Nel corso del primo tempo gli ospiti si erano fatti vedere pericolosamente dalle parti di Cecchini con una serie di calci di punizione, affidati agli specialisti Brandi e Boem, ma neutralizzati dall'attento estremo difensore dello Zaulle. I triestini non hanno lesinato lavoro offensivo sfiorando la rete poco prima del riposo per due volte, con Micor, con una stupenda semirovesciata di Colino con un affondo sul filo del fuorigioco di Saina ma con l'ex ponzanino Gherbaz pronto all'uscita con tempismo. Lo Staranzano ha caratterizzato l'avvio di ripresa con Canelli e Andrian ma solo le «affrettate» sanzioni arbitrali hanno spianato del tutto la strada verso il successo.

Francesco Cardella

TRIESTE L'Opicina esce battuta dal rettangolo casalingo (le preoccupazioni della vigilia per la tenuta del terreno sono svanite presto: solo una delle due fasce laterali ha presentato in qualche punto delle chiazze gelate) al termine di un confronto che avrebbe dovuto concedere qualcosa di più concreto agli uomini di Sciarone. Il Santamaria infatti ha lasciato quasi costantemente l'iniziativa ai padroni di casa (il portiere ospite, Nadalutti, è stato impegnato spesso e talvolta severamente), ma ha saputo cogliere le occasioni presentatesi.

Il primo vantaggio è giunto al 20' del primo tempo, quando Dentesano ha saputo farsi trovare smarcato su una palla inattiva e ha insaccato, superando con un preciso tiro il portiere triestino Nizzica. Immediata la reazione dell'Opicina, che perviene al momentaneo pareggio al 40', grazie a un colpo di testa di Porcorato, bravo a girare in rete di testa un cross di Finelli.

Sembra che il primo tempo debba concludersi sull'1-1, invece la difesa dell'Opicina si impappina, proprio allo scadere, e offre a Passoni l'opportunità di raddoppiare: l'attaccante ospite non si fa pregare, mettendo nel sacco quello che poi si rivelerà il gol decisivo ai fini del risultato. Nella ripresa infatti l'Opicina ha premuto sull'acceleratore tendendo in tutti i modi di guadagnare ancora una volta il pareggio, ma la Santamaria ha fatto buona guardia, portando a casa un prezioso successo, che ne consolida la posizione al centro della classifica. Rimane invece impalagata nella lotta per non retrocedere l'Opicina, la cui unica soddisfazione è rappresentata dal fatto che anche le altre squadre della coda della graduatoria sono uscite sconfitte.

u. sa.

TRIESTE Un Costalunga in formazione d'emergenza esce male dallo scontro con la Fincantieri, brava ad approfittare dei troppi errori dei padroni di casa e a mettere nel sacco ben quattro reti figlie tuttavia della doppia superiorità numerica.

Il primo quarto d'ora, comunque, è tutto di marca giallonera tanto che al 13' Casasola va a colpire la parte superiore della traversa con un bel tiro in mischia. La formazione di Cecchi, però, dopo questo brivido iniziale farà passare un pomeriggio tranquillo al portiere scudiero numero 1 ospite Fincantieri. Al 14' un lanciattissimo Pauletic, ultimo uomo, viene atterrito ai limiti dell'area da Sorato, poi ammonito dall'arbitro. Su un terreno piuttosto scivoloso le due formazioni si dimostrano in equilibrio, creando occasioni dall'una e dall'altra parte, ma sono i ragazzi di Blazina a passare in vantaggio per primi al 28', con un rigore segnato da Leghissa.

È ancora Pauletic a presentarsi dalle parti del portiere friulano e questa volta è Padovan a metterlo a terra, regalando la punizione agli undici metri agli ospiti. Il primo tempo si chiude sullo 0-1, con un Fiumicello in crescita. Le squadre rientrano in campo nella ripresa ancora più agguerrite, ma questa volta a farne le spese è il Primorje, che accusa forse un po' di stanchezza, anche per il ritmo sostenuto nella prima frazione di gioco. Al quarto d'ora Stabile riceve un cross dal fondo e non gli è difficile insaccare alle spalle di Carmeli, per l'1-1. I padroni di casa si animano e cercano di guadagnare i tre punti. Quindici minuti più tardi, infatti, è ancora il Fiumicello ad andare a segno, questa volta con Porcari, con una bella combinazione in area con Mian, ereditato da poco, e Iussa. Si riparte sul 2-1, ma il risultato resta immutato, nonostante l'espulsione al 33' di Leghissa, ma i blu di Ghermi sbagliano troppo in fase conclusiva.

Luca Stacul

TRIESTE Partita ricca di emozioni, soprattutto nella ripresa, quella tra la Pro Fiumicello e il Primorje, entrambe con una sufficiente carica di agonismo da rendere piacevole il match fino all'ultimo minuto. Aprono le danze gli ospiti, decisi sin dai primi istanti di gioco a portarsi a casa il risultato. Al 14' un lanciattissimo Pauletic, ultimo uomo, viene atterrito ai limiti dell'area da Sorato, poi ammonito dall'arbitro. Su un terreno piuttosto scivoloso le due formazioni si dimostrano in equilibrio, creando occasioni dall'una e dall'altra parte, ma sono i ragazzi di Blazina a passare in vantaggio per primi al 28', con un rigore segnato da Leghissa.

È ancora Pauletic a presentarsi dalle parti del portiere friulano e questa volta è Padovan a metterlo a terra, regalando la punizione agli undici metri agli ospiti. Il primo tempo si chiude sullo 0-1, con un Fiumicello in crescita. Le squadre rientrano in campo nella ripresa ancora più agguerrite, ma questa volta a farne le spese è il Primorje, che accusa forse un po' di stanchezza, anche per il ritmo sostenuto nella prima frazione di gioco. Al quarto d'ora Stabile riceve un cross dal fondo e non gli è difficile insaccare alle spalle di Carmeli, per l'1-1. I padroni di casa si animano e cercano di guadagnare i tre punti. Quindici minuti più tardi, infatti, è ancora il Fiumicello ad andare a segno, questa volta con Porcari, con una bella combinazione in area con Mian, ereditato da poco, e Iussa. Si riparte sul 2-1, ma il risultato resta immutato, nonostante l'espulsione al 33' di Leghissa, ma i blu di Ghermi sbagliano troppo in fase conclusiva.

Norman Rusin

TORVISCOSA Per il malcapitato Chiabrola non vi è stato nulla da fare ieri di fronte a un Torviscosa quasi impeccabile e voglioso di vittoria a suon di gol. E così è stato con la compagine triestina che ha denunciato oltre a limiti tecnici ben più preoccupanti limiti di tenuta psicologica innervositi a detta loro anche dalla condotta arbitraria del signor Brosolo che comunque ha portato a termine il suo compito senza infamia e senza lode. D'altronde il verdetto del campo è inequivocabile e il punteggio largo non fa una grinza.

Ricordiamo che lo scopo che il gioco del calcio si prefigge da quando è nato è puntare a fare gol magari uno più dell'avversario. Come capitano del resto a Fragiola dopo soli 40 secondi che approfitta di una incertezza decisa della difesa giuliana. Al 14' risponde il Chiabrola con una prodezza di Germani che da posizione defilata infila il pallone all'incrocio su punizione. Ma passano solo due minuti e la verva del superlativo Paviotti fa la differenza. Triangolazione da manuale con Sessa, portiere scartato e palla in rete. Germani & C. provano a reagire ma la ripartenza fulminea di Sessa al 42' è devastante e lascia il segno. Palla a Fragiola che viene agganciato in area, rigore decretato e trasformato da Sessa. Ripresa che vede l'ingenua espulsione di Cotide all'8' e il relativo crollo dei triestini che pressano il fianco alle bordate dei friulani che si esaltano: al 30' ancora con Fragiola che si inverte nella metà campo sguarita ed elude Francioli e realizza. Al 42' con Sessa che risolve con una «ciabattata» una mischia su invito di Chiarpin mentre 3' più tardi prende la mira e disegna una precisa parabola che non lascia scampo al povero Francioli.

m. b.

TRIESTE La Castione vince agevolmente sul campo del Mladost con un punteggio che nel finale, con i locali alla ricerca del gol della bandiera poteva assumere proporzioni anche più larghe. Primo tempo combattuto ma non bello condizionato anche dal campo pesante. Mladost che cerca di fare la partita ma non riesce quasi mai a essere pericoloso. I neroverdi friulani da parte loro controllano agevolmente l'incontro cercando a loro volta qualche incursione. Al 19' Miani fa partire un tiro dal limite che però finisce abbondantemente alto. Al 21' rispondono gli ospiti con Cantarutti che viene però chiuso dalla difesa al momento del tiro. L'uomo più incisivo dei locali è sempre Saar, che però troppo solo non riesce ad essere pericoloso in zona gol. Al 25' il centravanti si procura una bella occasione ma il suo tiro in corsa finisce poco fuori. Al 41' ospiti in vantaggio con Comuzzi che sfrutta una bella palla di Di Blas per battere di testa Vercon. Nella ripresa il Mladost scende in campo per recuperare ma lo fa con confusione lasciando ampio spazio al contropiede della Castione. Al 18' Marusig ha sulla testa la palla del pareggio ma la sua conclusione è centrale e preda di Ciani. Un minuto più tardi gli ospiti raddoppiano con Di Blas che sfrutta un pontone aereo di Coppino per il due a zero. La partita è ormai chiusa e il Mladost alla ricerca del gol del due a uno si espone ai contropiedi dei friulani che vanno a segno ancora con Di Blas al 29'. Al 36' Saar realizza il rigore della bandiera per i suoi e nel finale Basello 47', e Coppino 49' sempre in contropiede fissano il punteggio sul 5-1.

Gian Marco Daniele

MEDEUZZA Vittoria di stretta misura del Medeuza, che si porta in zona centrale della graduatoria ad un passo dal play-off contro un buon Turriaco che però non pungeva negli ultimi metri. Ceschia optava per una formazione forse troppo guardando schierando ben sette difensori, lasciando in panchina le punte a disposizione. Nonostante questa scelta le occasioni per i locali non sono mancate e solo la bravura dell'estremo Zearo ha permesso agli ospiti di perdere con il minimo scarto. Al 5' M. Vidussi si vedeva respingere la conclusione da pochi passi dall'ottimo Zearo, ed un minuto dopo veniva graziato da Bernardis che calciava alle stelle da non più di 6 metri. Uscita di Dose su contropiede al 12', ma il Medeuza sprecava con Zompicchiatti il vantaggio; gli ospiti giocavano meglio a centrocampo con buone trame dettate da Sannini ma al limite la difesa locale metteva il bavaglio agli attaccanti del Turriaco. Al 43' e 45' Sclauzero Davide sfiorava il palo della porta ospite. La ripresa vedeva in avanti gli uomini di Trentin che per un quarto d'ora mettevano in difficoltà il Medeuza. L'ultima mezz'ora il Medeuza cambiava marcia, al 18' Pizzin fermava Bernardis lanciato a rete, al 21' da una palla persa dagli ospiti gli azzurri di Ceschia mettevano in cassaforte il risultato: Vidussi N., Della Vedova, al centro per Vidussi M. che in semirovesciata fissava il risultato sull'1-0. Il Medeuza approfittava dello sbandamento ospite e con l'innesto di Buati e di Mangoni sfiorava ripetutamente il 2-0, ma Zearo interveniva da campione chiudendo la saracinesca.

Da segnalare al 92' un tiro di Pahor che usciva alla sinistra di Dose. Il Medeuza si difendeva con ordine fino al triplice fischio del buon Pettiroso.

AQUILEIA Juventus campione d'inverno. Pareggiando sul difficile campo dell'Aquileia, infatti, la squadra di Interbartolo mantiene il punto di vantaggio sui patriarcali e chiude il girone di andata alla testa della classifica. La compagine biancorossa è partita subito bene, mettendo in difficoltà i padroni di casa già al 5' con una punizione da 22 metri di Cristian Devetak che finisce di poco sopra la traversa. Al 10', quindi, i goriziani si portano in vantaggio grazie ad un contropiede di Cristian Devetak che scatta sul filo del fuorigioco, beffa il suo marcatore, sbilancia Paduani e deposita la palla nel sacco. La reazione dell'Aquileia è praticamente inesistente e così gli ospiti possono raddoppiare al 31' quando, in tutta tranquillità, mentre la difesa azzurra è distratta, ancora Cristian Devetak sulla fascia sinistra si avvicina all'area e lascia partire un siluro che sorprende il portiere aquileiese.

Nella ripresa l'Aquileia ritorna in campo maggiormente concentrato e determinato tanto che al 5' accorcia le distanze grazie ad un tiro da fuori area di Schiraldi e colpisce prima la traversa e poi supera la linea di porta. La voglia di rivalsa dei padroni di casa, freschi vincitori della coppa Regione, è tale che 2' dopo mettono immediatamente a segno anche il gol del pareggio grazie ad un rigore concesso dall'arbitro per un presunto fallo di mano in area di Stacul: sul dischetto si porta Iacumin che spiazza Peteani. Al 9' sono i padroni di casa ad avere la palla per chiudere la contesa ma Devinar calcia a lato anche se di poco. La partita si chiude così con un giusto 2 a 2.

Michele Tibald

TORNEO

Dopo una falsa partenza dovuta alla neve è iniziata l'edizione 2003 del mini campionato riservato ai più piccoli e organizzato dal Domo

I pulcini di Muggia alla carica in nome dell'Amicizia

RECUPERI

Gli esordienti chiudono i giochi dell'autunno

TRIESTE Gli Esordienti si stanno avviando a chiudere la pratica relativa alla fase autunnale. Sono stati disputati tre dei cinque recuperi rimasti in sospeso dopo la conclusione dell'andata. Nel girone 1 il San Luigi B e il Costalunga impattano per 2-2, determinato dai centri dei biancoverdi Cigliani e Crevatini, nonché dal giallonero Fantino, in evidenza a prescindere dalla doppietta realizzata. Il tecnico sanluiginio Salice commenta: «Abbiamo giocato sottotono. Siamo passati per due volte in vantaggio e siamo stati raggiunti meritatamente». Il suo collega Vidotto afferma: «Li abbiamo contenuti abbastanza bene».

Nel raggruppamento 2, l'Opicina piega il Domo per 2-1. Il mister giallo-

blù Castro: «Il primo tempo è stato giocato a ritmo blando. Nel secondo ci siamo espressi meglio, mentre nel terzo siamo andati a corrente alternata». Il suo omologo Braini: «L'Opicina era più forte fisicamente, il risultato è giusto. Abbiamo compiuto due salvataggi in extremis, mentre loro, nel finale, hanno arretrato il baricentro e hanno rischiato qualcosa». Vantaggio ospite firmato da Castro, pareggio di Ronci e raddoppio di Pipolo, tra le fila della Polisportiva, oltre ai due marcatori, si è messo in evidenza Codiglia.

Il Chiabrola ha ragione per 3-1 della Roianese, bene Milos e Nikolajevic. Marcatori: 2 M. Delli Zotti, Arienzo (C), Asagnini (R).

mas. lau.

TRIESTE La prima partenza è stata annullata causa la neve, la seconda invece è andata bene. È scattata infatti l'edizione 2003 del Torneo dell'Amicizia, Umberto Bizaletto Colorificio Italia, una manifestazione riservata ai Pulcini e organizzata dal Domo, che recentemente assestato il quadro tecnico del settore giovanile. Ha affiancato Fulvio Varljen — al quale è andata la qualifica del responsabile del campo a sette — al dirigente Aldo Vidonis. Tre le partite disputate nella categoria 1992/93. L'Esperia batte il Fani Olimpia per 6-0 grazie a una tripletta di Dagnolo, ai centri singoli di Dagnolo, a centri singoli di Moroso e Morrone, nonché a un'autorete di Usai. Si tratta della partita inaugurale della kermesse, che riesce ad andare in scena grazie al lavoro del custode biancoverde Egidio Vignini. Il risultato penalizza un po' gli sconfitti. L'Esperia è più dotata sul piano tecnico, ma il Fani non sfigura. Si mettono in evidenza i gialloneri Moroso e Dagnolo, nonché Saule del Fani. Esperia: S. Benich, Miot, Colombin, Moroso, Delle Aste, Marrone, Dagnolo,

Bussani, Cini, A. Benich. Fani: Golsesek, Blasutto, Usai, Saule, Di Francesco, De Stefani, Trimboli, Mastropietro, Cortina. Il Muggia piega dapprima il Chiabrola per 3-2 al termine di una gara ben giocata da entrambe le squadre. È veloce e combattuta, ma arida ai muggesani, un assieme leggermente più completo. Marcatori: Sain, Affatati, autorete Flora (M), Benico, Pussini (C). Un elogio va fatto a Sain ed Apollonio del Muggia, a Tommasi e Tari del Chiabrola. Muggia: Cergol, Leiter, Salerno, Dudine, Apollonio, Affatati, Natale, Pizzamus, Carli, Sain, Bove. Chiabrola: Pelos, Flora, Vecchio, Trel, Tari, Benico, Tommasi, Passini, Milani.

Il Muggia quindi ha ragione del Domo per 8-0. I rivieraschi confermano la bontà del loro collettivo, nel quale qualche individualità fa la differenza, e al quale gli avversari oppongono solo la buona volontà. I marcatori sono Sain — autore di una tripletta —, Natale, D'Alessio, Apollonio, Affatati su rigore, ai quali si aggiunge un autogol di La Calamita. Sugli

scudi Dragotto del Domo, Sain, Apollonio e D'Alessio del Muggia. Domo: Monaro, Riosa, Pellegrini, Fines, Vannella, Altin, Dragotto, La Calamita, Cerchia, Volo. Muggia: Cergol, Leiter, Salerno, Bove, Apollonio, Affatati, Natale, Carli, Sain, D'Alessio.

Classifica: Muggia 6; Esperia 3; Chiabrola, Domo, Fani Olimpia, Breg 0. Nella fascia '93-'94, il Costalunga rimanda a casa il Fani Olimpia con un 5-0 sul gruppone. Doppie per Persico e Broili — il migliore in campo con l'antagonista Rozza —, acuto di Fontana. La superiorità del team di Manteo non permette agli avversari di portare via qualche punto. Costalunga: Mordenti, Grisoni, Fontana, Abatangelo, Broili, Persico, Carretin, Seibold. Fani: Primotici, Avancini, Campagna, Pasquini, Samaturo, Bianco, Diciommo, Sazio Pomci, Rozza.

Classifica: Costalunga 3; Fani Olimpia, Domo, Esperia, Chiabrola, Muggia 0. Il torneo riprende oggi alle 17 con la sfida tra il Chiabrola e il Domo ('93-'94).

Massimo Laudani

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Centro Mobila-Crodoipio	3-0
Cecchini-Caneva	1-1
Latiana Ric.-Un. Pasiano	2-1
Liventina-Morsano	0-0
Spilimbergo-Palazzolo	0-4
V. Rauscedo-Cordenons	3-2
Valvasone-Faibano	2-0
Varmo-Tiezzese	2-0

PROSSIMO TURNO	
Caneva-Tiezzese	
Cecchini-Centro Mobila	
Latiana Ric.-Cordenons	
Liventina-Palazzolo	
Spilimbergo-Crodoipio	
V. Rauscedo-Faibano	
Valvasone-Morsano	
Varmo-Un. Pasiano	

CLASSIFICA	
Valvasone	29 15 8 6 1 19 10
Tiezzese	30 15 9 2 4 29 16
Cordenons	25 14 7 4 3 28 15
Varmo	25 15 6 7 2 20 9
V. Rauscedo	25 15 7 2 20 12
Palazzolo	25 15 7 4 19 15
Latiana Ric.	25 15 7 4 22 20
Centro Mobila	21 14 6 3 5 20 18
Un. Pasiano	21 15 5 4 18 16
Faibano	20 15 6 2 7 19 19
Caneva	17 15 4 5 16 20
Crodoipio	17 15 4 5 16 21
Cecchini	16 15 5 7 5 18 20
Spilimbergo	13 15 4 1 10 29
Morsano	8 15 0 8 7 12 26
Liventina	3 15 0 3 12 11 35

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
A. Buonacquisti-U. Nogaredo	2-0
Buttrio-Tre Stelle	0-0
Faedis-Colloredo	1-1
Flumignano-Nimis	1-0
Risanes-Treviso	1-2
Riviera-Lumignacco	1-0
Trivignano-Tarcentina	0-2
Valnatisone-Ancona	1-3

PROSSIMO TURNO	
A. Buonacquisti-Lumignacco	
Faedis-Tre Stelle	
Flumignano-Buttrio	
Nimis-U. Nogaredo	
Risanes-Tarcentina	
Riviera-Ancona	
Trivignano-Tre Stelle	
Valnatisone-Colloredo	

CLASSIFICA	
Tricesimo	37 15 11 4 0 29 6
Flumignano	32 15 10 2 3 19 8
Riviera	26 15 7 2 3 23 23
Tarcentina	23 15 7 2 6 30 32
Ancona	22 15 5 7 3 25 15
Faedis	21 15 5 6 4 26 19
Buttrio	21 15 5 6 4 19 19
Risanes	20 15 5 5 21 22
Tre Stelle	19 15 4 7 4 12 15
Lumignacco	18 15 6 9 9 17 20
Nimis	18 15 6 9 7 22 27
Valnatisone	17 15 4 5 6 13 20
Colloredo	17 15 4 5 6 19 20
A. Buonacquisti	15 15 4 3 8 13 25
U. Nogaredo	13 15 3 4 8 13 19
Trivignano	10 15 3 1 11 11 28

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Aquileia-Juventus	2-2
Costalunga-Fincantieri	0-4
Medeuza-Turriaco	7-3
Mladost-Castione	5-17
Opicina-Santamaria	1-2
Pro Fiumicello-Primorje	2-1
Torviscosa-Chiarbola	7-3
Zaule-Bahujesa-Steranzano	0-0



Al giro di boa la compagine di Mendella mette una seria ipoteca sulla vittoria finale

Latte Carso vola a più sette

Pari del Sovodnje. In coda, buon passo avanti del Grado

I TABELLINI

Grado-Kras

Marcatori: pt 1' Scherli, 28' Lauto, st 17' Portelli, 36' F. Corbato.
Grado: Zemanek, Gregori, Zanuti, Gordini (pt 31' Portelli), Boemo, Pozzetto, Barcellato (st 35' A. Corbato), Oriti, Clama, F. Corbato (st 41' Nebbioso), Lauto. All. Crosilla.
Kras: Loigo, Pentassuglia, Daris, Paoletti, Roncelli, Coccoluto, Chies, Marchione (st 16' Andreassich), Scherli (st 33' Dandri), Macor, Smilovich. All. Macor.

San Lorenzo-Villesse

Marcatori: pt 30' Russian, 33' Maurencig, st 35' Iuculano su rigore.
San Lorenzo: Colodet, Zaccari, Russian, Medet (pt 29' Sabini), Fazzari (st 40' Imperatore), Tonut, Bernardi, Pellesson (st 18' Ostani), Valentinuzzi, Maurencig, Biagi. All. Sari.
Villesse: Bolzan (st 1' Hadzic), Paviot, Fazzari (st 20' Iuculano), Visintin. All. Fabbri.

Moraro-Domio

Marcatori: pt 13' Canciani su rigore, 20' Canciani su rigore, 49' Palmisano su rigore.
Moraro: Zoff, P. Blasizza, Pisani, Vendrame, Calvani, Donda, Mellini (st 31' Bernardis), Godeas, Battistin (st 21' Borella), Canciani, Circosta. All. Canciani.
Domio: Cressi, Scriver, Stefani (st 39' Castelli), Soggia, Troiano, Zigon, Palmisano, Cotterle, Gubeila (pt 31' Timperi), Sorini, Krevatin. All. Lacalamita.

Primorec-Fossalton

Marcatori: st 10' Marini, 20' Metz, 26' Cadel, 41' Pljevaljic.
Primorec: Busan, Missi, Corona, Biagini, Pusich, Sreberich (st 38' Pljevaljic), Emili, Veronesi (st 19' Cadel), Metz, Marega, Riosa (st 17' Pergolis). All. Sorrentino.
Fossalton: Trevisan, Liut, Mangiatto (st 13' Iovine), De Cecco, Colussi, Frausin, Sagittario, Zugnaz, Ulian, Paussi, Marini. All. Marini.

Medea-Sagrado

Marcatori: pt 7' e 17' Diviacchi; st 20' Severo, 28' Braida.
Medea: Bernardi, Nassiz (st 30' D. Cisilin), A. Cisilin, Zucco, Del Bianco (st 10' Baresi), Banello, Bernardis, M. Spessot, Diviacchi (st 20' Severo), Braida, Sella. All. Bordin.
Sagrado: Feresin, Sanzo (pt 29' Radolli), De Luiso, Vignut, Clemente, Gerolin, Sità, Tuzzi, Baraz, Gregorutti, Franceschini (st 20' Blasizza). All. Nervo.

Sovodnje-Fogliano

Sovodnje: D. Devetak, Braidotti, Bregant, Zotti, Clemente, Banello, Tonetti, Ferletic (st 14' M. Devetak), Bastiani, Visintin, M. Florenin (st 18' Calafiore). All. Favero.
Fogliano: Cecet, Sopran, Lupieri, Salviato, S. Spessot, Marizza (st 1' Circosta), Furioso, A. Spessot, Franti (st 47' Poreti), Russi, Gambino (st 31' Cecconi). All. Bertossi.

ZarjaGaja-Latte Carso

Marcatori: st 31' Angiolini.
ZarjaGaja: Jas Gregori, V. Krizmanic, I. Krizmanic, Kalc, Primosi, Karis, D. Gregori, Longo (st 30' Rencelj), Gergolet (st 22' Ban), Cocevari, Scherli (st 25' G. Krizmanic). All. Visintin.
Latte Carso: Peric, Sors, Carbone, De Stasio, Malusa, Perosa, Miorin, Marinelli (st 20' Angiolini), Maccaroni, Milos, Marzari. All. Mendella.

Lucinico-Piedimonte

Lucinico: Pavo, Bonnesi (st 38' S. Interbartolo), Dario, Bregant, Carruba, Cabas, Brandolin, Spangher (st 26' A. Interbartolo), Negro (st 14' Todescato), Komic. All. Tauselli.
Piedimonte: Rigonat, Fulizio, Milia, Cernic, A. Gomiscek, M. Gomiscek, La Venia, Coco, Orzan, Ursic, Marconi. All. Ranocchi.

TERZA GIRONI D

La Malisana passa a Romans e scavalca il Brian in vetta

TRIESTE E' ripreso il girone D della Terza categoria e il nuovo anno non inizia bene per il Brian che ha pareggiato 2-2 con la Muzzanese ed ha intascato un solo punto e, di conseguenza, ha ceduto il trono alla Malisana che non ha sciupato la ghiotta occasione. La nuova capolista, infatti, ha calato il poker sul rettangolo verde del Romans ed ha intascato l'importante posta che ha portato al sorpasso. Battiston su rigore, Baldin, Pittoni e Cantarutti hanno segnato per i padroni di casa, mentre gli ospiti hanno accorciato grazie agli autogol di Marson e Pittoni. Il Portogallo la spunta sull'Ontagnese per 1-0 ma gli ospiti si rammaricano del fatto che l'arbitro, che peraltro ha arbitrato magistralmente, non ha notato che la traiettoria del pallone era stata aiutata dalle mani del giocatore. Senza smazzamenti ha vinto il Zompicchia che con i gol di Molon, Zanussi, Di Bò e Bertussi su rigore si è imposto sulla Blesanese. Teri era la giornata delle goleade pokeristiche ed anche il Flambro ha voluto entrare a far parte del club con le quattro reti segnate sul Le-

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Brian-Muzzanese	2-2
Flambro-Lestizza	4-1
Italsped-Talmassons	0-2
Malisana-Romans	4-2
Portogallo-Ontagnese	1-0
Zompicchia-Blesanese	4-1

PROSSIMO TURNO	
Blesanese-Portogallo	
Lestizza-Zompicchia	
Muzzanese-Romans	
Ontagnese-Flambro	
Romans-Italsped	
Talmassons-Malisana	

CLASSIFICA	
Malisana	25 12 8 1 3 23 16
Brian	24 11 7 3 1 22 10
Portogallo	20 11 5 5 1 19 9
Rondis	19 11 5 4 2 17 12
Flambro	16 10 4 4 2 15 12
Zompicchia	15 11 4 3 4 17 13
Talmassons	15 10 4 3 3 15 13
Muzzanese	14 11 3 3 5 19 18
Ontagnese	12 11 3 3 5 12 8
Italsped	11 10 3 2 5 16 23
Lestizza	9 10 1 6 3 12 18
Romans	5 10 1 2 7 13 26
Blesanese	1 10 0 1 9 8 22

TRIESTE

Vola a più sette il Latte Carso. Al giro di boa la compagine di Mendella mette una seria ipoteca sulla vittoria finale. La sensazione è che d'ora in poi restano da assegnare i posti che vanno dal secondo al quinto, quelli che tramite i play off regalano altre promozioni. In fondo alla classifica da segnalare l'ottimo successo del Grado che sorpassa così ben tre formazioni e in questo momento sarebbe salvo. Ma il campionato è ancora lunghissimo e sicuramente avverranno ancora molti cambiamenti.

Detto a parte dell'affermazione del Latte Carso, ecco il resto. Finisce a reti inviolate il big match della giornata fra il Sovodnje e il Fogliano, nel primo tempo da segnalare l'incrocio dei pali di Visintin e il tiro fuori di Ferletic da pochi metri; nella ripresa la traversa di Banello di testa in tuffo e una punizione degli ospiti deviata da D. Devetak sul montante. Perde il Villesse a San Lorenzo grazie alle reti di Russian (al volo nel «sette» da fuori area) e di Maurencig (dal limite su assist di Valentinuzzi) nel giro di tre minuti; nella seconda frazione Fazzari si fa respingere un rigore da Colodet ma dieci minuti dopo nulla può il portiere di casa sul penalty di Iuculano. Da registrare anche una traversa di Mau-

rengio al 1' di gioco del primo tempo e due occasioni per parte nella ripresa.

Si rifà sotto il Medea dopo il poker al Sagrado; la doppietta di Diviacchi (su azione personale il primo, su passaggio di Sella il secondo) spiana la strada alla compagine di Bordin poi lo stesso Diviacchi centra la traversa e nel finale del tempo è espulso Baraz per doppia ammonizione; nella ripresa giungono le altre

due marcature, quella di Severo su corta respinta di Feresin e quella di Braida con un pallonetto.

Il Primorec supera il Fossalton del nuovo tecnico Marini, ed è proprio Marini ad aprire le danze in contropiede; pareggia Metz in mischia, sorpasso a opera di Cadel dalla distanza e tris finale di Pljevaljic in contropiede. La gara si è disputata sul nuovo splendido sintetico di Borgo San Ser-

LA PARTITISSIMA

Rammarico dello ZarjaGaja: avrebbe meritato di vincere

TRIESTE Molto rammarico nello ZarjaGaja dopo il triplice fischio dell'arbitro per aver perso contro il Latte Carso un derby che avrebbe invece forse meritato di vincere. Partono alla grande i locali, subito un quasi autogol di Malusa e un tiro di Primosi sbagliato da due passi. Al 6' il tentativo è di Malusa ma Jas Gregori non si fa sorprendere. Al 14' Miorin su punizione sfiora il palo. Alla mezz'ora Cocevari da solo davanti al portiere avversario ma Malusa recupera e salva la situazione. Al 40' Jas Gregori smancia sulla traversa la punizione di Miorin. Un minuto dopo occasione per Marzari ma ancora Gregori respinge. Al 45' espulsi Cocevari e De Stasio per reciproche scorrettezze. Ripresa: al 2' Gergolet dal limite, para Peric. Al 5' Scherli a tu per tu con lo stesso Peric sbaglia lo stop. Poi al 25' Gergolet tenta un dribbling al portiere ospite invece di tirare e viene fermato dal numero uno. Subito dopo Marinelli si fa parare un rigore e al 31' Angiolini su azione d'angolo segna da vicino. Nel finale occasione per Kalc e per Ban ma il risultato non cambia.

m.u.

Massimo Umek

La squadra lagunare ha battuto nettamente il Castions al termine di una partita comunque non facile

Maranese, un poker per restare in vetta

Sul secondo scalino della classifica ci sono Sedegliano e Chiavris

re la capolista, ma nulla ha potuto contro un Chiavris agguerrito e determinato. In coda, ma solo a due punti di distanza dalla Maranese stessa, c'è il Corno che ha battuto il Bertolio. Ma cominciamo proprio dalla capolista. La partita contro il Castions non era delle più facili nonostante le due formazioni occupino due posizioni quasi contrapposte in classifica, in quanto gli ospiti dovevano tentare il tutto e per tutto per allontanarsi dalla pericolosa zona dei play out. Gli uomini di Zanfagnin, però, sono scesi in campo molto concentrati e non hanno mai abbassato la guardia.

Dopo una ventina di minuti piuttosto equilibrati, la Maranese prende il sopravvento e grazie alla rete di Popesso passa in vantaggio. Dopo soli 5' è la volta di Zanutta che crossa in area per Vacca che di testa supera l'incolpevole Soardo. 2-0. Nella ripresa c'è un vero e proprio monologo dei padroni di casa che con la doppietta di Cristin siglano il 4-0 finale.

Il Chiavris, invece, ha battuto il Comunale Teor per due a uno in una partita molto bella anche se piuttosto spezzettata nel suo gioco. Marcatori dell'incontro Carnelutti e Durandi per il Chiavris, e Fabrizio Collovati per il Comunale Teor. Di misura, e con un po' di fatica, 1-0 il risultato, il Sedegliano si è portato a casa i tre punti in palio nell'incontro con l'Azzurra, ma su questo rettangolo di gioco la partita non è stata del-

le più belle ed è stata giocata per lo più a centrocampo.

Di tutt'altra natura invece, l'incontro tra Corno e Bertolio (3-1 il risultato). Dopo un primo tempo equilibrato e senza reti, infatti, è seguita una ripresa scoppiettante con il Corno che innesta il turbo subito dopo aver subito la rete del vantaggio ospite. Rallenta la sua corsa il Corno che contro la Torreanese ha chiuso con un risultato ad occhiali che non serve a nessuno, mentre due belle vittorie da registrare per il Portetto che ha bloccato il Lavarian con un sonoro 3-0, e per il Pieris che ha vinto contro il Torre per uno a zero. Stesso risultato, per finire, anche per il Camino contro il Terzo.

Cristina Boemo

GIRONE F

Breg, prosegue la fuga solitaria dopo il successo sull'Anthares

TRIESTE Dopo la giornata sospesa domenica scorsa per il maltempo, ieri si è avuto uno strascico per l'impraticabilità del campo di via Locchi con la conseguenza che Sant'Andrea San Vito - Romana non è stata giocata. Tutto regolare per le altre partite e il Breg continua la fuga solitaria dopo essersi imposto, nel rettangolo amico, sull'Anthares Esperia che poco o nulla ha potuto contro i determinati capiclassifica che hanno vinto grazie alle marcature di Asselti, Strain e Laurica su rigore. Gran bella partita tra l'Aurisia e l'Union ma alla fine le «Furie Rosse» si sono imposte per 5-1 con la tripla di Gallo ed i gol di Camozza e Moimas. Combat-

ne, ha calato il poker sulla combattiva Roiano Greta Barcola; i triestini hanno giocato con cuore e generosità, ma l'esperienza dei padroni di casa si è fatta sentire, dopo i due rigori trasformati da Noacco, con Martellosi e Rittellino.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Aurisia-Union	5-1
Breg-Anth. Esperia	3-1
Campanelle-Pr. Roianese	1-0
Montebello DB-Begliano	2-5
Poggio-Roiano G.B.	4-0
S. Andrea S.V.-Romana da giocare	

PROSSIMO TURNO	
Anth. Esperia-Poggio	
Begliano-Roianese	
C.G.S.-Campanelle Pr.	
Montebello DB-Aurisia	
Romana-Roiano G.B.	
S. Andrea S.V.-Breg	

CLASSIFICA	
Breg	27 11 8 3 0 26 6
Campanelle	24 11 7 3 1 30 12
S. Andrea S.V.	20 10 6 2 2 17 7
Aurisia	20 11 6 2 3 21 12
Begliano	19 11 5 4 2 24 17
Poggio	18 11 6 0 5 26 14
Anth. Esperia	16 11 3 7 1 26 15
Roianese	12 11 3 3 5 10 12
C.G.S.	12 11 3 3 5 13 20
Romana	10 10 2 4 4 10 15
Roiano G.B.	8 11 2 2 7 11 15
Montebello DB	7 11 1 4 6 10 25
Union	1 12 0 1 11 5 49

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Doria Zoppola-Prata	1-1
Flume Veneto-Vigonovo	2-2
Maniago Lib.-Tilaventina	1-0
Montereale-Solesse Med.	1-1
Polcenigo-Gravis	0-0
Pravissdomini-S. Quirino	3-2
Valtenoncello-Union Rorai	1-1
Vir. Roveredo-S. Bagnarola	1-1

PROSSIMO TURNO	
Flume Veneto-Gravis	
Maniago Lib.-Vigonovo	
Montereale-Union Rorai	
Polcenigo-Prata	
Pravissdomini-Solesse Med.	
S. Bagnarola-S. Quirino	
Valtenoncello-Tilaventina	
Vir. Roveredo-Doria Zoppola	

CLASSIFICA	
Pravissdomini	32 13 10 2 1 25 13
Flume Veneto	30 15 8 6 1 26 12
Vir. Roveredo	30 15 8 6 1 25 13
Vigonovo	27 15 7 6 2 24 15
Prata	20 15 5 5 5 15 19
Solesse Med.	19 15 4 6 6 22 25
Maniago Lib.	18 14 3 9 6 25 25
S. Bagnarola	18 15 4 6 5 17 19
Doria Zoppola	18 15 4 6 5 18 21
Polcenigo	17 15 4 5 6 12 13
Montereale	17 15 4 5 6 14 16
Tilaventina	17 15 5 2 8 19 25
Valtenoncello	16 14 4 6 6 14 18
Gravis	15 15 3 6 6 11 19
Union Rorai	11 15 2 5 8 17 27
S. Quirino	10 15 3 1 11 14 21

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Arteniese-Majane	0-2
Builese-Aquila Spil.	2-1
Cassacco-Villanova	3-1
Rive d'Arcano-Ciconico	0-2
Tagliamento-Venzone	3-0
Tavagnacco-Barbeano	0-2
Treppo Grande-Moruzzo	1-0
Valeriano P.-Martignacco	1-0

PROSSIMO TURNO	
Arteniese-Cassacco	
Builese-Barbeano	
Majane-Aquila Spil.	
Rive d'Arcano-Martignacco	
Tagliamento-Ciconico	
Tavagnacco-Venzone	
Treppo Grande-Villanova	
Valeriano P.-Moruzzo	

CLASSIFICA	
Tagliamento	38 15 12 2 1 38 14
Cassacco	35 15 10 5 0 42 15
Venzone	34 15 11 1 3 30 16
Builese	28 15 8 4 3 25 19
Villanova	25 15 7 4 4 26 18
Tavagnacco	21 15 6 3 3 33 25
Ciconico	21 14 6 5 7 20 15
Barbeano	20 15 6 5 7 26 24
Aquila Spil.	19 15 5 4 6 16 22
Martignacco	15 15 4 3 8 21 23
Rive d'Arcano	15 15 3 6 12 19
Valeriano P.	14 15 5 5 7 9 18
Majane	13 15 4 1 10 20 46
Arteniese	11 15 2 8 6 15 26
Treppo Grande	10 15 2 2 8 10 28
Moruzzo	9 14 2 3 9 14 29

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Chiavris-Com. Teor	2-1
Corno-Bertolio	3-1
Lavarian-Mort.-Porpetto	0-3
Maranese-Castions	0-0
Pieris-Torre T.C.	4-0
Pocenia-Torreanese	1-0
Sedegliano-Azzurra Pr.	1-0
Terzo-Camino T.	0-1

PROSSIMO TURNO	
Chiavris-Terzo	
Com. Teor-Castions	
Azzurra Pr.-Lavarian	
Lavarian-Mort.-Torreanese	
Maranese-Bertolio	
Pieris-Camino T.	
Pocenia-Torre T.C.	
Sedegliano-Porpetto	

CLASSIFICA	
Maranese	31 15 9 4 2 23 14
Sedegliano	30 15 9 3 3 25 17
Corno	29 15 8 5 2 27 17
Chiavris	28 15 7 7 1 22 11
Pocenia	27 14 6 1 14 6
Com. Teor	25 14 7 4 3 26 16
Pieris	19 15 4 7 4 17 21
Porpetto	18 15 4 6 5 11 15
Lavarian-Mort.	18 15 4 6 5 11 15
Torreanese	17 15 4 5 6 16 12
Bertolio	16 15 4 5 6 18 22
Terzo	14 15 3 5 6 13 20
Camino T.	13 15 3 4 8 15 23
Azzurra Pr.	11 15 1 8 6 13 20
Castions	10 15 1 8 11 22
Torre T.C.	8 15 1 5 9 9 23

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Grado-Kras	3-1
Lucinico-Piedimonte	0-0
Medea-Sagrado	4-0
Moraro-Domio	2-1
Primorec-Fossalton	3-1
S. Lorenzo Is.-Villesse	4-2
Sovodnje-Fogliano	0-0
Zarja Gaja-Latte Carso	0-1

PROSSIMO TURNO	
Grado-Piedimonte	
Latte Carso-Fossalton	
Lucinico-Villesse	
Moraro-Kras	
Primorec-Fogliano	
S. Lorenzo Is.-Sagrado	
Sovodnje-Domio	
Zarja Gaja-Medea	

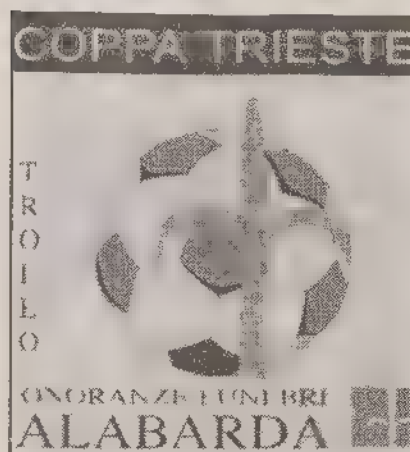
CLASSIFICA	
Latte Carso	36 15 11 3 1 27 10
Sovodnje	29 15 8 5 2 25 15
Medea	28 15 8 4 3 25 15
Villesse	28 15 9 1 5 24 15
Fogliano	26 15 7 5 3 24 15
Lucinico	23 15 6 5 4 24 18
Domio	21 15 5 6 4 17 13
Primorec	21 15 6 3 6 18 20
Sovodnje	21 15 6 4 2 21 20
Moraro	18 15 4 6 5 14 21
Zarja Gaja	16 15 4 4 7 12 21
Grado	14 15 4 2 9 13 23
Kras	13 15 3 4 8 16 20
Fossalton	13 15 3 3 4 15 25
Sagrado	12 15 3 3 9 13 26
Piedimonte	9 15 1 6 8 9 24

I TABELLINI

Chiavris-Comunale Teor

Marcatori: pt 30' Carnelutti, st 25' Durandi, 34' Fabrizio Collovati. **CHIARIS:** Pezzetta, Sciurri, Tosolini, Quettri, Gatti, Pascoli, Vidussi (st 1' Cremese), Sverzut, Carnelutti (st 1' Pauti), Basso (st 1' Picciolo), Durandi, All. Milanese.

Comunale Teor: Zuccolo, Biason, Odorico, Trevisan, Del Piccolo, Luca Collovati (st 1' Fabrizio Collovati), Bincoletto, Di Luca, Barchiesi (st 1' Mauro), Chiaradria, Zago (st 1' Roberto), All. Comisso.
Arbitro: Ianna di Pordenone.



Tranquilla gestione del vantaggio invece per il Bar Rosandra

Scintille a San Sergio Super Jez la spunta

Tairiol

Supermercato Jez

MARCATORI: pt. 13' Lo Vullo, 15' P. Nigris, 27' Lo Vullo, 31' Braidà, st. 16' Wolf. TAIARIOL: Vaccaro, Di Pauli A., Corsi, Furone, Braidà, Milicic, Nigris P., Acampora, Di Pauli P., All. Bovino. SUPERMERCATO JEZ: Postiglione, Germani, Cinti, Renier, Lo Vullo, Cançiani, Wolf, Livan, Artico. All. Maio. ARBITRO: Vario G. NOTE: espulsi Renier per doppia ammonizione e Livan per condotta violenta.

TRIESTE Scintille a Borgo San Sergio nell'anticipo della serie A di Coppa Trieste. Tairiol e Super Jez danno vita a una gara nervosa e combattuta, giocata con grande intensità dalle due squadre nel corso dei sessanta minuti. Alla fine la spunta lo Jez capace di portare a casa i tre punti nonostante la doppia inferiorità numerica maturata nei minuti finali del secondo tempo. Primo quarto d'ora equilibrato con le due squadre che si studiano senza affondare i colpi.

Al 13' colpisce il Supermercato Jez che trova lo spazio per liberare Lo Vullo e consentire al suo giocatore di superare Vaccaro firmando l'1-0. Vantaggio che dura davvero poco. Non passano due minuti, infatti, e il Tairiol pareggia grazie a Paolo Nigris, abile a superare Postiglione e a siglare la parità. Il botta e risposta placa gli animi e le due squadre sembrano disposte ad andare negli spogliatoi sull'uno a uno. E invece ancora Lo Vullo, al 28', ad accendere la partita e riportare in vantaggio lo Jez. Anche in questa occasione il vantaggio dura poco. Al 31', infatti, proprio poco prima del fischio del signor Vario, Braidà pareggia e manda le squadre al riposo sul 2-2. Nella ripresa le squadre si danno battaglia alla ricerca dei tre punti. Wolf trova il gol del 3-2 quindi lo Jez subisce una doppia espulsione. Cartellino rosso per Renier e Livan ma la formazione di Maio, nonostante la doppia inferiorità numerica, riesce a tenere botta e a resistere agli attacchi del Tairiol portando a casa una sofferta vittoria.

l.g.

Bar Rosandra

Centro Pizza Nicosia

MARCATORI: pt. 3', 8', 10' 11' e 14' Plesnicar, 19' Vouch, 22' Paoletti, 27' Lorenzo, st. 16' Borsi, 23, 26' Vouch, 29' Camassa. BAR ROSANDRA: Messina, Paoletti, Bove, Zobin, Lorenzo, Barzellato, Plesnicar, Camassa, Canziani, Zobec, Zeriali. All. Carli. CENTRO PIZZA NICOSIA: Corrente, Arienzo, Piscane, Flego, Boris, Vouch, Coslovich, Levi, Piselli. All. Levi L.

TRIESTE Un quarto d'ora o poco meno per mettere al sicuro il risultato quindi una tranquilla gestione del match per arrivare senza rischi alla fine. Il Bar Rosandra continua la sua marcia nei quartieri alti della serie B dopo il largo 8-4 conquistato a spese del Centro Pizza Nicosia.

Sulla partita la firma di Plesnicar, il bomber della formazione di Carli che ancora una volta ha mostrato sui campi a sette della provincia tutto il suo talento. Cinque gol nel primo quarto d'ora firmano il 5-0 che seppellisce l'incontro.

Un vantaggio incolmabile ridotto da Vouch dopo 19' ma che il Bar Rosandra è stato bravo a incrementare prima della fine del primo tempo.

Al 22' Paoletti supera ancora una volta corrente, poco prima del riposo è Lorenzo a firmare il 7-1. Nella ripresa Carli, tecnico del Bar Rosandra, cambia inserendo Camassa per Plesnicar e Canziani al posto di Barzellato.

Il Centro Pizza Nicosia gioca con maggior determinazione nel tentativo di ridurre almeno le distanze e riesce nell'intento visto che prima Borsi firma la rete del 7-2 e poi Vouch firma la personale tripletta superando l'estremo avversario Messina prima al 23' e quindi al 26'.

Risultato fissato sul 7-4 e spazio ancora per l'acuto finale di Camassa che al 29' riesce a trovare lo spazio per battere Corrente e firmare il definitivo 8-4 a favore della sua squadra.

lo. ga.

CLASSIFICHE

Serie A

Tairiol-Super Jez 2-3; Euroricambi-MY Bar 5-3; Piemme asce-Wartsila 2-6; Mediagost-Pittarello rinv.; Tempocasa-Bar Stadio 5-6; N.Bar Torino-Asi Itals. 0-5; Bar al calice-Laur.Reb. 4-4; Acl. S.Luigi-Ponziana 3-3. Riposa: Rist. Cauvu.

LA CLASSIFICA

Acl. S. Luigi 25, Euroricambi 24, Ristorante Catuvu 23, MY Bar 21, Mediagost 19, Ponziana Point e Bar al calice 18, Tairiol 15, Laurent Rebula 14, Wartsila Italia 13, Pittarello il Giulio 12, New Bar Torino 9, Asi Italspurghi 8, Piemme ascensori 7.

Serie B

MG Edile-Pizz. Spetic rinv.; Monticello-La Fenice rinv.; Kc Pont-Acl. Cologna 1-4; B. Rosandra-P. Nicosia 8-4; Decil-Butt L. & W. 6-2; Il Gabbiano-Abb. Nistri 2-2; O. L. Pub-C. Vescovo rinv.; Vecio Seven-Max Pub rinv.; Pizz. Agavi-Perot 6-2; Rapid-P. Capodimonte 3-3; Trieste S. Hemingway rinv.; Mini Pub 2-Carr. Rio rinv.

LA CLASSIFICA

Carr. Vescovo 36, Acl. Cologna e Bar Rosandra 28, Decil 25, Il Gabbiano 24, Monticello I.E., Buffet Loriani & Walter, Carrozzeria Rio 23, Old Lontun Pub 22, Trieste Serramenti e Abbigliamento Nistri 20, Coop. La Fenice 18, Rapid 14, Centro Pizza Nicosia e Pizzeria Le Agavi 13, Pizzeria Capodimonte e Pertot ecologia 12, Pizzeria Spetic 10, Max Pub Zaulo 10, Vecio Seven 9, Bar Hemingway 6, Mini Pub 2 e MC L'Impresa Edile 5, Kc Ponteggi 4.



Pizz. Scoglietto 2

Pizz. Giaguaro 5

PIZZERIA SCOGLIETTO: Paoletti, Gaeta, Bon, Zannier, Ritossa, Penco, Giuliani. ACLI/PIZZERIA GIAGUARO: Fabris, Jannuzzi, Gazzin, Rainis, Lettich, Storni, Di Pinto, Pizzamei, Pagnoni. ARBITRO: Sabini.

TRIESTE Nel testa coda della serie A vince come da copione l'Acl. San Luigi, ma non è stata assolutamente una passeggiata. Si apre con la conclusione di Pagnoni dalla sinistra al 6' ma Paoletti alza in corner. All'8' l'Acl. passa in vantaggio con lo stesso Pagnoni che su azione d'angolo calcia dal limite superando l'estremo difensore avversario. Al 16' il raddoppio con un tocco di Pizzamei da centroarea sull'uscita di Paoletti. Poi due tri pericolosi di Lettich ma ancora Paoletti, in gran serata, sventa con delle ribattute. Al 18' Ritossa da due passi di testa riprende una respinta di Fabris e insacca. Al 21' l'occasione di Zannier che riceve un millimetrico lancio di Giuliani ma a colpo sicuro indirizza il suo esterno destro fuori d'un soffio. Al 27' giunge il terzo gol per l'Acl. con l'angolo battuto da Pizzamei per il diagonale di Lettich da fuori area. Ripresa. All'8' azione personale di Pagnoni che cerca l'angolo ma il volo di Paoletti salva la sua porta.

Al 12' Rainis dal limite centra la traversa. Un minuto più tardi un "puntalone" di Giuliani è efficace per ingannare Fabris e portare il risultato sul 2-3. Ma al quarto d'ora Jannuzzi dai venti metri ristabilisce le distanze. Gli ultimi quindici minuti di

Cafe de Luxe a valanga contro Serbia Sport

Acl. San Luigi supera un altro... Scoglietto

Serbia Sport

Cafe de Luxe

SERBIA: Radovic, Cirikov, Nikolic, Brankovic, Milosevic, Petrovic. DE LUXE: Rodriguez, Palazzo, Terpin, Bullo, Gruden, Sordo, Marconi, Tamara, Bancovich. ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE Con un Serbia Sport super rimaneggiato, va... de Luxe ai caffettieri. Grande prova dei vincitori che supportati dalla sicurezza Rodriguez fra i pali e da un gioco improntato alla

velocità non mettono mai in discussione il risultato. Al 4' doppia respinta di Radovic sui tiri di Sordo e Bancovich. All'8' lo 0-1 è di Terpin che a porta vuota su azione di calcio piazzato la butta dentro. Al 10' sul tiro di Brankovic da centroarea è providenziale il salvataggio sulla linea di un difensore del de Luxe. Al 14' Mistic cerca da destra l'incrocio più lontano ma vola Rodriguez e salva. Al 16' Sordo entra in area verticalmente e dagli otto metri supera Radovic vanamente protestando in uscita. Quattro minuti dopo giunge il tris con un diagonale su punizione di Bancovich. Al 25' out di Palazzo dalla destra per Terpin il quale dribbla il portiere serbo e appoggia in rete. Qualche secondo più tardi accorcia le distanze Milosevic per il Serbia Sport con un tiro dal limite che s'insacca sotto la traversa. Al 29' in contropiede Sordo offre a Bancovich il pallone dell'1-5 e il forte attaccante conclude al volo con un rasoterra imprendibile. Anche il secondo tempo non è avaro di gol, ben otto i palloni infatti che i due portieri devono raccogliere alle loro spalle. Al 5' Sordo a porta vuota e al 9' Bancovich a tu per tu con Radovic portano il risultato sull'11-7. Al 23' palo di Petrovic dal limite. Al 28' Tamara da vicino non sbaglia come anche Sordo al 30'. Chiude la sagra del gol Milosevic a tempo scaduto con una conclusione da un passo fuori dell'area. Continua quindi il buon campionato del Cafe de Luxe che si trova a ridosso delle squadre di vetta. Per il Serbia Sport invece il consueto torneo di centroclassifica.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

Due le sole partite disputate in quest'ultima settimana, quelle di cui riferiamo a fianco e giocate sul sintetico di Borgo San Sergio alto. I campi di terra battuta erano infatti ricoperti da ghiaccio e dunque inagibili. Rivediamo le classifiche complete.

SERIE A Acl. San Luigi 23; Tie Break 21; Vuk Karadzic 20; Cafe de Luxe 19; Carr. Rio 14; Tratt. Radio, Luna Rossa, Serbia Sport 12; Carr. Servola, Cantinaccia 9; Editecnica 8; Sfreddo 5; Tergeste, Scoglietto 2. Marcatori: Benich (Luna Rossa), W. Nigris (Tie Break) 21; Bancovich (De Luxe), Ilic (Vuk Karadzic) 2.

SERIE B Ambasciata d'Abruzzo 20; Gran Prix, Esso Valmaura 17; Carr. Augusto 15; Buffet Toni 14; Carr. Vescovo 12; 3 Magnoni, Rosa Rossa 10; Drogheria Francesca 9. Marcatori: Diodicibus (Ambasciata), Mule (Termoidraulica) 19; Jurinich (Augusto), Gelussi (3 Magnoni), Hollesch (Francesca) 18.

SERIE C Pro Pace 22; Perla Bianca 19; Sider 17; Roller 16; Ferro 13; Mappets 12; Pineta 11; Cus 2000 10; Tecnocolor 9; Nagane 8; Pizz. San Giusto, Fontana Contrari, Motorsport 7; Esedue 5. Marcatori: Visalli (Pro Pace) 38; Belli (Mappets) 27; Veri (Sider) 23.

La serie D deve recuperare ancora due sfide poi si potrà stilare la graduatoria definitiva. La classifica: Riccevitaria Stazione, Coop. Facchini 13; Idea del Serramento, Muli Altura 11; Giamme 6; Supermercato Bosco 2. Marcatori: Burg (Idea) 23; Sottile (Muli) 20; Serino (Riccevitaria) 13. Ricordiamo che le promesse da una serie all'altra sono tre (la quarta fa lo spareggio) come lo sono anche le retrocesse (la quart'ultima va allo spareggio).

VETERANI MONTUZZA

L'undicesima giornata potrebbe essere favorevole ai campioni in carica

Gelateria Miramare sogna la vetta Riposa la capolista Shell Dario

TRIESTE Riparte, dopo la sosta legata alle festività natalizie e alla sospensione dovuta alle avverse condizioni meteorologiche, il torneo Veterani di Montuza.

L'undicesima giornata potrebbe consentire ai campioni in carica della Gelateria Miramare di ridurre le distanze dalla vetta considerando il confronto con il finalino di coda Laboratorio S. G. e, soprattutto, il turno di riposo imposto dal calendario alla capolista Shell Dario.

Programma delle undicesime giornate: Montuza-Bar Adriano (oggi ore 19.30), Circ. Ist. per l'infanzia-Gomme Marcello (oggi ore 20.30), Interland Prosek-Fontana Contrari/Crut (domani ore 19.30), Nuova Carrozzeria Europa-Elettronica Center (domani ore 20.30), Impresa Battisti-Trattoria Vulcania-Pizzeria Bella Napoli (mercoledì ore 19.30), Veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Laboratorio S. G. (giovedì ore 20.30). Riposa Shell Dario.

di ore 19.30), Veterani Calcio Muggia-Spaghetti House/Cent. Edile (mercoledì ore 20.30), Bar Alex/4 Mura-Bar Gianni/I punto Caffè (giovedì ore 19.30), Veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Laboratorio S. G. (giovedì ore 20.30). Riposa Shell Dario.

Programma della dodicesima giornata: Spaghetti House/Cent. Edile-Montuza (lunedì 27 ore 19.30), Gomme Marcello-Veterani Rosandra/Gelateria Miramare (lunedì 27 ore 20.30), Elettrocenter-Circ. Ist. per l'infanzia (martedì 28 ore 19.30), Fontana Contrari/Crut-Veterani Calcio Muggia (martedì 28 ore 20.30), Pizzeria Bella Napoli-Interland Prosek (mercoledì 29 ore 19.30), Bar Gianni/I punto Caffè-Nuova Carrozzeria Europa (mercoledì 29 ore 20.30), Impresa Battisti-Trattoria Vulcania (giovedì 30 ore 20.30). Riposa Shell Dario.

di 30 ore 20.30). Riposa Laboratorio S. G.

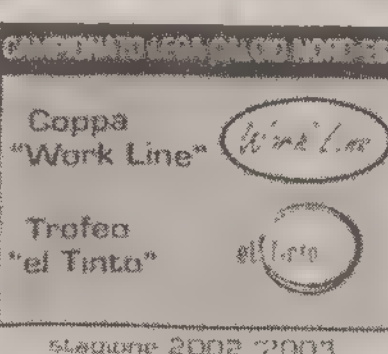
Classifica marcatori: Vidmar (Shell Dario) 15 reti, Gasbarro (Pizzeria Bella Napoli) 11, Caniglia (Spaghetti House) e Tessaris (Montuza) 10, Grattagliano e Mitrovic (Elettrocenter), Zarba (Bar Gianni) e Vitulic, Viller e Pian (Shell Dario) 8, Rovatti (Fontana Contrari) e Budicin (Spaghetti House) 7.

Coppa disciplina: Circ. Ist. per l'infanzia 0, Laboratorio S. G., Shell Dario, Veterani Rosandra/Gelateria Miramare e Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 1, Fontana Contrari/Crut, Bar Adriano e Pizzeria San Giusto 2, Elettrocenter 3, Gomme Marcello, Interland Prosek e Bar Alex/4 Mura 5, Montuza 6, Spaghetthouse/Cent. Edile, Pizzeria Bella Napoli e Bar Gianni 8, Nuova Carrozzeria Europa 10.

lo. ga.

Riprendono oggi

Quarti di finale
della Coppa di Lega
dopo il rinvio
dovuto al maltempo



TRIESTE Riprendono oggi l'attività della Lega Calcio Nord Est con la disputa del ritorno dei quarti di finale della Coppa di Lega. Le gare d'andata sono state tutte rinviate per il maltempo che ha imperversato nei giorni scorsi sulla regione. Le partite in programma sono Audax Restauri Edili Toffoli-Cral Trieste Trasporti; Ulisse Express Trieste-Agorà Centrostamp; West Ham San Canzian-Hearts Ronchi; Acl. Trattoria Le Casate S. Pier 16; Vesna Adriaker 11; Lokomotiv Ronchi 10; West Ham, Rangers 9; Hearts Ronchi, Atletico Gorizia 6; Baloneri Staranzano 4; Celtic Monfalcone 1. Vediamo anche le classifiche dei singoli. In quella dei marcatori guida Maton dell'Agorà con 12 reti, al secondo posto Opatti del Cral, Chmet dell'Ulisse e Puzzer dell'Audax con 7. Il miglior giocatore è attualmente Fedel dell'Acl. con 24 punti davanti a Moimas del Lokomotiv con 23. Il miglior portiere è Rebez del Cral Trieste con 19 punti, lo seguono Birs del Hearts e Krizanowski del Rangers con 18. Infine la Coppa Disciplina con in testa l'Audax Restauri Edili con 8 sole penalità, al secondo posto con 12 ci sono il The Nore Bridge, il Celtic e i Baloneri.

per il Garbellotto Prosecco che segue a quota 7; chiudono l'Audax a 4, l'Unione Sportiva Trieste a 3 l'Idea del Serramento a 0. Nel girone monfalconese (si qualificano le prime tre) ecco la graduatoria: Acl. Trattoria Le Casate S. Pier 16; Vesna Adriaker 11; Lokomotiv Ronchi 10; West Ham, Rangers 9; Hearts Ronchi, Atletico Gorizia 6; Baloneri Staranzano 4; Celtic Monfalcone 1. Vediamo anche le classifiche dei singoli. In quella dei marcatori guida Maton dell'Agorà con 12 reti, al secondo posto Opatti del Cral, Chmet dell'Ulisse e Puzzer dell'Audax con 7. Il miglior giocatore è attualmente Fedel dell'Acl. con 24 punti davanti a Moimas del Lokomotiv con 23. Il miglior portiere è Rebez del Cral Trieste con 19 punti, lo seguono Birs del Hearts e Krizanowski del Rangers con 18. Infine la Coppa Disciplina con in testa l'Audax Restauri Edili con 8 sole penalità, al secondo posto con 12 ci sono il The Nore Bridge, il Celtic e i Baloneri.



Gomme Marcello 6
Termoidraulica 1

MARCELLO: Rodriguez, Pouch, Grimaldi, Degressi, Del Rio, Zaccaron, Giulivo, Zagaria. HRVATIC: Bacci, Giberna, Gomis, Bercé, Calabrese, Mule, De Mola, Chimentì. ARBITRO: Cibir.

TRIESTE Partita equilibrata nei minuti iniziali con le due squadre che si fronteggiano soprattutto a centrocampo. Al 10' buona occasione per i gommisti con Zagaria che da posizione favorevole si fa respingere il tiro da Bacci. Al 13' risponde l'hrvatic con De Mola che non sfrutta un ottimo passaggio di Bercé calciando fuori. Al 18' arriva il vantaggio del Marcello con l'assist di Del Rio per il tiro al volo di Giulivo. Immediata la replica dell'hrvatic che in due minuti ha due opportunità con Bercé e con Mule ma in entrambi i casi è abile Rodriguez a sventare. Sul capovolgimento di

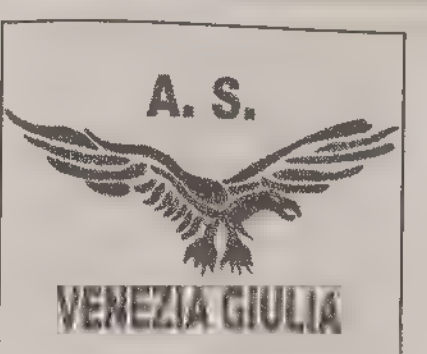
Balzo solitario al comando della classifica
I gommisti passano a rullo
sul Termoidraulica
dopo un inizio equilibrato

fronte giunge il 2-0 con Zagaria lesto a girare in rete un corner battuto da Grimaldi. Nei minuti finali del primo tempo c'è il tris con la gran botta di Gomis dal limite. E poco prima del duplice fischio dell'arbitro si ha tempo per vedere un palo di Giberna e la rete della bandiera dell'hrvatic con un diagonale di Degressi. Poco dopo il calcio d'avvio della ripresa arriva la rete di Zagaria che s'intromette in uno svariato difensivo avversario e non sbaglia. Ormai la gara è segnata e l'hrvatic ha qualche occasione (Mule e De Mola) ma non riesce a buttarla mai dentro, anche complice un insuperabile Rodriguez. Al 20' scambio volante Giulivo-Zagaria con quest'ultimo che dal limite centra la quinta marcatura. Il definitivo 6-1 è ancora di Zagaria, nella circostanza in contropiede. Con questa vittoria il Marcello balza solitario al comando della classifica grazie al contemporaneo rinvio di Bar Zaulo-Acl. Cologna. In serie A rin-

viata anche Pizzeria Le Agavi-Coop. La Fenice. Gli altri risultati: Piemme Ascensori-Vecio Seven 4-2; Saporì Puglia-Coop. Facchini Merc. Ortofrutticolo 8-3; Off. Mocar-Atlantis 2-1.

Classifica: Gomme Marcello 28; Zaulo 25; Mocar, Piemme Ascensori 19; Vecio Seven 16; Termoidraulica 14; Saporì Puglia, Agavi 12; Acl. Cologna 7; Atlantis, Facchini 6; Coop. Fenice 4. Marcatori: Luce (Piemme) 23; Zagaria (Marcello) 18. In serie B ben tre gli incontri rinviati: Essebi Imp. E Serv-Pizzeria Giarrizole, Crut-Bar Grazia, Autotecnica-Geo Posa/Bar Crispi. Si sono disputate invece Latteria Caffè Mary Bottega del Mare (4-2) e Pizzeria Al Campanon-Impr. Euroart (4-1). La classifica: Latteria Caffè Mary 25; Geo Posa 17; Crut, Autotecnica 15; Euroart 14; Campanon 13; Blues 11; Bottega del Mare 9; Pizzeria Giarrizole 7; Bar Grazia 3; Essebi Imp. E Serv. 1. Marcatori: Doz (Mary) 28; Karlicek (Crut) 21.

TRIESTE Con la sospensione del torneo Diego Tissini, responsabile del gruppo arbitri della Coppa Venezia Giulia, interviene sulla situazione locale. «Tra i tanti tornei che vengono disputati nella provincia di Trieste - afferma - il nostro è quello con il più alto numero di partecipanti e la tendenza rimane in aumento. Per la prossima edizione infatti abbiamo già sei nuove squadre iscritte». Qualche dato: 1000 gare disputate, 82 espulsioni, 600 ammonizioni. Da ciò si evince il notevole sforzo degli organizzatori per gestire, il più regolarmente possibile, una simile colossale impresa, anche se inevitabilmente non tutti rimangono sempre contenti. «L'età media - annota Tissini - è ora più bassa (25 anni) del passato e questo fa-



vorisce, secondo me, una grande correttezza durante le partite. Posso affermare con certezza che il gioco violento non regna in questo torneo. C'è invece qualche episodio che è sfociato in comportamenti di maleducazione (se non di violenza) nei confronti dei direttori di gara, ma anche questo in calo rispetto agli anni passati». «Il Giudice Sportivo del torneo, Giacomo - sostiene Tissini - aveva infatti detto

Parla il responsabile del gruppo arbitri

Tissini: «Il gioco violento non regna in questo torneo E c'è un clima sereno»

alla riunione pre-torneo che simili comportamenti nei confronti degli arbitri non sarebbero stati tollerati. Sembra dunque che le squadre lo abbiano recepito al lontano in alcuni casi dalla propria società i colpevoli. Come ho detto sopra accadono pochi incidenti seri, ma quando succede non sono certamente facili da risolvere. Resta il fatto che questi tornei dovrebbero essere ricreativi, quasi ami-

chevoli». «Da noi invece - sottolinea Tissini - proprio perché ci si aspetta un comportamento ricreativo (che, attenzione, non è sinonimo di mancanza di serietà), i comportamenti che escono da questo spirito vengono repressi con lunghe sospensioni». Tissini sostiene quindi che «il nostro fiore all'occhiello è la commissione disciplinare di secondo grado che, a garanzia dei giocatori, comprende al suo inter-

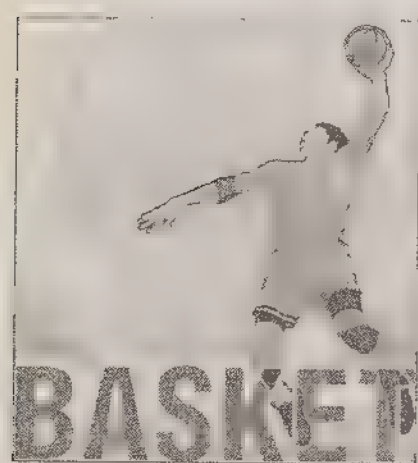
no tutte le varie componenti del torneo, compreso un giocatore». «E in dieci mesi di gestione - spiega ancora Tissini - quattro soli i ricorsi, tutti accolti almeno in parte. Designare 1000 arbitri per 1000 gare non è facile (ma su questo posso contare sull'ottima collaborazione della Coppa Trieste)». E poi lascia spazio anche all'autocritica. «Certamente - ammette - gli arbitri non sono esenti da lacune, ma di solito lacune dovute al loro carattere, cioè al loro modo di porsi nei confronti dei giocatori. Ad un arbitro non interessa il risultato finale di una partita. Il clima in generale è sereno e ho ricevuto sin qui poche e circostanziate lamentele. D'altronde se il Venezia Giulia riscuote tanto successo qualche motivo ci deve pure essere».

CLASSIFICHE

TRIESTE Seconda settimana consecutiva di stop del torneo per i campi ghiacciati. Ecco quindi le classifiche delle varie serie a quattro giornate dal termine.

SERIE A Bar Aurora 39; Pitturazioni Benvegù 37; Telephone Music, Gioielleria Eleoro 29; Tratt. Ex Bionda 28; Tecnocasa, Real Malvasia 23; Mastrobriaro 22; Aut. Zuppini 20; Juice 18; Totricevitoria Stazione 6; Trattoria Vulcania 2. Marcatori: Sila (Eleoro) 20; Finotto (Tecnocasa) 18. **SERIE B** Pizzeria San Giusto 41; Samer Shipping 35; Trattoria Baldon, Latt. Christian 31; Buffet Al Babau 29; Tecnotermica 25; Blue Eyes, Alba Autolavaggio 22; Officina Autoseo 20; New Team 18; Acc. Doriano 16; Oktoberfest 10. Marcatori: Stanissa (Samer) 35; Wolf (San Giusto) 29; **SERIE C** Bar Moderno 43; Pizz. Vulcania 40; Superbarstella 32; Pescheria Al Veliero 30; Biri. Tormento 29; Old Boy Pub 28; Nca 25; Djaski Dom 24; Buffet Al Canton 23; Ajer 18; Parchetti Di Toro 6; Fame 5. Marcatori: Prasnark (Bar Moderno) 39; Baseli (Buffet Canton) 28. **SERIE D** Al Feudo 42; Serramenti Prelz 40; Buffet Da Lucia 30; Tieg Break 32; Betty Acconciatore 30; Dadema 25; Trattoria Ciano e Marta 24; Trasporti Franco 21; Saletta 20; Bar Ve-

nier 18; Raso Pavimentazioni 10; Gsa 0. Marcatori: Barzellato (Da Luciano) 29; Cernigoi (Prelz), Smilovich (Prelz) 22. **SERIE D** Pizzeria Corallo 48; F. Gurian 31; Fati 30; 3 A Infortunistica 29; Longobarda, Tribe & Crew 28; Top Line 20; Grande Fardello 18; Biri. Happy Days 17; Grace's Bar 16; Ferramenta Trieste 14; Marcatori: Giassi (Longobarda) 32; Bosco (Fati) 31. **SERIE D** 2 Pit Stop 40; Boutique Parquet, Tergeste 39; Impianti Casella 34; Lola Palusa, Giulia Immobiliare 31; Nopel Team 19; Enoteca Lanterne 18; Progetto 3000, Ost. Cesetta 12; Malleoli 8; Ip Lombardo 3. Marcatori: Jurinich (Tergeste) 27; Russo (Pit Stop), Padoan (Pit Stop) 23. **SERIE Q** Ulisse Express 39; Bar Moreno 38; Bar Stadio 34; Salumeria Valentina & Boris 29; Bar Aurora 26; Gladiators 22; Manana, Beta Gioventù 21; Superstadio 18; Hipericum 17; San Marco 0. Marcatori: Davia (Superstadio) 26; Mennea (Aurora) 25. **SERIE Q** Eccellenza: Roiano 6; Osteria Ai Fumi, Generali 4; Sportler, Bar Sport, Portizza, Protti 0. Marcatori: Bernobi (Roiano) 5. **SERIE Q** Consolazione: Bayern, Atletico Mariuccia 4; Charisma, Birreria Forst 3; Edilwork, Peter Pan 0. Marcatori: Calligaris (Mariuccia) 3.



TRIESTE Alleluja, l'emorragia è finita e il PalaTrieste è tornato a vivere una giornata di festa del basket dopo 34 giorni. Il 15 dicembre i biancorossi superavano la Lauretana Biella e si insediavano nel gruppetto delle terze preceduti soltanto dal-

SERIE A La formazione di Pancotto è tornata alla vittoria in campionato dopo 34 giorni di astinenza e cinque sconfitte di fila

Trieste, emorragia bloccata: play-off possibili

La sosta fino al 2 febbraio ferma subito la risalita, ma permette di recuperare gli acciaccati



Sinisa Kelecevic festeggiato dai familiari e in particolare dal figlioletto; la sua bomba ha fruttato la vittoria. (Foto Bruni)

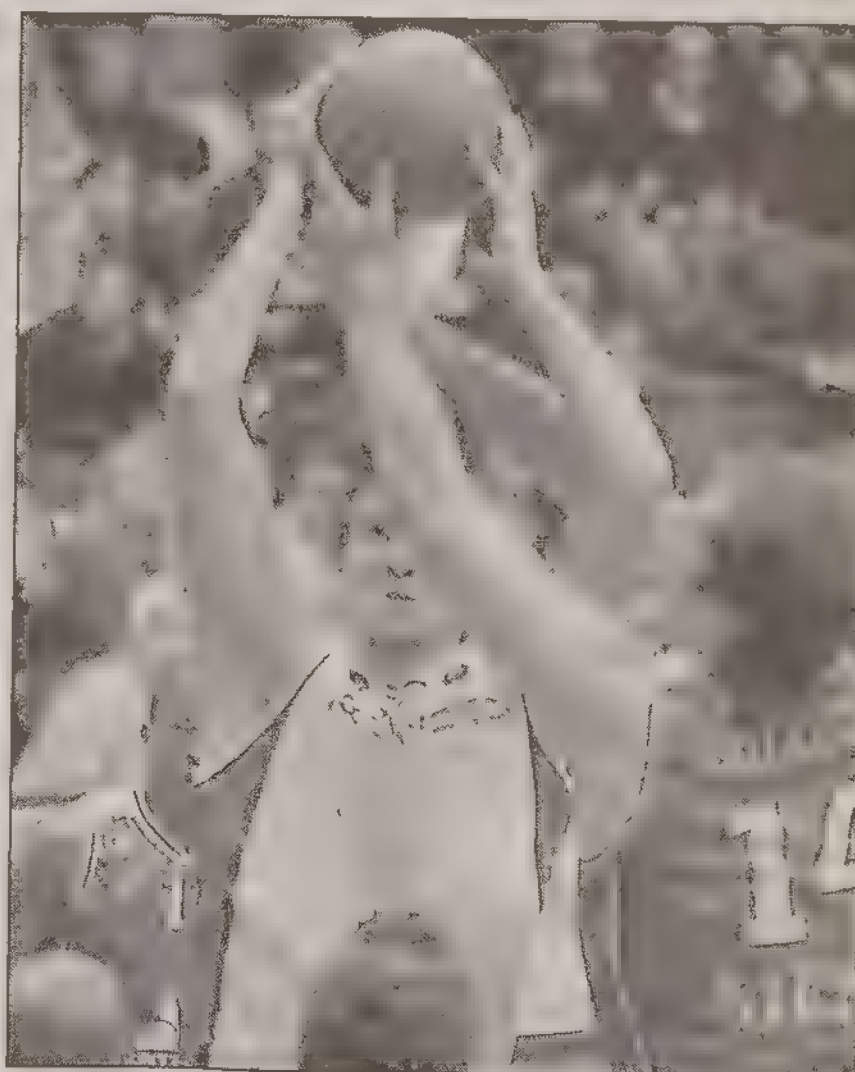
Istanbul per riacquistare luminosità nei riflessi della Conca d'oro e apprendere dalla verticalità del minareti della Moschea blu la via per risalire. Contro il Darussafaka ha addirittura raddrizzato il bilancio in Uleb cup conquistando in extremis l'ammissione agli ottavi pur dopo non aver fornito prove esaltanti malmenata anche in casa oltre che da Novo Mesto, da Colonia e Estudiantes Madrid.

Sabato sera dentro un palasport che ribolliva di voglia di rivalsa l'inerzia negativa è stata invertita grazie a un trionfo agonistico collettivo che difficilmente la Pallacanestro Trieste aveva vissuto in questa stagione. La bomba vincente che Kelecevic ha insaccato a un secondo e 7 decimi dalla sirena ha ripagato la squadra di tanti finali amari, di azioni sfumate a cominciare da quella contro l'Oregon costata la sconfitta di un punto, di tante direzioni arbitrali non scandalose, ma che pure non hanno mai tutelato i biancorossi nemmeno quando si esibivano in casa.

«Fossimo andati al supplementare avremmo dovuto schierare il custode del palazzetto», ha commentato sabato sera Pancotto. E' la sintesi di una situazione di ristrettezze che dura da settembre. Si stanno per

prosciugare le casse e anche gli atleti. Ironia della sorte il giocatore più pagato, Samuele Podestà, è quello che probabilmente starà fuori ancora a lungo per le complicanze di un'operazione di appendicectomia. La rabbia, la foga e la cattiveria con cui contro Siena i triestini hanno azzannato ogni pallone (alla fine 21 recuperi), l'intensità e la concentrazione messe in una difesa individuale talmente efficace da annullare Chiacig e Zukauskas, la precisione nelle bombe (10 a segno su 25 tentativi con una percentuale del 40 per cento) hanno fatto apparire la Montepaschi una squadra lenta, macchinosa e sterile in attacco e hanno permesso a Trieste di dominare una partita che pure era ancora in perfetta parità a due secondi dalla fine. Data il punteggio finale estremamente basso (71-68) forse non deve far impressione il fatto che Maric abbia segnato zero punti, Camata (seminfortunato) 2 e Robertson, restando ben al di sotto delle proprie medie, 8.

Forse stavolta la sosta non cade in un momento propizio anche se tirare il fiato e recuperare gli acciaccati è opportuno in vista di una ripresa fitta di impegni: domenica 2 febbraio trasferita a Varese, martedì



La grinta permette a Casoli di saltare Chiacig. (Foto Bruni)

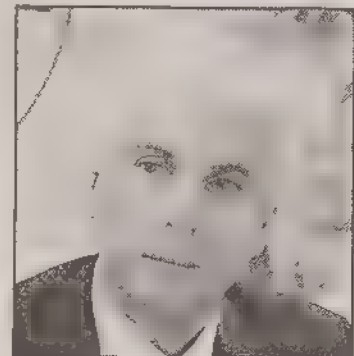
4 Zvezdan Cabrilac a Trieste, domenica 9 Fabriano in casa, martedì 11 trasferita a Bergamo, domenica 16 missione a Livorno. Per Trieste dunque una forse insperata sfida sul palcoscenico europeo e tre scontri della parte bassa della classifica.

Le due trasferte di campionato sono sicuramente durissime, ma potrebbero già rivelarsi decisive in prospettiva play-off, obiettivo irrinunciabile dopo l'estromissione dalle final-eight di Coppa Italia.

Silvio Maranzana

Lippi: «Soldi dal Fondo benzina alle nostre squadre più forti»

«Una parte dei soldi del Fondo gasolio e del Fondo benzina, per la precisione 600 mila euro, potrebbero essere dati alla Triestina calcio, alla Pallacanestro Trieste e alle prime squadre triestine di pallanuoto e di pallavolo». La proposta è di Paris Lippi, presidente provinciale e consigliere regionale di Alleanza nazionale, ma anche componente del consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste.



Paris Lippi (An)

«Lancio questa proposta», dice Lippi - e mi auguro che il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, che è anche uomo di sport, possa prenderla in considerazione.

Lippi si riferisce alla necessità di dare un forte e tangibile segnale di interesse nei confronti di chi comunque valorizza l'immagine di Trieste con ricadute economiche e turistiche, anche sebbene si cerchi di sensibilizzare le categorie economiche locali affinché dia-

no il loro contributo, finora «tranne i soliti noti, poco si è visto».

E in campo più specificamente cestistico sta per prendere il via un ambizioso progetto promosso dal presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro e che è stato accolto con entusiasmo dal presidente della Pallacanestro Trieste Roberto Cosolini e dal general manager Mario Ghiacci. Si tratta di creare un settore giovanile comune tra la Pallacanestro Trieste e le società dilettantistiche della provincia. In questo modo, secondo

Scoccimarro, «i vantaggi che ne potrebbero conseguire sarebbero notevoli sia per la Pallacanestro Trieste, la quale abbatterebbe i costi dell'attività giovanile, che per le altre società, in particolare dal punto di vista economico. Inoltre si determinerebbero le condizioni per far sì che i migliori talenti rimangano a Trieste».

Il pivottone che sabato ha fermato il centro azzurro Chiacig si gode il meritato riposo del guerriero

E Camata ora promette: «Dimagrirò»



Nella schiacciata a una mano la potenza di Camata.

TRIESTE Andrea Camata si gode il meritato riposo del guerriero. Il pivottone della Pallacanestro Trieste, protagonista del successo di sabato contro la Montepaschi Siena, si sta leccando le ferite dopo il duro scontro messo in scena contro il centro della nazionale, Chiacig. Una grande partita quella di Camata, in campo stringendo i denti nonostante la distorsione alla caviglia rimediata sotto il canestro toscano.

«Sto abbastanza bene - assicura Camata - La caviglia si è gonfiata appena appena ma, a parte un po' di gonfiore, direi che non ci sono problemi. Credo che giovedì, alla ripresa degli allenamenti, dovrei essere a disposizione di Pancotto». Un Camata ferito ma soddisfatto della partita disputata. «Sono contento - conferma Andrea - perché fermare Chiacig era l'obiettivo che ci eravamo posti per provare a vincere questa partita. Sono felice per la squadra e anche per me che, dopo una partenza difficile, mi sto ambientando in questo gruppo. Avevo bisogno di entrare appena nei nuovi schemi perché, dopo tanti

anni a Verona, certi movimenti mi venivano istintivi».

Un successo che, unitamente a quello di martedì in Coppa Uleb, restituisce a Trieste la fiducia necessaria per continuare positivamente in campionato. «Sicuramente è così - continua Camata - questa è una vittoria che fa morale. Dopo cinque sconfitte di fila avevamo voglia di invertire la tendenza anche per regalare ai nostri tifosi una bella soddisfazione». Voglia e intensità che voi avete avuto e che magari è mancata a Siena. «Sono d'accordo. Credo che la Montepaschi sia una squadra ricca di giocatori di talento che però si esprimono davvero ognuno per conto proprio. Noi abbiamo avuto la voglia di sporcarci le mani, siamo riusciti a superare le difficoltà con la forza del gruppo. Cosa che la Montepaschi, invece, non ha avuto».

Chiudiamo con una promessa ai tifosi che ti chiedono di dimagrire... «Credo che, anche per colpa delle pressioni del preparatore atletico Paolo Paoli, sarò costretto ad accettarli».

Lorenzo Gatto

Snaidero, terzultimo posto obiettivo da non fallire

UDINE Dopo il polare -25 di Perm in Uleb Cup l'esatta replica in campionato a Treviso contro una Benetton decisa a vendicare lo smacco di Avellino. La Snaidero, «bestia nera» dei «Colori uniti» degli ultimi campionati, al Palaverde è apparsa niente di più che l'ombra di se stessa, risultando sufficiente nei soli Stern e Mikhailov sotto i tabelloni, ma deludendo in primis nell'accoppiata di giovani talenti Vujacic-Nikagbatse, frastornati in cabina di regia soprattutto dal talento di Edney. Ed anche il solitamente positivo Mian, in presenza di Pittis e Langdon, non è riuscito ad elevarsi dalla mediocrità generale espressa dagli arancioni.

Ma la delusione principale, ammette l'allenatore Pillastri, è giunta ancora una volta da Alexander. «I suoi alti e bassi non sono purtroppo una novità - si rammarica il tecnico - e stavolta contro avversari molto fisici ha fatto più fatica del solito. Deludenti, poi, le prestazioni di Vujacic e Nikagbatse, troppo giovani in ruoli dove la Benetton ha contrapposto invece giocatori in grado di fare la differenza. Ma al di là del giudizio sui singoli va rimarcato il fatto che quando la formazione di Ettore Messina ci mette tanta intensità agonistica diventa un cliente difficile per chiunque. Noi, dal canto nostro, non dobbiamo perdere fiducia in noi stessi, tenendo ben presente il nostro obiettivo primario, la salvezza».

Ora la sosta determinata dagli impegni azzurri, con la Snaidero, alla ripresa, attesa da un nuovo importante match interno con la Viola Reggio Calabria, il 2 febbraio, cui farà seguito due giorni più tardi l'andata degli ottavi di Uleb, ancora al «Carnera», contro Varese. Al momento salvi, con sei punti di vantaggio sul fanalino di coda Fabriano, i friulani non devono però dimenticare l'ipotesi eventuale del fallimento societario dei marchigiani, fatto che condannerebbe automaticamente la Snaidero, penultima, alla retrocessione. Si punta dunque, perlomeno alla terzultima piazza, attualmente occupata da Avellino. Tempo per riordinare le idee certamente non ne manca, con quasi tutto il girone di ritorno ancora da disputare. Ma di nuovi arrivi, si sottolinea in società, inutile parlarne.

Edi Fabris

NAZIONALE

Sono giunti a Pordenone i giocatori della nostra rappresentativa che mercoledì affronteranno il match per gli Europei con la qualificazione già in tasca

Gli azzurri decisi a prendersi la rivincita con la Slovenia

Bulleri: «Verificheremo il nostro stato di forma». Il triestino Pecile: «Lotterò per guadagnarmi il posto»

LA CURIOSITÀ

Nba, decide la moviola

INDIANAPOLIS È stata la moviola in campo, ammessa in questa stagione nelle partite della Nba, a decidere la sfida fra Indiana Pacers e Detroit Pistons regalando il successo alla squadra di casa. L'uso di questa moviola, che viene chiamata «instant replay», è ammesso soltanto per decidere fasi controverse che si verificano nei secondi finali di ogni quarto di gioco. I tre arbitri Joe De Rosa, Jess Kersey e Courtney Kirkland hanno chiesto di poter utilizzare la moviola a bordo campo per capire se un tiro scoccato (e realizzato) da Jermaine O'Neal a fil di sirena fosse stato effettuato prima dello scadere dei 24 secondi entro cui una squadra deve terminare la sua azione offensiva. La moviola ha dimostrato che il numero 7 di Indiana aveva tirato quando aveva a disposizione ancora quattro decimi di secondo. Così c'è stato un quarto d'ora in cui tutti e tre gli arbitri hanno osservato alla moviola la fase controversa di gioco, facendola vedere anche ai tecnici delle due squadre. Poi, dopo una breve discussione, hanno deciso di considerare valido il canestro di O'Neal e decretato la fine dell'incontro.

Arriverà solo oggi Radulovic, impegnato nel campionato spagnolo, Basile e Galanda prudenzialmente a riposo per il riacutizzarsi di vecchi malanni.

PORDENONE Gli azzurri che mercoledì affronteranno la Slovenia sono giunti a Pordenone ieri mattina alla spicciolata, quasi tutti in condizioni fisiche ottimali. L'unico assente, per impegni nel campionato spagnolo, è stato Radulovic impegnato nell'incontro di campionato con la sua squadra, la Joventud di Badalona, contro il Siviglia. L'ala raggiungerà il ritiro di Villa Ottoboni oggi pronto a mettersi agli ordini del coach Raccalcati. La nazionale nel pomeriggio di ieri ha presenziato pazientemente ad

una festa del minibasket svoltasi nell'oratorio Don Bosco di Pordenone e poi alle 18 ha disputato un leggero allenamento al palasport di via Rosselli. Non si sono allenati Basile e Galanda, tenuti prudenzialmente a riposo a causa per il riacutizzarsi di vecchi acciacchi.

Il coach azzurro dovrà rinunciare invece a Walter Santarossa, affetto da una tendinite, mentre erano già previste le defezioni di Fucca, Abbio, Tonolli e Zaccetti.

«Abbiamo avuto il tempo di metabolizzare le assenze

- ha dichiarato il coach, Carlo Recalcati - Ma è anche vero che un gruppo di squadra se riesce a trovare al proprio interno le risorse per sopprimere alle assenze».

La nazionale si raduna dopo un paio di mesi e dopo le vittorie riportate sulla Repubblica ceca, Inghilterra e Portogallo e per effetto di queste è già qualificata alla fase finale degli Europei. L'incontro di mercoledì è invece di capitale importanza per la Slovenia ancora alla ricerca della qualificazione.

«Siamo alla ricerca anche di vendicare la sconfitta dell'andata - ha dichiarato Recalcati - e ci impegneremo al massimo nel tentativo di riuscirci». In effetti esiste una fiera rivalità tra

le due nazionali che si conoscono a meraviglia anche per la presenza di diversi assi sloveni nelle file di squadre italiane. «Sarà un buon test - spiega Massimo Bulleri, playmaker della Benetton Treviso - non tanto per il risultato, ma per vedere come reagisce il gruppo. La Slovenia è sicuramente una buona squadra, questa gara ci darà delle indicazioni importanti sul nostro stato di salute».

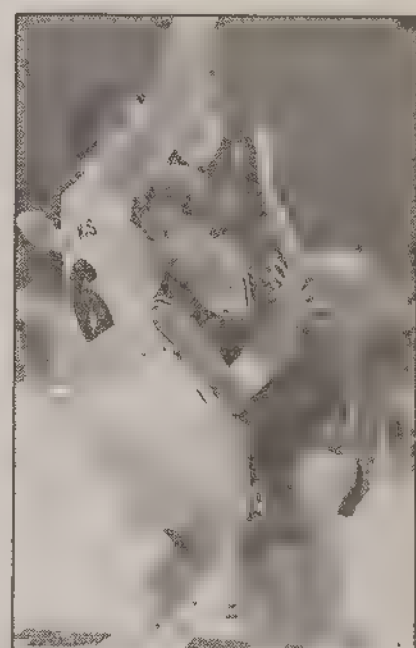
Sotto esame o maggiore responsabilità per l'assenza di Pozzeco?

«Non mi sento sotto esame - replica Bulleri - una partita secca non può essere indicativa per giudicare appieno un giocatore. Come sempre cercherò di dare il massimo. Non avverto

una maggiore pressione per le assenze dei compagni, puoi giocare bene o male a prescindere dagli altri, mi considero un giocatore a disposizione del coach. Sta a lui utilizzarmi dieci o trenta minuti, in base al mio rendimento».

A Pordenone rientrano Carlton Myers e Andrea Pecile. «Sono sempre stato in contatto con il coach - dichiara Myers - anche se l'ultima gara ufficiale risale ad un anno fa (Italia-Russia a Pesaro il 26 gennaio 2002). Sono stato assente da novembre per motivi fisici».

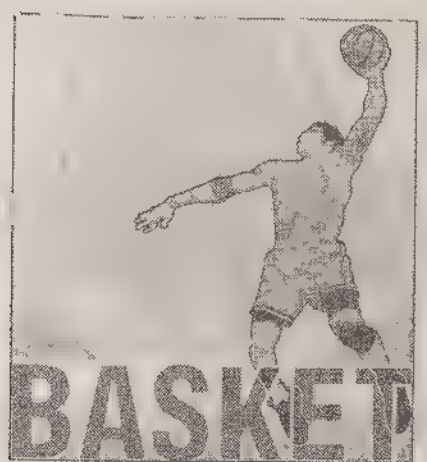
«È una grande soddisfazione essere di nuovo con la nazionale A, quella vera - spiega Andrea Pecile - È un buon momento per me



Andrea Pecile in azzurro.

anche nel mio club, dove con il sostegno dei tifosi e della società siamo usciti dal momento buio e proviamo a trovare il nostro spazio a metà classifica per poi giocare tutto nei playoff. In questo raduno il mio è tra i ruoli più coperti con Basile, Rombaldoni e Bulleri. Proprio per questo sarà stimolante la lotta per guadagnarmi un posto».

Claudio Fontanelli



SERIE B1 Settima battuta d'arresto di fila per i goriziani a Padova: è crisi profonda

Solari troppo distratta

Infrazione di passi di Vecchiet nei secondi decisivi

PADOVA Non basta un Peruzzo in gran spolvero, alla Solari Gorizia, per mettersi alle spalle una crisi lunga sei turni. Nella ventesima giornata della serie B d'Eccellenza, la truppa di Beretta rimediava a Padova la settima battuta d'arresto consecutiva. Uno stop sul quale gli isontini non possono fare a meno di recriminare. Visto che, a 25 secondi dalla sirena, la Solari ha avuto fra le mani la palla buona per cogliere di sorpresa l'Elvox Patavium.

L'azione sulla quale si sono infrante le speranze dei goriziani ha visto Vecchiet commettere infrazione di passi quando sul tabellone mancavano 25 secondi dalla sirena finale e la Solari si trovava a 4 lunghezze dai padovani (81-77). Nanut e

compagni hanno lottato per tutto l'arco della gara, ma sul finale, forse, è mancata un po' di lucidità per far pagare ai padovani le leggerezze commesse. In avvio Padova scappava avanti fino al 6-2 (al 2° ma Moruzzi e Rezzano iniziavano a farsi sentire. Dopo due triple, con i piedi per terra, sbagliate da Cossa, Gorizia trovava la prima parità con un siluro di Rezzano (9-9 al 5°). Gli isontini alzavano l'intensità in difesa e per il Patavium arranca-

Elvox Patavium **84**
Solari Gorizia **81**

(18-21; 44-38; 63-60)
ELVOX PATAVIUM: Cossa 12, Romboli 16, Zanovello 12, Guerrasio 9, Marini 14, Demartini 8, Rizzo 11, Basei 2. N.e.: Cavatton e Baccaglioni. All. Teso.

SOLARI GORIZIA: Giacomi 13, Rezzano 13, Ciampi, Nanut 15, Romeo, Moruzzi 13, Vecchiet 7, Tapa-cino, Peruzzo 20. N.e.: Marusic. All. Beretta.

ARBITRI: Ventimiglia di Pomezia e Gasparri di Legnano.

va. Zanovello al posto di Marini e Giacomi per Nanut i primi cambi dai quali usciva un Elvox fotocopia e una Solari capace di piazzare il break e portarsi in vantaggio: Moruzzi e Giacomi per il 6-1 con cui gli ospiti fissavano il punteggio sul 15-16 (8°). Naruzzo.

I padroni di casa risultavano maggiormente pericolosi, subendo ben 11 falli contro i 5 dei goriziani. Falli che si trasformavano in tiri liberi dove i bianconeri erano più precisi rispetto alla truppa di Beretta (36-32 al

18°). Gorizia riprendeva dopo l'intervallo di buona lena (4-0) ma ben presto si trovava a fare i conti con i tre falli di Nanut (48-42 al 24°). Romboli ad inventare, Gorizia al sorpasso: Peruzzo firmava un 4-0 portando la Solari nuovamente avanti 51-53 al 26°. L'Elvox passava zona e trovando le triple di Demartini e Cossa (63-60 al 30°). La gara si decideva negli ultimi secondi: Padova andava avanti con un libero di Rizzo (81-77 al 56°) poi, un pasticcio fra Romboli e Rizzo, dava a Moruzzi palla del meno 2 (81-79 a 25°). Sul successivo possesso dei goriziani, Vecchiet commetteva infrazione di passi. Nei rimanenti 9° Marini faceva il 2 su 2 ai liberi che dava la vittoria ai padovani (83-79).

SERIE B1	
RISULTATI	
Aethra Ancona-Castel S. Pietro	79-91
C. Energia CE-B. Sardegna	55-79
Coop. C. Argenta-M.I. Medical CE	72-93
Patavium PD-Solari Gorizia	84-81
Broker Ozzano-Premiata Mont.	82-88
Toyota Imola-Bears Mestre	80-61
Tris Rieti-DMP Campli	89-58
Vemistemi FO-Cuomo Latina	121-107
Caricento a riposo	

LA CLASSIFICA	
Vemistemi FO	32 19 16 3 1807 1640
B. Sardegna SS	26 19 13 6 1597 1472
Premiata Montegr.	26 19 13 6 1511 1452
Tris Rieti	24 19 12 7 1653 1488
C. Energia CE	24 19 12 7 1565 1547
Toyota Imola	22 19 11 8 1408 1349
M.I. Medical CE	20 18 10 8 1529 1498
Caricento	20 18 10 8 1397 1409
Castel S. Pietro	20 19 10 9 1502 1551
DMP Campli	20 19 10 9 1502 1555
Patavium PD	18 18 9 9 1368 1367
Cuomo Latina	16 19 8 11 1431 1514
Aethra Ancona	14 19 7 12 1456 1471
Coop. C. Argenta	14 19 7 12 1471 1539
Tav. Broker Ozzano	10 19 5 14 1465 1536
Solari Gorizia	10 19 5 14 1465 1574
Bears Mestre	4 19 2 17 1503 1703

PROSSIMO TURNO	
B. Sardegna SS-Caricento	
Bears Mestre-Aethra Ancona	
Castel S. Pietro-Tris Rieti	
Cuomo Latina-Patavium PD	
DMP Campli-Coop. C. Argenta	
M.I. Medical CE-C. Energia CE	
Premiata Mont.-Vemistemi FO	
Solari Gorizia-Toyota Imola	
Tav. Broker Ozzano a riposo	

SERIE B2 Il Cividale battuto a Mestre

Staranzano col turbo lanciato ai piani alti: Budin stratosferico

Gma Grassetti Staranzano **85**
Camu Dueville **75**

GMA STARANZANO: Olivo 11, Tomasi 9, Agapito n.e., Gjezda 8, Calzolari, Mazzoli 4, Cestaro 9, Tomasini n.e., Furigo 23, Budin 21. All. Zuppi
CAMU DUEVILLE: Stoppiglia 8, Filippi, Gasparin 5, De benedetti 3, Fiorentin 16, Carlesso 6, Lorenzetto 19, Zancan, Silvestrucci 18, Crosato. All. Malfatti

STARANZANO Dopo quaranta minuti giocati punto a punto la Gma Grassetti Staranzano ha colto contro Dueville il quinto successo consecutivo, e si ritrova lanciata così verso le zone alte della classifica. I primi due quarti sono stati quasi inguardabili, con entrambe le formazioni che praticano un gioco confusionario e costellato da errori in serie, e l'equi-

libro la fa da padrone nel risultato. Il primo quarto si chiude sul 19 a 20 per gli ospiti, e la difesa staranzanese un po' in balia degli attaccanti veneti, soprattutto Fiorentin e Lorenzetto. Nel secondo quarto Zuppi prova la carta dei quattro piccoli, guadagnando 4 lunghezze di margine, ma in chiusura di frazione la Camu piazza un parziale di 10 a 1 (34 a 39). Nella ripresa Dueville continua a rimanere avanti nel punteggio, ma la Gma non si lascia staccare, e a tre minuti dalla fine si riporta in parità grazie al gran lavoro difensivo, nonostante la gran vena di Silvestrucci. Il quarto si chiude con un gran canestro al volo di Budin, che fa alzare in piedi tutto il pubblico (64-60). Nell'ultima e decisiva frazione la Gma spinta da Furigo in trance agonistica (due bombe consecutive) incrementa il vantaggio, nonostante la pesante situazione falli, e a tre minuti dalla fine una tripla di Cestaro chiude l'incontro, con il Dueville ormai rassegnato.

Corrado Scropetta

SERIE C1

Lo Jadran deve arrendersi di fronte a un solido Martinel. Il Roncade travolge Ronchi. Robur ko opposta ai trentini del Sosi Badedas che risolve tutto nel finale

La Bernardi manca l'ultimo affondo. Scivola la Soteco

Paura per un infortunio al play triestino del Caorle, Franceschin: perde i sensi dopo uno scontro fortuito

Bernardi **79**
Caorle **80**

BERNARDI: Riaviz 17, Guzie, Lorenzi 19, Umari, Cacciatori n.e., Radovani 19, Tomasini, Volpi 5, Ferluga 12, Pozzecco 7. All. Moschioni.
CAORLE: Gussio 8, Cattarin 16, Franceschin, Blasig 7, Battista, All. Sanesi.
NOTE: Quarti 30-18; 40-42; 57-64. La gara è stata sospesa a 1 e 30° dalla fine della prima frazione per prestare soccorsi al giocatore del Caorle Franceschin. Dopo l'arrivo dell'ambulanza del 118 la partita è ripresa regolarmente.

TRIESTE Questa volta le invettive nei confronti della classe arbitrale non possono giustificare del tutto l'ennesima sconfitta della Bernardi, la terza consecutiva e seconda di fila sul campo di casa. I salesiani, privi sabato di Andrea Pettarin, lasciano prudenzialmente al riparo per l'infortunio al setto nasale, avevano tutte le credenziali per imporre lo stop a una altolocata della stagione. La consueta confusione della gestione della sfera nella battuta finale, la scarsa "fisicità" e la poca partecipazione del collettivo nei frangenti decisivi hanno influito ancora più di alcune dubbie sanzioni arbitrali. Al resto ci ha pensato il Caorle, attuale seconda forza del campionato, in entrata alla vigilia (26 punti) e non controllato a dovere, ma anche su un collettivo duttile, efficace in contropiede e nel gioco perimetrale. La Bernardi illude un po' tutti con una sensazionale prima parte di gioco, confluita sul parziale di 30-16, frutto di ottima difesa e attacco calibrato.

Caorle ha risucchiato ben presto il divario mettendo a nudo i consueti limiti difensivi della Bernardi. Sorpasso (37-38) a 2 e 32° dalla fine del primo tempo, poco prima del grave infortunio toccato a Franceschin, il play triestino del Caorle, Franceschin, in uno scontro fortuito con Radovani, viene colpito alla tempia perde per qualche secondo i sensi, pronto l'intervento del medico e presidente della Bernardi, Massimo Sossi. Franceschin è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Cattinara, le sue condizioni non destano preoccupazioni. Alla ripresa del gioco il Caorle capitalizza tutto, la Bernardi, no, tanto da accusare un emblematico 5/28 da 3. E ora il discorso play off si fa più difficile.

Francesco Cardella

Solei Jadran **66**
Martinel **72**

(21-18, 36-40, 44-53)
SOLEI JADRAN: Oberdan 15, Simonic 7, Ferfoglia 4, Tonut 19, Franco 5, Semoz 6, Faganelli ne. Antoci 4, Slavec 4, Fornasier ne. All. Bordin.
MARTINEL PORDENONE: Ortolan 6, Colombis 2, Monticolo 4, Cipolla 3, Bellanca 20, Babich 19, Virgili 10, Carraro, Marella 8, Nuti ne. All. Marmon.
ARBITRI: Sartori di Treviso e D'Orazio di Vittorio Veneto.
NOTE: - tiri liberi: Jadran 16/19, Martinel 10/12.

GORIZIA Alla fine la mancanza di cambi si è sentita eccome nelle file dello Jadran. La squadra di Bordin ha retto il confronto con la Martinel fin quando la stanchezza ha fatto venir meno la necessaria lucidità nei giocatori di casa. È stata una partita molto combattuta con le difese che hanno avuto una leggera prevalenza sui rispettivi attaccanti. L'inizio è stato favorevole a Tonut, ancora una volta il più positivo della sua squadra, poi con il passare dei minuti i pordenonesi hanno preso una leggera prevalenza e, grazie agli ispirati Bellanca e Babich, hanno controllato la gara fino alle battute finali.

a.g.

Soteco **86**
Frada **96**

(21-18, 45-41, 64-64)
SOTECO GRADISCA: Lupino 21, Ravasin, Biasizzo 6, Vecchiet 12, Marega 7, Da Ros 9, Antena 2, Moretti 7, Raccaro 67, Deana 16. All. Montena.
FRADA MONTEBELLUNA: Giorito, Galiazzo 35, Gronpo 3, Dal Molin, Martignago ne, Benin 26, Girardi, Bonamigo 6, Lago 11, Bedin 15, All. Rebello.
ARBITRI: Nikolopoulos e Giannese di Pavia.
NOTE: - tiri liberi: Soteco 12/19, Frada 27/35.

GRADISCA D'ISONZO I giocatori della Soteco se lo ricordano per tanto tempo. Galiazzo è stato lui alla fine a fare la differenza. Il giocatore veneto è stato in pratica immarcescibile specie nella seconda parte della gara. Fino a quel momento la Soteco era riuscita a controllare la partita. Con la sua difesa aggressiva i gradiscani sembravano in grado di controllare la partita. Invece a lungo andare la verva dei ragazzi di Montena è andata calando e nelle battute finali i veneti, più precisi nel tiro, specie dalla lunetta, sono riusciti a mettere a segno lo sprint vincente.

a.g.

Robur P. **60**
Sosi Badedas **65**

ROBUR PALMANOVA: Savino 14, Manzoni 13, Passoni, Pederzini 5, Porcelli 2, Berti 6, Zonta 4, Giffoni 6, Silvestri 10, Burlon n.e. Allenatore Brussa.
SOSI BADEDAS TRENTO: Queye 10, Di Pasquale 6, Giorio 14, Buffa 9, Pellegrini 5, Bienza, Zini 6, Benini 15, Pedrotti n.e., Marchesoni n.e. Allenatore Trainotti.
ARBITRI: Meneghetti di Venezia e Franco di Padova.

PALMANOVA La Robur rincorre gli avversari per tre quarti di gara ma è bloccata dalla paura di vincere. Con Berti e Porcelli in giornata assolutamente negativa, la Robur ha subito l'organizzazione di gioco degli avversari in tutti i primi tre quarti. Il Trento ha mantenuto costantemente una decina di punti di vantaggio ed ha chiuso il primo ventimila minuti sul 24 a 35. Nel terzo quarto i palmarini sono riusciti finalmente ad avvicinare gli avversari tanto che il tempo si è chiuso con una bomba di Silvestri a fil di sirena che ha portato il punteggio sul 46-49. A cinque minuti dalla fine il Trento accumula i punti decisivi.

a.m.

Roncade **93**
Ronchi **67**

RONCADE: Visentin 37, Vanin 9, Liberato 7, Busato, Venturi 12, Biasin, Polesel 6, Miceli, Nicoletti 15, Buzza 7.
RONCHI: Tomat, Fiorelli, Fortunati 11, Pellizzon 7, Dreas 11, Pitteri 7, Signoretto 17, Cocciani 12, Pensabene 2, Franco.
ARBITRI: Bertacchini di Modena e Maccaferri di Bologna.
NOTE: 28-24, 23-15, 18-17, 24-11.

RONCADE Di fronte a ronchesi hanno trovato la miglior Data Service dell'anno. Una squadra, quella trevigiana, con tanti giocatori in grado di fare canestro; su tutti la guardia Visentin, autore di 37 punti e Nicoletti, infortunatosi alla schiena a un minuto dalla fine del terzo quarto. Gara gradevole fino alla fine, con i ragazzi di Rubi capaci di stare in partita per tre quarti fino a quando la maggior fisicità dei ragazzi di Volpato, con ben cinque uomini oltre i due metri, ha avuto la meglio. Tra i biancorossi da salvare la prova di Signoretto e di Treas.

Davide Pensabene

SERIE C1

RISULTATI	
C.sedia Manzano-Conegliano	96-94
D.Bosco Trieste-Euromob. Caorle	79-80
Data S. Roncade-Adi Ronchi	93-67
Int.Cordenons-S.Zeno Verona	68-65
Padova 3G-Spresiano	67-56
Palmanova-Aquila Trento	60-65
Solei Trieste-Martinel PN	66-72
Soteco Gradisca-Montebelluna	86-96

LA CLASSIFICA	
C.sedia Manzano	32 18 16 2 1778 1527
Euromob. Caorle	26 18 13 5 1548 1443
Data S. Roncade	24 18 12 6 1485 1345
Aquila Trento	24 18 12 6 1336 1255
Martinel PN	24 18 12 6 1485 1424
Adi Ronchi	20 18 10 8 1479 1442
Montebelluna	20 18 10 8 1448 1422
Conegliano	20 18 10 8 1401 1402
Soteco Gradisca	18 18 9 9 1428 1415
Padova 3G	16 18 8 10 1293 1379
D.Bosco Trieste	14 18 7 11 1508 1530
Solei Trieste	12 18 6 12 1305 1373
Spresiano	12 18 6 12 1344 1436
Int.Cordenons	12 18 6 12 1322 1425
Palmanova	8 18 4 14 1265 1472
S.Zeno Verona	6 18 3 15 1294 1429

PROSSIMO TURNO	
Aquila Trento-Int.Cordenons	
Conegliano-Adi Ronchi	
D.Bosco Trieste-Soteco Gradisca	
Euromob. Caorle-C.sedia Manzano	
Martinel PN-Palmanova	
Montebelluna-Padova 3G	
S.Zeno Verona-Data S. Roncade	
Spresiano-Solei Trieste	

Panto **83**
I Longobardi **69**

PANTO REYER VENEZIA: Serena 8, Carretta 20, Sales 9, Bellegotti 2, Brugnara 14, Battistella 15, Biancor 14. Ne: Dalle Monache, Cappelletto, Prandini.
IMM. I LONGOBARDI CIVIDALE: Zanin 8, Diviaci 17, Benigni 6, Fazzi 13, Idelfonso 7, Bullara 18, Lorenzetti, Ulianich. Ne: Salvador e Trevisan.
ARBITRI: Spalacchia e Cosentino di Verolaga.
NOTE: Tiri liberi: Panto 12/17, Longobardi 12/17. Uscito per 5 falli: Benigni.

MESTRE Con gli infortunati Salvador e Ulianich nella rosa solo per far numero e i punti di riferimento Fazzi e Benigni al di sotto dello standard normale, Cividale non ha scampo contro una Reyer intensa che ha avuto in Carretta il proprio match winner. In partita praticamente solo nel primo quarto, i friulani si sono visti chiudere definitivamente la porta in faccia nel corso dei secondi dieci minuti, con i veneziani a piazzare un decisivo 11-0. Passo falso, questo di Mestre, che i biancorossi avranno l'occasione di rimediare nei prossimi due consecutivi turni casalinghi.

e.f.

SERIE A2 FEMMINILE

La compagine di Steffè subisce troppo la superiorità delle venete a rimbalzo ma nel complesso gioca a armi pari contro una squadra bene attrezzata tecnicamente

Muggia fallisce l'ultimo assalto, la Sgt scivola a Treviglio

Sul ferro la «bomba» decisiva di Nicoletta Borroni: terza sconfitta consecutiva per il team di Giuliani

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI	
Basket Cavezzo-Energy Sesto S.G.	71-57
Carica Scandiano-Pakelo S. Bonifacio	61-71
Castell. Pontedera-Pilot Blassano	63-62
MTA Treviglio-Ginnastica Triestina	73-65
Memar R. Emilia-Moviter Cervia	59-47
Pall. Muggia-Crup Udine	53-55
Profexional Bz-Emilianauto Bo	69-52

LA CLASSIFICA	
Memar R. Emilia	24 16 12 4 1083 922
MTA Treviglio	24 16 12 4 1190 996
Basket Cavezzo	22 16 11 5 1064 973
CRUP Udine	22 16 11 5 975 948
Moviter Cervia	20 16 10 6 1008 946
Castell. Pontedera	20 16 10 6 1109 1075
Ginnastica Triestina	18 16 9 7 1048 1022
Pakelo S. Bonifacio	14 16 7 9 987 1031
Profexional Bz	12 16 6 10 973 1007
Emilianauto Bo	10 16 5 11 1080 1115
Pilot Blassano	10 16 5 11 1009 1082
Energy Sesto S.G.	10 16 5 11 956 1067
Pall. Muggia	10 16 5 11 938 1051
Carica Scandiano	8 16 4 12 944 1039

PROSSIMO TURNO	
Basket Cavezzo-Profexional Bz	
CRUP Udine-Castell. Pontedera	
Emilianauto Bo-Carica Scandiano	
Energy Sesto S.G.-Pall. Muggia	
Ginnastica Triestina-Memar R. Emilia	
Pakelo S. Bonifacio-MTA Treviglio	
Pilot Blassano-Moviter Cervia	

Dpm Muggia **53**
Crup Udine **55**

(11-22, 28-28, 35-49)
DPM MUGGIA: Franzoni 5, Borroni A. 9, Girardin 6, Bernardi 4, Beltrame 1, Bon 7, Gherbaz 2, Scucato 11, Mazzoli 2, Borroni N. 16. All. Giuliani.
CRUP UDINE: Saranovic ne, Falcari 12, Bressan, Gasparini, Giacomelli 5, Rizzardi 10, Pianezola, Frisano 8, Almerigotti 20, Pasqualini, All. Ivancich.
ARBITRI: Paronelli di Gallarate e Tomasello di Viareggio.

MUGGIA Tra la terza vittoria consecutiva della Dpm e una sconfitta bruciante c'è un ferro di troppo. Quello sul quale è andata a spegnersi la bomba con la quale Nicoletta Borroni aveva cercato il tiro della partita. Mancano 12° al termine del derby tra Dpm e Crup. Udine, avanti di due, porta avanti il pallone ma non fa i conti con Elisa Gherbaz che recupera palla, la serve alla Borroni che libera oltre la linea dei 6,25, scaglia verso il canestro friulano la palla che può regalare il successo all'Interclub. Fatto sospeso, palla che

rimbalza sul ferro, subito artigliata dalla difesa friulana che sospira per lo scampato pericolo. Si chiude così, tra l'amarezza delle rivierasche e la gioia delle cruppine il derby tra Dpm e Udine. Una partita caratterizzata da alti e bassi che ha visto la formazio-



Elisa Gherbaz

ne di Ivancich dominare nel primo e nel terzo periodo e le giocatrici dell'Interclub risalire la china nel secondo e nell'ultimo parziale. Alla fine, probabilmente, ha vinto la squadra più meritevole anche se alle padrone di casa resta il rammarico per un successo sfi-

mato proprio in extremis. Due punti che avrebbero fatto comodo alla Dpm sia per mettere ulteriormente fieno in cascina nella lotta per non retrocedere sia per continuare la rincorsa a quell'ottavo posto che al termine del campionato sancirebbe la salvezza anticipata e l'accesso alla fase dei play-off.

La cronaca della partita fa registrare la buona partenza della Dpm che al 3° conduce 7-4. Vantaggio illusorio che Udine cancella subito con una bomba che ristabilisce la parità. Dal 7-7 il parziale di 12-0 lancia la formazione di Ivancich sul 19-7. Muggia si scuote, chiude il primo quarto a meno 11 quindi comincia una lenta rimonta che alla fine del primo tempo le consente di ristabilire le distanze.

Si riparte dal 28-28, ma Muggia soffre la difesa di Udine e non fa mai canestro. La Crup tocca il massimo vantaggio sul 49-35 quindi subisce il ritorno della Dpm che rientra. Muggia ci crede, ritorna in partita ma nel finale è costretta ad alzare bandiera bianca.

Lorenzo Gatto

Basket Trev. **73**
Sgt **65**

(24-10, 36-29, 47-47)
BASKET TREVIGLIO: Micovich Mi. 6, Gobbi 14, Stabile 13, Galimberti ne, Cardinale 9, Aschedamini ne, Consolini 2, Micovich 15. All. Pasqualini.
SGT: Fragiaco 10, Bisiani, Bergamo 10, Varesano 13, David 5, Rossitto 2, Del Bello 8, Verde 17, Giurich, Polcastro. All. Steffè.
ARBITRI: Bertarelli di Ferrara e Stico di Bologna.

TREVIGLIO Battuta a vuoto della Ginnastica Triestina sconfitta di misura sul campo di Treviglio. Un risultato preventivabile alla vigilia vista la consistenza tecnica delle padrone di casa che lascia comunque un pizzico d'amaro in bocca all'biancocelesti per l'andamento di una gara che sarebbe potuta essere gestita meglio. La Sgt, infatti, ha pagato a caro prezzo l'inizio disastroso, finendo sotto nel primo quarto e venendo poi costretta a una faticosa rimonta, che nel finale è costata cara in

termini di lucidità. Treviglio, nel complesso, ha meritato la vittoria, un successo costruito sul predominio sotto canestro e su una migliore gestione dei palloni decisivi. Pronti-via e la formazione di casa è già in fuga. Treviglio trova il canestro con

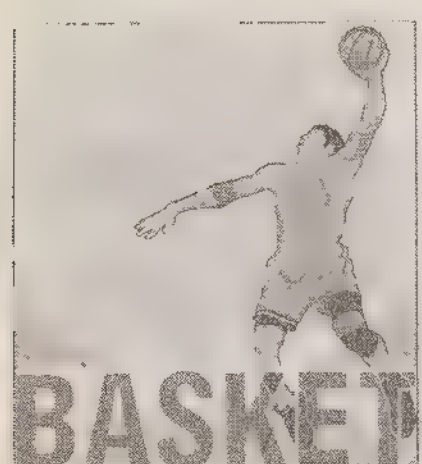


Bergamo (Sgt)

buona continuità, la Ginnastica invece non riesce proprio a segnare e subisce un parziale di 22-3 che sembra non lasciare aperto nessuno spiraglio a una rimonta. Cardinale, una lunga di 2 metri fa la differenza vicino a canestro, Meneghel e Micovich se-

gnano con buone percentuali e Treviglio chiude i primi dieci minuti su un significativo 24-10.

Nel secondo quarto la Ginnastica Triestina prova a scuotersi, comincia a pressare le portatrici di palla avversarie nel tentativo di rubare qualche pallone e creare almeno qualche difficoltà sull'esecuzione dei giochi. Mossa che produce gli effetti sperati perché la formazione di Mario Steffè riesce a dimezzare lo svantaggio e a rientrare negli spogliatoi a meno sette sul 36-29. Rimonta completata nei primi minuti del terzo quarto che si



SERIE C2 Affermazione sofferta per il Bor di Martini

Muggia resta in corsa Dilaga il Blue Service

TABELLINI

Mazzoleni & Facori	77
Fisa	67
MAZZOLENI & FACORI MUGGIA: Arena 10, Bevitoli 12, Lokatos 17, Mengucci 7, Ciacchi 1, Contento 7, Cortivo 8, Debernardi ne, Riaviz 15.	
FISA: Aristelli ne, Bon ne, Marioni, Bortoluzzi 9, Favret 12, Iob 21, Venuto 9, Candela 14, Cossio, Cuje 2.	
Aviano	86
Blue Service	102
Bravimarket Gemona	109
Grado il Mobile 3	87
BRAVIMARKET: Volpe 2, Venturini 24, De Monte 15, Pargipelli 10, Pituello 35, Mc Kinley 21, Iob, Nicoletti 2, Didot ne, Simeoni ne.	
IL MOBILE 3: Btezmanolovic 26, Cantarutti 15, Viola 13, Canciani 7, Lugnan 6, Valentini 6, Schiaffino 3, Guzzon ne, Fabbro 11.	
Executive	77
Bor Radenska	82

EXECUTIVE: Bressan 16, Sciancalepore 5, Jhonson 17, Pilat 4, Boss, Di Franco 20, Lovatini 10, Spagnol, Minatel 3, Da Re. BOR RADENSKA: Velinsky 1, Hrovatin 8, Stokely 13, Poropat 15, Posar 4, Kraly, Celega 6, Valente 16, Fumara 10, Biscia 9.

Alloys Monfalcone	52
Cosatto Cbu	72
ALLOYS: David 7, Tomasi 16, Franceschi 8, Stanizza 2, Marini 6, Miani 3, Sturma 2, Leghissa 9, Visentin, Giacuzzo 5. COSATTO CBU: Gattolin 5, Munin 10, Veliscig 4, Zuanigh 3, Cargnello 3, Ferro 16, Toneatto 15, Crisafulli 4, Malagoli 8, Madile 4.	

Uffix	75
Credifriuli	65
UFFIX: Sgorlon A. 24, Banjak 14, Malsante 26, Portelli 2, Pivetta 5, Zanatta, Gobatto 2, Piasentin, Devetak, De Bianchi 2. AL. Trolese.	
CREDIFRIULI: Zanfabro 20, Mian 6, Macor, De Cesco 12, Zoratti 2, Fantuzzi, Fogar 5, Cabas 12, Palombi 8. ALL. Lussini.	

Iacuzzo Codroipo	85
Pizzeria da Raffaele	84
IACUZZO: Reies 17, Margarit ne, Napoli 18, Cristofoli 2, Veneri 11, Martina 8, Beghetto 11, Scussolli 4, Cecato 2, Pretatto 11. PIZZERIA DA RAFFAELE: Otta 14, Cossutta 5, Uxa ne, Pensa, Miloc 10, Mezzina 30, Dolce 4, Riva 4, Bembic 11, Covacic 6.	

San Vito	63
Opel Peressini	89
SAN VITO: Predonzan, Krizman 21, Bembic 4, Marano 3, Iurich 4, D'Orlando 13, Giraldi 2, Sannino, Francolla 7, Vlacchi. ALL. Vesnaver.	
OPEL PERESSINI: Comuzzo 25, Pellarin 7, Chivilò 3, Bernardi 3, Fasoli 11, Milan 5, Del Negro 4, Bellese 1, Cabai 14, Pagotto 4.	

SERIE C FEMMINILE

Battuto anche il Basiliano. Gorizia 2002 supera la Rimaco. Poggi 2000 in ascesa grazie alle triple di Bassi e Pribaz

Pizzeria Raffaele va a gonfie vele

TRIESTE La Pizzeria Raffaele supera di misura la Pallacanestro Basiliano e continua la sua marcia in testa alla classifica dopo la nona giornata andata della serie C femminile. Dopo due tempi sul velluto, le «pizzaiole» hanno subito un terribile break avversario nel terzo (26 a 8) rimettendo in discussione il match. Ripresasi dal black-out grazie a due bombe di fila di Tonini e De Luca, la Pizzeria Raffaele è riuscita a passare in vantaggio nel finale con due liberi della De Luca, vanificando l'ultimo attacco avversario e chiudendo sul 73 a 71. Due vittorie di fila per Gorizia 2002 che ridanno fiato alla classifica delle isontine.

In entrambe le gare buone prove di carattere delle goriziane trascinate dai punti di Stafuzza, Sapio e Bonaldo e della grinta della giovane Pussi. Contro la

Rimaco, Gorizia 2002 ha approfittato del break nel secondo quarto (19 a 6) per passare in vantaggio sfruttando il contropiede, controllando poi la gara sino alla sirena finale. Grazie alla giornata di vena nelle triple di Bassi (6) e Pribaz (3), l'Adria Maritime Poggi 2000 supera la Carrozzeria Scotti in un infiammato ultimo quarto. Sino ad allora le ragazze di Bassi erano state sotto nel punteggio (38 a 45 all'intervallo), ma negli ultimi minuti sono andate a nozze al tiro chiudendo con un 88 a 78 che testimonia le alte percentuali realizzative. Tricesimo sbanca Mortegliano 70 a 55 mentre nel derby giuliano l'Oma supera l'Aibi Fogliano in una partita condotta sin dall'inizio e conclusa sul 77 a 55. Tra le triestine ottima prova della Forza (21 punti).

CLASSIFICA: Pizzeria

Raffaele 14, Ideal Project Concordia e Oma Ts 12; Carrozzeria Scotti Pn, Pall. Basiliano e Pol. Tricesimo 8; Rimaco Robipek e Gorizia 2002 6; Adria Maritime 4; Sportssystem Mortegliano 2; Aibi Fogliano 0.

Alessandro Ravalico

Rimaco Robipek 60

Gorizia 2002 64

RIMACO ROBIPEK LIBERTAS TS: Barbo 2, Pelizzon 3, Loganes, Tonsa 6, Baici, Robles 2, Cesca 14, Gobbo 2, Bonazza 6, Gerebichia 23. ALL. Sodomaco.

GORIZIA 2002: Stafuzza 19,

Sapio 18, Bonaldo 13, Pussi 6, Vacchi, Rizzzi 7, Speranza, Iddas 2. ALL. Pussi.

Pizz. Raffaele 73

Pall. Basiliano 71

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 13, De Luca 20,

Fava C. 2, Pugliese 5, Calcinella 7, Negri, Fava F. 2, Merlak 6, Sartori, Sason 18. ALL. Petelin.

Adria Maritime 88

Carr. Scotti Pn 78

ADRIA MARITIME POGGI 2000: Coppola, Palermo 12, Spertagni 8, Bassi 29, Godina 6, Tonelli, Macovaz 9, Starz, Garbin 4, Pribaz 20. ALL. Bassi.

Oma 77

Aibi Fogliano 55

OMA: Forza 21, Gazzea 2, Dovgan 12, Visintin 15, Cossutta 2, Poropat, Benevolli 16, Stagni, Peruzzo, Poloniatto 9. ALL. Goina.

Mortegliano 55

Pol. Tricesimo 70

POL. TRICESIMO: Perini 25, Pradetto 16, Gattesco 10, Fantini 4, Pignat 4, Novello 1, Cernaia 4, Cominotto 6. ALL. Degano.

Mortegliano 62

Gorizia 2002 72

RECUPERO

PROMOZIONE

Il Sokol «liquida» Copacabana e Skyscrapers e balza solitario al comando

SERIE D La formazione di Leban sfrutta il fattore campo e liquida il Cicibona

Panauto, marcia in più

Doccia fredda per il Villesse. Tonfo dell'Usg

GIRONE EST

Cus	87
Autoleader	83
(19-21, 42-43, 62-63)	
CUS: Michelone L. 21, Rosso, Vascotto 26, Dagostino 17, Marchesini 15, Piazza 2, Benich 1, Michelone E., Pizzamei 5, Danieleto. ALL. Zubin.	
AUTOLEADER: Gant 12, Serschen 13, Zubali 31, Demenia 3, Sion 2, Fuligno, Trimboli 11, Sponza, Stoico, Pecile 12. ALL. Parigi.	

Polisportiva Isontina	56
Poz & Poz Muggia	60

(14-14, 26-26, 42-42)
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchio 6, Claucig, Ciccarella 7, Mocchietti 2, Nogherotto, Poletto M. 4, Colautti 6, Poz 1, Poletto E. 6, Caterini 24. ALL. Banello.
POZ & POZ MUGGIA: Colomban 2, Spadaro 5, Degressi, Grana, Rivoli 7, Bergamin 17, Glavina 7, Clementi 9, Pugliese 12. ALL. Moscolin.

Esso Zanetti	51
Breg	63

(15-13, 29-24, 46-42)
ESSO ZANETTI: Tuzzi 2, Baycon 16, Belli 6, Bressan 5, Barenghi 4, Mucelli 2, Campanello 10, Bon 3, Scropetta 3, Romano, ALL. Tuzzi.
BREG: Lovriha 17, Cocianich 9, Zeriali 1, Klabjan 15, Barini 9, Romano 4, Smilovich 8, Pro, Gobbo. ALL. Salvi.

Barcolana	56
Arte Bittesini	92

(14-23, 27-27, 43-64)
BARCOLANA: Marcon 9, Agostini 7, Guidoboni 4, Simonetti 2, Magnelli 2, Gadolla 2, Casalanguida 8, Ferrara 19, Brancale 3. ALL. Piusa.
ARTE BITTESINI: Ferrara 5, Gaggioli 6, Ambrosi D. 8, Guerra 19, Travaglin 6, Rosa 5, Ambrosi A. 16, Damelio 9, Braido 10, Bressan 8. ALL. Scarton.

Asar Romans	76
Kontovel	68

(20-19, 34-32, 51-51)
ASAR ROMANS: Visintin 2, Mitri 2, Sapio 10, Godeas 2, Franco 27, Drius 6, Re 17, Medesani ne, Leban 8, Paier. ALL. Vidoz.
KONTOVEL: Paletich 17, Budin 3, Turk 6, Svab 20, Razen 4, Rogelja, Stare 8, Adamich, Starec 3, Godnic 7. ALL. Brunmen.

Panauto Ardita	98
Cicibona	73

(21-22, 45-42, 68-66)
PANAUTO ARDITA: Marini 24, Tosoratti 24, Valent 3, Bassi 6, Coser 2, Miseri 15, Clabassi ne, Stacl 6, Coco 16, Criscianic 2. ALL. Leban.
CICIBONA: Tomicic 18, Filipic 11, Grbec 23, Percic 8, Cocianich 2, Kralic 2, Uscic 2, Gregori, Hasman 10, Jankovic. ALL. Battilana.

Acil Fanin	82
Agrotecnica	69

(21-16, 41-34, 60-50)
ACIL FANIN: Piccinin, Burni J. 13, De Santis 5, Burni A. 12, Albanese, Volpi 2, Roveredo 18, Mens 12, Cociani 12, Colanin 8. ALL. Bozzetto.
AGROTECNICA: Taviano 6, Cucui 7, Cabas M. 11, Castello 18, Grassetto 5, Cecot, Orzan 6, Ermacora 14, Di Caterina 2, Cabas M. ALL. Buzzolo.

CLASSIFICA: Panauto Ardita 28 (15); Asar Romans 24 (15); Acil Fanin 22 (14); Agrotecnica e Cicibona 16 (14); Poz & Poz 16 (14); Polisportiva Isontina e Esso Zanetti 14 (14); Kontovel 14 (14); Arte Bittesini 12 (14); Autoleader 10 (14); Cus, Breg 8 (14); Rimaco 6 (13); Barcolana 2 (14).

TRIESTE Allunga la Panauto al comando del girone Est della serie D. La formazione di Leban sfrutta il fattore campo regolando un buon Cicibona.

Triestina in partita nel primo tempo, in difficoltà nella ripresa quando, sotto i colpi di Marini e Tosoratti, la compagine di Battilana ha dovuto lasciare strada alla caposita. Continua il testa a testa per il secondo posto tra Asar Romans e Acil Fanin. L'Asar regola il Kontovel nei minuti finali di una partita equilibrata, l'Acil piega sul parquet di casa l'Agrotecnica Isontina e, anche in virtù dei due punti conquistati a tavolino contro il Cus, sale a 22 punti con la partita contro il Breg da recuperare. Buon successo esterno del Poz & Poz Muggia che passa sul parquet della polisportiva Isontina. Gara decisa dalla

buona prestazione dei lunghi rinvieristi, capaci di segnare punti pesanti nelle fasi decisive dell'incontro.

Torna alla vittoria anche il Cus di Zubin che trascina dal solito Vascotto e da un Marchesini particolarmente concreto supera di misura l'Autoleader. Harakiri interno, invece, per l'Esso Zanetti che conduce per tre quarti di gara contro il Breg ma paga l'incapacità di segnare nell'ultimo parziale. Il break di 21-5 a favore della formazione triestina consente a Klabian e compagni di portar via i due punti. Nulla da fare per la Barcolana sconfitta in casa dell'Arte Bittesini che ha trovato in Guerra il miglior realizzatore. In settimana recuperate le partite della quindicesima giornata, turno invariato per le cattive condizioni meteorologiche della scorsa settimana. l.g.

GIRONE OVEST

Dopolavoro Ferroviario Udine	90
Basket Pertole	81

(19-20, 41-37, 59-57)
DOPOLAVORO FERROVIARIO: Pevero 9, Monfredo 7, Mariotti 8, Raber 15, Ivancich ne, Morassi 2, Valent 34, Simone Del Gobbo 15, Zompicchiatti, Pegoraro. ALL. Enzo Re.
PERTEOLE: Reale 11, Dean 7, Daniele Portelli 11, Gianni Marcuzzi 16, Quaraglini 15, Porcari 8, Cian 4, Pinai 9. ALL. Iemmo.

Moretti Spilimbergo	97
Usg Vini Brojli	65

(21-12, 42-27, 71-40)
SPILIMBERGO: Camiloti 7, Cominotto 16, Michele Faelli 15, Umberto Faelli 11, Ciccuto 6, Andrea Amadeo 12, Cucchiare 6, Ricetto 3, Michele Paron 12, Roberto Bernardotto 9. ALL. De Stefano.
VINI BROJLI: Braida 18, Adams 16, Paduan, Antoci 4, Bosini 4, Marini ne, Giovanni Rosso 9, Gennaro 14. ALL. Roberto Rosso.

Am Impianti Villesse	71
Geatti Basket Time Udine	73

(15-20, 40-42, 55-55)
VILLESSE: Enrico Portelli, Zampar 13, Garra 12, Barbero ne, Ursi, Stafuzza 15, Snidero, Capello 8, Cotie 17, Bolzan 6. ALL. Lodatti.
BASKET TIME: Filosio 19, Cossaro 2, Miotto 12, Feruglio 9, De Bella 4, Simone 2, Agostini 4, Moretti 11, Cividino ne, Andrea Fabris 10. ALL. Mascia.

Abaco V. Tagliamento Latissana	73
Pepè Caffè S. Vito al Tagliamento	59

(18-16, 33-34, 49-47)
LATISSANA: Pittana ne, Romano 5, Marco Della Vedova 11, Vida 2, Nardini 25, Lodolo 9, Buiatti 12, Martinis 1, Merlo 8, De Marchi ne. ALL. Corpaci.
SAN VITO: Francesco Colussi 13, Pasian 4, Simonetto, Brecciaroli, Del Tedesco 2, Barchiesi 13, Pivetta 7, Moscardo 4, Vivian 10, Blasotto 6. ALL. Jacopo Galli.
ARBITRI: Cozzolino e Amato di Trieste.

Autogrill Tricesimo	82
Pitta & C. Muzzana	81

d. t. s. (18-16, 33-34, 52-54, 69-69)
TRICESIMO: Nali 6, Bulfani 8, Vicario, Max Della Vedova 6, Cosatto 10, Andrea Ciochiatti 11, Andrea Kalc 11, Simoni 4, Maniscalco 7, Enrico Ciochiatti 32. ALL. Vuerich.
MUZZANA: Pessina 12, Fabio Paron, Terranova 10, Tittori 13, Moratti 6, Piasentin 8, Serafin 11, Del Ponte 19, Gattino 5, Comuzzi 12. ALL. Silvia Spadaro.

Basket Aquileia	49
Venuti Tarcento	63

(12-15, 24-34, 38-45)
AQUILEIA: Gallina, Castelli, Paolo Jacumini 12, Zorba 2, Bramuzzo 8, Tibald 13, Galbiati 5, Andrea Mian 11, Skarabot, Giacinto ne. ALL. Alessio.
TARCENTO: Venturi 2, Zuliani 5, Barchiesi 1, Disint, Biasizzo 21, Bizzaro 10, Martelli 4, Andrea Fior 4, Pinosa 14, Orsini 2. ALL. Toffoletti.

Coop Casarsa	81
Casaretti Cussignacco	62

(15-18, 34-36, 57-48)
CASARSA: Presotto 6, Gnesutta 4, Stefani 4, Guglielmo 5, Lombardo 13, Ferrarini 7, Padovani 17, Cristante 6, Papais 15, Piccin 4. ALL. Pascolo.
CUSSIGNACCO: Cotterli 4, Zampa 10, Bassi 3, Greatti 11, Basello 6, Moro 8, Codolo 6, Battocchio 4, Galluzzo 10, Petracco. ALL. Reyes.

Racer Caffè Cordenons	64
Unipol Tolmezzo	82

(12-18, 26-39, 47-63)
CORDENONS: Viaro 13, Silvani 5, Del Pup 8, De Simon 7, Pavanel 2, Martin 14, Barbacetto 5, Celotto 8, Mucignat, Meneghel 2. ALL. Gallini.
TOLMEZZO: Parolotto 12, Alberto Francescato 29, Matteo Cuder 11, Ziliani 11, Gandotti 14, Gherina 1, Bonis 2, Deranti 2, Sica ne, Zoffo. ALL. Giacomini.
ARBITRI: Angileri di Muggia e Tenze di Trieste.

La classifica dopo 15 giornate. Spilimbergo 25 punti; San Vito e Tolmezzo 20; Latissana e Tarcento 18; Villesse 18; Cordenons, Cussignacco, Muzzana e Tricesimo 14; Usg 12; Pertole e Casarsa 10; Basket Time 6; Aquileia e Dopolavoro ferroviario 4.

GORIZIA Inaspettata. Ma, alla

fin fine, giusta. La sconfitta in casa contro il Basket Time rappresenta una doccia fredda per le ambizioni del Villesse. Quella che doveva essere una partita tranquilla si è infatti trasformata in un incubo. E c'è pure poco da recriminare. «Udine ha meritato di vincere - è il commento del coach villesino Lodatti - perché è rimasto sempre avanti nel punteggio. Noi non siamo riusciti a spingere il contropiede, abbiamo troppi giocatori fuori forma». Due esempi? Bolzan, lontano anni luce da quello vero, e Ursi, bloccato dal problema alla caviglia. Dopo questa sconfitta il Villesse retrocede al sesto posto.

Molto più facile da pronosticare, invece, il tonfo dell'Usg Vini Brojli sul campo della capoclassifica Spilim-

bergo. I goriziani, apparsi molto nervosi e poco affiatati, sono tornati a casa con 32 punti di passivo frutto di una prestazione davvero poco convincente, proseguita poi con una baranonda negli spogliatoi. «Questa volta è ufficiale - annuncia coach Roberto Rosso. Paduan non giocherà più con noi. Nel mercato di gennaio speriamo di rinforzarci, anche se ormai raggiungere i play-off diventa molto difficile». La classifica lo conferma: fra l'Usg e il quinto posto ora ci sono infatti ben otto punti.

Balza agli occhi l'ottimo stato di forma del Latissana, capace di superare il San Vito. In coda, invece, c'è da segnalare l'exploit del Dopolavoro ferroviario ai danni del Pertole: con questa vittoria gli udinesi non sono più soli all'ultimo posto.

Mauro Casadio

UNDER 20

Soteco e Jadran sempre a punteggio pieno

TRIESTE Soteco e Jadran sempre al comando a punteggio pieno. Jadran a fatica sul Santos, Gradisca con autorità sul S. Vito.

Santos Videoland 44

Jadran 56

SANTOS VIDEO LAND

GAMES: Tarantino 7, Dolce 9, Tosolin 3, Prelog,

Uxa, Koren, Sponza, Fornasaro 15, Musella, Puliti 10, Malavenda. ALL. Sussi.

JADRAN: Strokeli 9, Rogelia 2, Fornasier, Ferfoglia 1,

Premier 11, Adamic 2, Budin 6, Romano 2, Semec 9, Antocci 14. ALL. Vremec.

Poggi 78

Robur Palmanova 64

POGGI 2000: Porcelli 19,

Bradaschia, Capus 4, Zambon 9, Perossa 4, Crosilla 8, Bosich 15, Scrazzolo 15, Antonini 4. ALL. Bassi.

ROBUR PALMANOVA:

Corbatto, Sciauzero 15, Aquaro 17, Accaino 16, Rapsin 3, Rigo, Carniello 2,

Burlon 11. ALL. Abignente.

Bravimarket 126

Goriziana 68

BRAVIMARKET GEMONA:

Di Doi 6, Nicoletti 29, Simeoni 10, Venturini 33,

Simionato 21, Piedimonte 8, Londero 13, Mesetti 6.

ALL. Persello.

GORIZIANA: Tripodi 3,

Rosso 19, Orsolini 8, Chai-

ro, Ceccarelo 19, Perlo-

so, De Luca 1, Coco 4, Lu-

zman 14. ALL. Visintin.

Soteco Gorizia 79

San Vito 50

SOTECO GRADISCA:

Martin 5, Domini, Da Ros

4, Sciapecconi 4, Toasinsig

5, Ruggeri, Raccaro 12, Ra-

vasin 8, Marusig 9, Vec-

chiet 12, Dreas 8, Antena

12. ALL. Montena.

SAN VITO: Moggioli 3,

Giorgi 14, Volpe 1, Francol-

la 5, Volini, Tolentino 2,

Sannino 6, Girardi 7, Birn-

berg 12. ALL. Lagoi.

Classifica: Soteco Gradi-

sca e Jad



SERIE A2 La compagine triestina chiude al sesto posto in classifica il girone d'andata e si complica la vita in Coppa Italia

Cosenza amarissima per la Bernardi

Meriglioli «mura» gli attacchi di Adriavolley che comunque sbaglia molto di suo

Schiavon non cerca scuse: «Non ha funzionato nulla»

COSENZA «L'Eurosport ha vinto meritatamente». Esordisce così Luigi Schiavon, al termine del match che ha visto la sua squadra affondare al palasport Ferrara di Cosenza. «Non ha funzionato nulla. Abbiamo sbagliato molte cose, specie nella battuta-muro difesa siamo stati pessimi. Abbiamo, inoltre, concesso troppo al Cosenza. I nostri avversari - continua il tecnico giuliano - sono stati bravissimi a giocare con grosse motivazioni e determinazioni. In questo, naturalmente, sono stati facilitati dalla nostra condotta di gara. La colpa però è anche mia. Conosco ancora troppo poco questi giocatori. E sicuramente nel corso della gara non ho saputo fare le scelte più giuste. Ho bisogno ancora di tempo. Certo quello che ho visto non è incoraggiante. Questa squadra ha molti proble-



Luigi Schiavon

mi che andranno risolti al più presto. Dovremo rimproverarci le maniche ed impegnarci ancora di più per riuscire a tornare alla vittoria e, quindi, a tentare di rispettare i programmi della società». Schiavon sottolinea anche le note positive del match contro i silani. «Salvo solo il terzo set che è quello che abbiamo giocato meglio. In ogni caso, non basta per poter parlare di una buona gara. Sono molto critico con i miei ragazzi». Schiavon, infine, elogia anche il Cosenza. «Una buona squadra - dice - che farà bene nel corso del campionato. Specie in casa e' un avversario temibile per qualsiasi squadra. Dispone, inoltre, di alcune buone individualità e sa giocare con il giusto agonismo. Non credo che avranno molti problemi a salvarsi».

COSENZA Non riesce l'Adriavolley Bernardi Trieste a imporsi a Cosenza. Il Cosenza trova una grande giornata che le consente di conquistare tre punti d'oro contro la compagine del neo tecnico Luigi Schiavon. Forse alla vigilia in pochi avrebbero immaginato di strappare la posta in palio e questo dimostra che quando i rossoblù giocano sono dolori per chiunque: prime della testa così come dirette concorrenti. Qualche piccola incertezza nelle battute iniziali della gara poi la squadra trova i giusti assetti con Zaccareo e Rojas che si fanno subito vedere a muro così come Gelli che registra il primo ace obbligando Schiavon al primo time out della gara. Bry permette l'allungo con il tecnico

triestino, ex secondo della nazionale italiana, che tenta di rivoluzionare il sestetto inserendo il palleggiatore Tiberti per Cavaliere. Trieste recupera trovando il 16 pari ma ancora l'allungo dei padroni di casa. Poi un attacco di Rinaldo Fuori e Zaccareo fermato dal centro e questa volta è Turchia a chiedere il time out. Una lotta nel finale con Gruszka che con un ace porta avanti gli ospiti ma risponde Bry alla grande con il set che si conclude 29-27. Equilibrio nella parte ini-

Eurosport Cosenza 3 Adriavolley Bernardi Ts 1

(29-27, 25-21, 27-29, 25-21)
EUROSPORT COSENZA: Gelli 7, Zaccareo 13, Rojas 13, Rinaldo 11, Agostino, De Fina (L), Gigliotti ne, Meriglioli 4, Cusotto ne, Martinengo ne, Guagnelli ne, Bry 19, All. Turchia.
ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Cola ne, Manià, Gruszka 19, Fontanot, Tiberti 2, Lo Re 5, Susio (L), Forini 7, Polidori 11, Cavaliere 1, Bonini ne, Guerassimov 20, All. Schiavon.
ARBITRI: Frapicini di Falconara e Paolini di Francavilla.

ziale del secondo parziale con Trieste che cerca di portarsi in avanti ma i rossoblù con grinta ristabiliscono la parità per trovare il vantaggio con capitano Rinaldo allungando con Zaccareo a muro. A questo punto gli ospiti non riescono a passare più con Meriglioli

che mura anche da solo per il 23-19 che spiana definitivamente la strada per il 2-0. Lo spettacolo non manca. Rojas dimostra di essere in un ottimo stato di forma ma così tutto il sestetto anche se qualche attimo di arresto permette agli ospiti di rifarsi sotto. Diversi errori con Trieste sopra 24-21. Sembra essere finito il set e, invece, rossoblù ritrovano il pari anche se alla fine sarà Trieste ad avere la meglio. Solo una parentesi il terzo set per chi la ripresa è stata subito se-

SERIE B MASCHILE

Altra sconfitta per il Ferro Alluminio che resta fanalino di coda

Artifer Zanè 3 Ferro Alluminio 0

(25-10; 25-19; 25-7)
ARTIFER ZANÈ: Piazzato, Manzardo, Panozzo, Meneghin, Borsatto, Merlo, Panizzon, Dal Maso, Dalla Libera, Grotto, Mattiuzzi, Ioppi, Novello, Buratto. All. Ugo Soliman.
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron, Flego, Cobol (libero), E. Scalandi 4, Marsich 1, Taberni 4, Scanderla 3, Benvenuto 1. All. Stefano Dardi.

TRIESTE Niente da fare per il Ferro Alluminio in B2 maschile. La squadra giuliana non si schiada dall'ultimo posto della classifica dopo la sconfitta subita a Zanè per mano dell'Artifer, formazione di metà classifica che veniva da una sconfitta contro l'Alisea Venezia. Netto e schiacciante il risultato finale in favore della squadra di casa. Un 3-0 dai parziali piuttosto significativi. In ogni caso la squadra allenata da Stefano Dardi e Paolo Cavazzoni è giunta in Veneto con molte perdite fondamentali in meno: non era del gruppo Filippo Scalandi, appena rientrato dall'estero, e mancava anche Nicotri che si è infortunato ad un dito

SERIE C MASCHILE

Aspettando il derby tra le squadre triestine Rigutti «schiaffeggia» il Tubac Niente da fare per l'Eurospin che si inchina all'Ok Val Imsa

Ok Val Imsa Gorizia 3 Mima Eurospin 1

(25-14 24-26 25-22 25-13)
OK VAL IMSA GORIZIA: Florenin, Radetti, Popolini, Buzzinelli, Masi, Tomasic, Bajolac (L), Corva, Nant, Rizzi.
MIMA EUROSPIN: Bosic, Colautti, Drassich, Grilanc, Riolino, Paganini, Veljak (libero), Mikolj, Pertot, Stopar. All. Franco Drassich.
ARBITRI: Rosso e Bertolano.

Rigutti Abb. 3 Tubac 1

(25-18 19-25 25-15 25-23)
TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Radin, Vatovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allai, Fonda (L), Sargo, Sterpin Rigutti, Corazza, Gimona. All. Marko Kalc.
TUBAC SAN GIOVANNI AL NATISONE: Mian, Becia, Beltrame, Brun, Corgnati, Gagliardi, Mauro, Narduzzi, Palmieri, Sigura, Zucco, Prestento (libero). All. Piazzato.
ARBITRI: Brait e Zilli.

TRIESTE Colpo grosso in serie C per il Rigutti Abbigliamento che, tra le mura amiche e alla ripresa dei campionati dopo quasi un mese di sosta, ha battuto 3-1 la capolista Tubac con grande autorità. Non c'ha fatto invece il Mima Eurospin a Gorizia dove l'Ok Val Imsa si è imposto per 3-1. La partita tra Rigutti e Tubac è iniziata in parità con le due compagini a rincorrersi nello spazio di pochi punti fino al 7-7, anche se fin dalle prime battute il Rigutti Abbigliamento ha saputo trovare una notevole continuità in battuta che ha sorpreso gli avversari. Sotto 22-16 e 23-18 i ragazzi di San Giovanni al Natisone si sono disuniti dimostrando incapacità a reagire e difficoltà nella costruzione del gioco. L'avvio del secon-

do set ha piegato le ginocchia alla squadra di casa e coach Marko Kalc ha fatto entrare in cabina di regia Rigutti al posto di Allaix (rientrato sul punteggio di 11-16). I due palleggiatori si sono alternati spesso sul parquet per tutto il match. I triestini si sono trovati a inseguire sempre con una sequenza di punteggio che registrava 11-16, 16-20, 18-22 e 19-25. Il Tubac ha creduto di aver capovolto l'andamento ma ha forse peccato di presunzione, così non è stato in grado di trovare le armi giuste per combattere l'entusiasmo crescente degli avversari. Nel terzo set si è giocato punto a punto fino al 5 pari, poi il Tubac ha saputo allungare di qualche punto, ma dal 13-14 il servizio triestino ha decisamente scardinato le seconde linee del Tubac, immobili davanti al perentorio incedere del Rigutti fino al 22-14 e quindi alla vittoria 25-15. A questo punto il Tubac, sorpreso si dagli avversari ma anche assai nervoso in campo, ha affrontato il quarto set con rassegnazione lasciando spazio ai ragazzi di Kalc in vantaggio 5-2, 9-5, 12-6 con degli scambi avvinti in prima linea. I triestini hanno avuto in mano la palla del match sul 24-20 ma non hanno chiuso subito. Ci sono voluti ancora alcuni scambi e un po' di suspense fino all'urlo liberatorio che ha coinciso con il fischio finale. Non c'è male come inizio d'anno. Adesso tutte le squadre di serie C ritornano in campo tra lunedì e mercoledì per recuperare la dodicesima giornata di gara. Per le due squadre triestine Rigutti Abbigliamento e Mima Eurospin sarà tempo di derby. Sabato 25 invece non sono previste partite. Il campionato riprenderà con la prima partita del girone di ritorno il 1.º febbraio.

Giulia Stibel

SERIE D FEMMINILE

Il Delfino Verde passa sul campo del Ca' Bolani Gran colpo del Graphart che espugna Villa Vicentina Vittoria e morale per il Bor

TRIESTE Dopo una sosta più lunga del previsto riparte la serie C femminile con quella che sulla carta avrebbe dovuto essere l'ultima giornata del girone d'andata ma in pratica è stata la penultima poiché in settimana si disputeranno i recuperi del turno rimandato lo scorso sabato a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Riparte con il piede giusto il Kontovel Graphart corsaro a Villa Vicentina contro la capolista Green Power Vivil: una vittoria che nessuno in casa biancazzurra si aspettava e che si rivela preziosa poiché ha dimostrato come le ragazze di Kusar siano cresciute molto da inizio stagione soprattutto in difesa e in ricezione.

Dopo un inizio nervoso, cinque errori consecutivi in battuta da parte delle padrone di casa hanno dato coraggio alle triestine, che sono quindi riuscite a chiudere il set con dieci punti di scarto. Un secondo parziale da brivido vedeva invece un rassicurante 14-19 trasformarsi in un 24-19: un'incredibile rimonta bloccata anche grazie ad un time out che ha riportato in parità la situazione fino al tiratissimo 25-27. Nessun problema infine nel terzo e ultimo set, in cui il Green Power è stato messo definitivamente al tappeto dall'aggressivo attacco del Kontovel. Importante vittoria in trasferta anche per la Pallavolo Altura Delfino Verde contro il Ca' Bolani Cervignano, squadra che non ha ancora ritrovato la propria identità smarrita dopo il primo mese di campionato; a parte la prima frazione persa sul 25-22, il sestetto di Robba è stato quasi sempre in vantaggio negli altri set in cui ha ben sfruttato gli errori delle friulane. Vince infine per 3-2 la Bor Kmecka Banka sul fanalino di coda Atomat-Camst Pav: una vittoria che sarebbe potuta sembrare scontata se non si tenesse conto del fatto che da gennaio le play si sono trovate a dover rinunciare all'apporto di Martina Flego e dell'infortunata Gruden. Due punti rilevanti che danno fiducia in vista di un girone di ritorno che si preannuncia difficile.

Ca' Bolani 1 Delfino Verde 3

(25-22, 22-25, 20-25, 22-25)
CA' BOLANI CERVIGNANO: Carbone, Comuzzo, Fasan, Zorat, Mitri, Cecot, Scorsari, Buffon, Galloni, Malacrea, Riva, Grassetto (L), All. Relato.
DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Zigante, Zanzato, Zehenthofer, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavacchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L), All. Robba.

Green Power Vivil 0 Graphart 3

(15-25, 25-27, 19-25)
GREEN POWER VIVIL: Franzot, Novelli, Schiavi, Fiori, Braida, Grion, Marson, Morsut, Tomasin, Vecchiet, Gregorati (L), All. Ferrazzo.
GRAPHART KONTVEL: Vitez D. 11, Mamillo 12, Sossa, Bukavec 6, Crissani 4, Vitez S. 14, Lisjak, Stoka, Fazarinc 6, Starc (L), All. Kusar.

Kmecka Banka 3 Atomat-Camst Pav 2

(25-21, 25-17, 21-25, 23-25, 16-14)
KMECKA BANKA BOR: Legovich, Vodipec, Viola, Miličević, Strichia, Flego I., Ilias (L), Bellian, Zadnik, Faimeann, Ciacchi, All. Smotlak.
ATOMAT-CAMST PAV UDINE: Qualizza, Iaccarino, Melissas, Trombetta, Mancinelli, Bagnari, Medves, Bodigoi, Cos, Felice, Pettarini, D'Ambrosio (L), All. Panebianchi.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 MASCHILE GIRONO B Risultati

Mussolente-As Silvolley 2-3 (22/25 19/25 25/18 12/15); Foris-Mezzom-bardo 3-0 (25-20, 25-20, 25-23); Burro Virgilio-Lae Oderzo 3-1 (27-25, 23-25, 25-20, 25-20); Volley Ball Udine-Porto Ravenna 0-3 (21-25, 23-25, 21-25); Camst-Lugo 3-1 (23-25, 25-20, 25-15, 25-23); Euro-tecnica Mo-Castellnuovo 1-3 (17-25, 25-18, 6-25, 26-28); Mantova-Interim 0-3 (17/25 20/25 18/25).

Classifica
Castellnuovo Vr, Interim 31; Silvolley 29; Camst, Mussolente 28; Porto Ravenna 27; Burro Virgilio 21; Lae Oderzo 18; Mezzom-bardo, Volley Ball Udine 16; Lugo 12; Foris Ra 11; Eurotecnica 5; Mantova 0.

B2 MASCHILE GIRONO D Risultati

Livenza Piave-Lasalle Rosa 3-0 (25-23, 25-21, 25-21); Sem S. Vito-Sisley Treviso 3-1 (25/21 25/28 17/25 25/20); Monteforte-Alisea Ve 1-3 (21-25, 27-25, 19-25, 23-25); Lunazzi Paese-Trn Vi 1-3 (20/25 22/25 25/18 22/25); Zanè-Ferro Alluminio Trieste 3-0 (25-10, 25-18, 25-7); La Ronda Atesina-Atp Belluno 1-3 (21-25, 25-23, 18-25, 22-25); Alpina Bolzano-Argentario 3-0 (25-22, 25-23, 25-20).

Classifica
Atp Belluno 37; Sem S. Vito 30; Alisea Ve 27; Zanè, La Ronda Atesina 26; Lasalle Rosa 20; Livenza Piave, Monteforte 17; Trn Vi 14; Lunazzi Paese, Alpina Bolzano 13; Sisley Treviso, Argentario 10; Ferro Alluminio Trieste 7.

SERIE C MASCHILE Risultati

Imsa-Mima Eurospin 3-1 (25-14, 24-26, 25-22, 25-13); Volley Ball Udine-Latterie Friulane 0-3 (20-25, 17-25, 20-25); Rigutti Abbigliamento-Tubac 3-1 (25-18, 19-25, 25-15, 25-23); Al Cavallino-Olympia 2-3 (25-23, 18-25, 25-21, 17-25, 14-16); Maniago-Soca n.p.; Buia-Il Pozzo n.p.; B&F Futura-Pittarello Reana 3-0 (25-23, 25-15, 25-23).

Classifica
B&F Futura 26; Buia, Latterie Friulane, Tubac 25; Imsa 23; Il Pozzo 21; Mima Eurospin 19; Maniago 16; Rigutti Abbigliamento 15; Soca 14; Olympia 13; Volley Ball Udine 11; Pittarello Reana 9; Al Cavallino 4.

SERIE D MASCHILE Risultati

Club Altura-Sloga 3-2 (25-15, 22-25, 16-25, 25-22, 15-12); Travesio-Zampollo 1-3 (21-25, 18-25, 26-28); Tergeste-Nas Prapor 1-3 (22-25, 25-22, 20-25, 14-25); Prevenire-Mossa 0-3; Prata-Porcia 3-1 (25-20, 24-26, 25-22, 25-16); Torriana-Arteni 3-0 (25-16, 25-22, 25-12); San Giorgio-Beach City Trieste 0-3 (14-25, 19-25, 23-25).

Classifica
Mossa, Prevenire 31; Beach City Trieste 28; Prata 25; Sloga 22; Arteni 17; Torriana, Nas Prapor, Club Altura 16; Tergeste 15; Zampollo 14; Porcia 11; Travesio 8; San Giorgio 2.

SERIE A2	
RISULTATI	
Agnone-Conad Forlì	3-2
Asti-Reima Crema	3-0
EsseTi Loreto-T.Gioia Colle	1-3
Eurosport CS-Senza Conf.TS	3-1
Lupli S.Croce-Alim.Sardi CA	0-3
Lamezia T.Me-Grottazzolina	3-1
Samia Schio-T.Callipo VV	3-2

LA CLASSIFICA	
T.Callipo VV	28 13 0 4 34 20
Alim.Sardi CA	28 13 10 3 31 19
T.Gioia Colle	26 13 9 4 31 19
Lupli S.Croce	26 13 8 5 28 19
Senza Conf.TS	23 13 8 5 31 23
Conad Forlì	23 13 7 6 30 23
V.Grottazzolina	23 13 9 4 30 25
R.Lamezia T.Me	22 13 9 4 29 25
Eurosport CS	16 13 5 8 24 30
EsseTi Loreto	14 13 4 9 20 29
Samia Schio	14 13 4 9 20 30
Reima Crema	13 13 3 10 21 33
Agnone	10 13 3 10 21 35
Asti	7 13 3 10 14 34

PROSSIMO TURNO	
Alim.Sardi CA-Samia Schio	
Asti-Agnone	
Conad Forlì-Eurosport CS	
R.Lamezia T.Me-Lupli S.Croce	
Reima Crema-T.Gioia Colle	
Senza Conf.TS-EsseTi Loreto	
V.Grottazzolina-T.Callipo VV	

B1 FEMMINILE GIRONO B Risultati

Graziosi Padova-Curtatone 3-2 (25-22, 25-22, 18-25, 18-25, 15-13); Metatleghe-Ozzano 3-1 (23-25, 25-18, 25-23, 25-18); Campitello-Martignon 3-0 (25-11, 25-19, 26-24); Claus Forli-Gorivolley 3-1 (23-25, 27-25, 25-19, 25-18); Litopat-Electricwork 2-3 (25/23 25/18 22/25 21/25 12/15); Zoppas-Gubbio 3-1 (25-21, 25-15, 21-25, 25-14); Display Italia-Codognè 3-0 (30-28, 25-19, 25-17).

Classifica
Curtatone 35; Display Italia 26; Zoppas, Claus V. Forli, Metatleghe 25; Campitello, Graziosi Padova 21; Ozzano, Govolov 20; Gubbio 16; Electricwork 15; Litopat 14; Martignon 8; Codognè 2.

B2 FEMMINILE GIRONO D Risultati

S. Donà-Rovereto 3-0 (25-18, 25-18, 25-11); Villorba-Inglesina Vi 3-1 (25-21, 10-25, 25-22, 25-18); Volano Tr-Tarcento Simac 3-0 (25-15, 25-13, 25-20); Latus Pordenone-Sangiorgina 1-3 (25/18 15/25 20/25 9/25); Calligaris Natisone-Albatros 3-0 (25/13 25/16 25/18); Gaiga-Novello Isola 3-2 (25-18, 22-25, 34-36, 25-21, 15-13); Nonno Nanni Feltre-Torrefranca 1-3 (25-22, 25-19, 19-25, 19-25).

Classifica
Sangiorgina 35; S. Donà 32; Volano 28; Calligaris Natisone 26; Latus Pordenone 24; Torrefranca 22; Gaiga Vr 19; Inglesina Vi 18; Villorba 17; Novello Isola, Nonno Nanni Feltre 14; Albatros 11; Rovereto 7; Tarcento Simac 6.

SERIE C FEMMINILE
Cervignano-Delfino Verde 1-3; Il Pozzo-Polistar n.p.; Porcia-Grafiche 3-0 (25-22, 25-23, 25-21); Hobbeyer Monfalcone-Trivignano 3-1 (22-25, 27-25, 25-18, 25-23); Green Power-Kontovel 0-3 (15-25, 25-27, 19-25); Kmecka Banka-Atomat Camst 3-2 (25-21, 25-17, 21-25, 23-25, 16-14); Ar.Co.El.-Torriana 2-3 (25-18, 28-30, 16-25, 25-17, 11-15).

Classifica
Green Power 30; Polistar 27; Hobbeyer Ar Monfalcone, Delfino Verde 26; Kmecka Banka 25; Kontovel 21; Trivignano 18; Grafiche 16; Cervignano 5; Porcia 12; Ar.Co.El., Torriana, Il Pozzo 9; Atomat-Camst 6.

SERIE D FEMMINILE Risultati

Pordenone-Cordovado n.p.; Ronchi-Aquila 3-0 (25-15, 25-19, 25-18); Pizz. La Torre Virtus-Lib. Tecnom 0-3 (9-25, 12-25, 17-25); Sloga-S. Andrea-S. Vito 1-3 (15-25, 25-16, 22-25); Cordovado-Pieris 1-3 (15-25, 23-25, 18-23); Obi Reana-Paluzza n.p.; S.A.T.I. Farra-Dif Udine 1-3 (13-25, 23-25, 25-15, 25-27).

Classifica
Dif Udine 34; Tecnom 32; S.A.T.I. Farra 31; Pizz. La Torre Virtus 24; Pordenone, Obi Reana 20; Paluzza 18; Cordovado 16; Pieris 15; S. Vito 12; Sloga 11; Cordovado, Ronchi 6; Aquila 1.

Una sfortunata Siderimpes deve arrendersi a Forlì Sangiorgina d'oro a Pordenone

Claus Forlì 3 Siderimpes Go 1

(23-25, 27-25, 25-19, 25-18)
CLAUS: Valpiani, Sbarzaglia, Mestri, Raggi, Chiarini, Poggioli, Fabbri, Benzon, Prati, Comandini, Filanti, Lucchi, Boattini, Serra (L), All. Sangiorgi.
SIDERIMPES: Benevol 27, Safranov 4, Visintin 2, Cernic (L), Curto 5, Fragiaco 14, De Pace 6, Zotti 11, Ursi; Zancari e Princi. All. Safranov e Meulja.
ARBITRI: Bellini e Vagni.

FORLÌ È durata solo due set la partita della Siderimpes con la Claus Forlì. Le verdebili non sono riuscite a chiudere in bellezza il girone d'andata, e pur avendo ampiamente dimostrato di essere all'altezza della situazione si sono dovute arrendere alle agguerrite avversarie. Un vero peccato per le goriziane, messe in ginocchio dall'ennesimo infortunio, questa volta della giocatrice e allenatrice Svetlana Safranov.

La Siderimpes è stata in vantaggio per tutto il primo set, pur permettendo alle avversarie di recuperare sul 17-23. Anche nella seconda frazione di gioco il sestetto capitanato da Michela Fragiaco ha tenuto in mano il gioco, con una solida difesa e con attacchi incisivi. L'unico rammarico è stato il finale, con due set ball buttati al vento.

Nel terzo set l'olimpionica russa è stata costretta a uscire dal campo per uno straripamento al polpaccio, così il suo posto in cabina di regia è stato preso da Tamara Visintin. Ma per le verdebili si è spenta la luce, e a risentire è stato soprattutto il muro. Le romagnole non sono rimaste a guardare, ma forti della maggiore esperienza, non si sono lasciate scappare l'occasione per affondare il colpo.

Latus Pordenone 1 Sangiorgina 3

(18-25, 25-15, 20-25, 9-25)
LATU: Ragagnin 12, Tommasini 1, Moretto, Della Rosa 4, Rizzetto 15, Marson 8, Roveda 14, Ballarin, Babuin 4, Sandrin, Marcotti, Fioretti, Dell'Agnes, Segato, All. Barattin.
SANGIORGINA: Dentessano 8, Bellinetti 22, Manzano 10, Molassi 6, Giobardo 14, Marini 3, D'Ambrosio (L), Bratta, Ragazzo, Zuliani, Dominici, All. Liani.
ARBITRI: Abbiadi e Rambaldi.

AZZANO DECIMO La Sangiorgina si aggiudica il derby con la Latus Pordenone e si laurea campione d'inverno. Nell'ultima giornata del girone d'andata le ragazze di Edi Liani hanno espugnato il difficile campo pordenonese disputando un'ottima prova, confermando di vivere un periodo di grande forma sia mentale che fisica.

Pur avendo perso il secondo set, per qualche errore di troppo, il risultato dell'incontro non è mai stato in discussione. La Sangiorgina ha tenuto costantemente alta la concentrazione, e ha saputo reagire con grande grinta quando la Latus ha alzato la voce. Ritoccato il sestetto pordenonese, reduce da una lunga serie di infortuni. Buona comunque è stata la prova della palleggiatrice Tommasini, classe '86, che ha giocato da titolare per tutta la partita.

Sorride anche la Calligaris, che ha fatto un passo avanti a spese delle trevigiane dell'Albatros, battute per 3-0. Vincete è stata la scelta di puntare sul duo di schiacciatrici Dentessano e Chiopris Gori. Niente da fare invece per il Tarcento, liquidato per 3-0 dal Volano Trento (25-15, 25-12, 25-20). Le trentine si sono dimostrate nettamente superiori, senza mai concedere nulla, così il tecnico Vincenzo Barone ne ha approfittato per lasciare spazio anche alle seconde linee.

Francesca Santoro



SERIE D MASCHILE L'Alta Godina supera solo al quinto set lo Sloga

revenue finisce ko

Gli errori di Petri & C. danno una mano al Mossa

TRIESTE Sono tornate a calcare i campi della serie D maschile le cinque formazioni cittadine impegnate nel campionato regionale cadetto, dopo una pausa di quattro settimane dovuta prima alle feste natalizie e, nello scorso fine settimana, al maltempo che ha provocato il recupero del dodicesimo nei prossimi giorni.

La ripresa delle gare non è stata delle più positive per le compagini triestine, a partire dallo scontro al vertice della classifica, occupato dalle due squadre ieri avversarie, e che ha visto la Pallavolo Mossa spuntarla sul Prevenir col più tondo dei risultati al termine di una partita in cui i ragazzi di Drabeni non hanno certamente mostrato tutte le loro potenzialità. Ad aiutare il successo degli isontini, infatti, sono stati anche gli errori di troppo che Petri e compagni hanno commesso, soprattutto sul finale del primo set, finito in volata dopo un estenuante equilibrio tra le due frazioni, e nel terzo, quando il Prevenir, avanti di sette lunghezze a metà set si è fatto riprendere e superare dagli avversari. A quasi totale appannaggio del Mossa invece la seconda frazione, squadra che ha dimostrato sabato un gioco completo e determina-

Partita non esaltante tecnicamente anche quella di scena alla Don Milani ieri mattina, in cui i padro-

ni di casa dell'Alta Godina Assicurazioni hanno superato 3-2 lo Sloga. La cronaca dell'incontro ha visto una partenza a totale appannaggio di Falzari e compagni, che, messo a segno il primo set, hanno invece lasciato il passo agli avversari dalla metà del secondo fino alla fine del terzo parziale. Ristabilita la parità con la vittoria dell'Alta Godina per 25-22 alla quarta frazione, al tie-break il punteggio si è mantenuto in equilibrio fino alla volata finale dei padroni di casa. Da segnalare nelle file del biancoblu la prova di Urbas, mentre per lo Sloga è spiccato il centrale Kosmina che ha messo a segno 20 punti grazie ad una convincente prestazione sia in prima che in seconda linea. Accanto al buon 3-0 del Beach City Volley sul fanalino Caffè Sport, risultato che proietta Unterweger e compagni al terzo posto in classifica a tre punti dalla vetta, la Tergestea non ha invece brillato contro il Nas Prapor, vincente per 3-1. Per i triestini si è trattata della peggiore prova stagionale, non certo aiutata dalle importanti assenze di Cella e Delise fermi per infortunio.

Cristina Puppini

Prevenire 0

Mossa 3

(23-25, 18-25, 23-25)
POL. PREVENIRE: Taueri, Cerqueni, Benati, Petri, Tognon, Renner, Bertoc-

chi, Rossetti (L). All. Drabeni.
MOSSA: Medeot, Crobe, Ferman, Grusovin, Sergio, Iancis, Marangon, Bastiani, Superga, Tomasini, Tonet, Broto (L). All. Visintin.

Caffè Sport 0

Beach City Voll. 3

(14-25, 19-25, 23-25)

CAFFÈ SPORT: Cinti, Canciani, Di Giusto, Dose, Gabas, Bivi, Turco, Lazzarini. All. Minotto.
BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M., Tommasi, Bologna, Paglia, Spinelli, Cernuta, Clabotti, Triscoli, Gregori, Tedaldi. All. Matteucci.

Alta Godina Ass. 3

Sloga 2

(25-15, 22-25, 16-25, 25-22, 15-12)
CLUB ALTA GODINA ASSICURAZIONI: Rovere, Zammarini, Caputi, Falzari, Latin, Gasparo, Urbas, Bossi. All. Falzari.
SLOGA: Furlan L., Kosmina 20, Peterlin A. 3, Privileggi 2, Peterlin M. 8, Stoppar 18, Iozza, Sgubin. All. Peterlin G.

Voll. 3000 Terg. 1

Nas Prapor 3

(22-25, 25-22, 20-25, 14-25)
VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cecchia, Pengue, Pernarich, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlanica, Bucci. All. Dellapiera.
NAS PRAPOR: Braione, Figheli, Golob (L), Juretic, Lutman, Poletto, Princic, Princic, Sfiligoi, Simeoni, Vogric. All. Leghissa.

SERIE D FEMMINILE

Derby a Sant'Andrea-San Vito

Niente da fare per La Torre

TRIESTE Riprende con il derby tra Sloga e Sant'Andrea-San Vito la serie D femminile, derby in cui ha prevalso la compagine guidata da Brusadin, che ha sorpassato di un punto in classifica le avversarie. Lo Sloga, con la Chirani in ala e la Mazzucca a fare da libero, non riesce a ingranare la marcia e si fa superare nel primo set per 18-25; non va molto meglio nel secondo in cui il Sant'Andrea chiude con uno scarto di tre punti. L'ingresso della Fabrizi cambia le carte in tavola nel terzo parziale, in cui le ragazze di Mayer lasciano a 16 punti le ospiti, ma devono capitolarle definitivamente in un quarto set combattuto di fronte allo spunto finale delle biancoazzurre. «Siamo molto soddisfatti di questa partita - commenta Brusadin - sia per il risultato, che ci proietta fuori dalla zona retrocessione, sia per il morale. Nel terzo set abbiamo avuto un calo che io definisco fisiologico, perché capita spesso che dopo aver vinto due set ci si rilassi, ma tutta la squadra ha risposto bene. Questo per noi sarà un periodo decisivo perché le prossime avversarie sono alla nostra portata e quindi dobbiamo assolutamente fare punti». Netta sconfitta interna per una rimangiata Virtus Pizzeria La Torre Aiello Assicurazioni contro la Libertas Tecnocom. Parziali in crescita per le virtuosine (9, 12 e 17 i punteggi raggiunti nei corsi dei tre set) che però non sono riuscite a far fronte alle numerose assenze.

Cristina Doz

Sloga 1

S. Andrea-S. Vito 3

(18-25, 21-25, 25-16, 22-25)
SLOGA: Pertot 16, Fabrizi 4, Gantar 12, Manola 1, Mazzucca (L), Duseoni 11, Pecchiari 14, Schart, Chirani 2, Sobani. Starec. All. Mayer.
SANT'ANDREA-SAN VITO: Vercelli, Di qual, Tuan, Lanzutti, Rusignaco, Ghizdaveich, Freccioni, Basile, Cancelli. All. Brusadin.

Pizz. La Torre Aiello Ass. 0

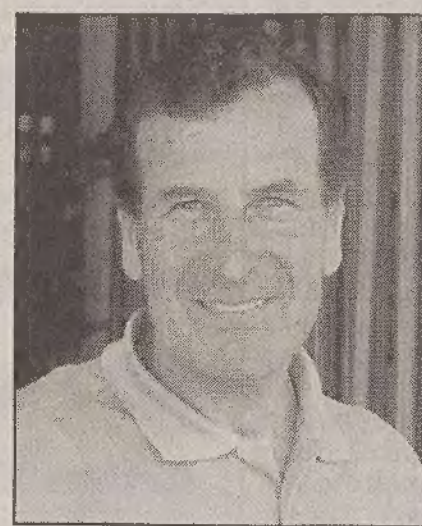
Libertas Tecnocom 3

(9-25, 12-25, 17-25)
PIZZERIA LA TORRE AIELLO ASSICURAZIONI VIRTUS: Dapiran V., Gant, D'Amico C., Mazzonetto, Cozza, Scaldini, Dapiran F., D'Amico P.
LIBERTAS TECNOCOM: Ziani, Lirussi, Minisini, Casco, Del Ben, Bertato, Cornacchini, Bastianutto, Miani, Conzatti, Antonini. All. Marchese.

CANOTTAGGIO La nuova avventura alla Canottieri Nettuno

Bosdachin: «Il segreto è lavorare tantissimo»

TRIESTE «Sono contento di rientrare. Mi mancavano le regate, gli amici allenatori, il Centro Nazionale». Chi è a parlare in questo modo, dopo alcuni anni di assenza dalle scene registiche, è Gianfranco Bosdachin, il decano degli allenatori regionali, quello che a ragione può considerarsi uno dei migliori tecnici italiani di questi ultimi vent'anni. I fratelli Sergi, Miccoli, Jagodnich, Dei Rossi, Vascotto, in poche parole i protagonisti tri-



Gianfranco Bosdachin

si fa sono stato avvicinato da due miei ex atleti, che ricoprono ora il ruolo di dirigenti (Farina e Grbec, n.d.r.), che mi hanno offerto la conduzione tecnica della Canottieri Nettuno, ed ho accettato». Gianfranco Bosdachin, dopo una brevissima parentesi in qualità di supervisore alla Ginnastica Triestina, nonostante da molti anni sulla banchina, è alla sua prima esperienza con un club non militare. «Il clima alla Nettuno è fa-

migliare. I rapporti con la dirigenza sono ottimi (con il Presidente Massari ci conosciamo da molti anni), il gruppo degli atleti è entusiasta di questa nuova esperienza assieme». Alla Nettuno Bosdachin ha trovato un gruppo nutrito di giovani canottieri, che nella passata stagione (sotto la guida di un altro suo ex-atleta, Alessandro Paoli, n.d.r.), hanno svolto una discreta attività regionale e nazionale, attestandosi tra le prime tre società a livello regionale.

«Abbiamo iniziato da subito a lavorare duramente, ma per quanto riguarda i risultati, dovrà passare ancora del tempo. In questo momento, l'atletica più in forma è quel Josip Cvitan, uno sculler under 23 mossosi in luce già nel corso della passata stagione». Il rientro a sorpresa nel circo dei remi regionali di Gianfranco Bosdachin, rilancia l'attività di un Circolo, la Nettuno, che in passato ha ottenuto degli ottimi risultati anche a livello internazionale. «Lavoro. Tanto lavoro è la mia ricetta personale. Mi sono preso un impegno che intendo onorare con la mia nuova società. Parola di canottiere».

Maurizio Ustolin

PATTINAGGIO

Serata di gala per le piccole vittime di guerra

TRIESTE Domenica alle 18 il Palasport di Chiarbola ospiterà il «Gran Gala di Pattinaggio Artistico», manifestazione a scopo benefico a favore della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (Onlus) «Per i bambini vittime della guerra». Durante la serata si esibiranno alcuni dei migliori pattinatori regionali, distinti agli scorsi campionati europei e mondiali: si tratta di Tanja Romano e Davide Profita per lo Ss Polet, della coppia danese porcenese De Candido-Pontello (Apa San Vito) e del giovane Luca Racaro (Gradisca Sk.). A questi si aggiungeranno le formazioni delle cinque società che hanno conquistato l'oro ai Campionati Regionali 2002 di «Pattinaggio spettacolo», per un totale di 10 numeri collettivi.

La manifestazione, organizzata dal Comitato regionale della Fihp, con il patrocinio del Comune di Trieste e del Coni, si svolgerà a 9 anni dalla scomparsa dei tre inviati della Rai, uccisi da una granata a Mostar il 28 gennaio 1994.

r. f.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/573291, fax 0481/573354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:**

NE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

Z. CASABELLA Roiano. Prossima consegna € 144.000: soggiorno con ampia terrazza, cucina, matrimoniale con servizio, stanza ragazzi con poggioraso, secondo servizio, condizionamento predisposto. 040.309166. (A00)

Z. CASABELLA Roiano. Ultima disponibilità € 122.000: ampio ingresso, soggiorno, splendida terrazza di 12 mq, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, seconda terrazza. 040.309166. (A00)

Z. CASABELLA Roiano. Ultimo attico: ampio ingresso, living con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box auto. 040.309166. (A00)

Z. CASABELLA Roiano: ampio ingresso, salone con caminetto cucina abitabile matrimoniale con servizio due stanze bagno wc. Box auto. 040.309166. (A00)

Z. CASABELLA XXX Ottobre 4.0 piano mq 92: ingresso, ampio soggiorno con cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, cameretta, bagno, wc. 040.309166. (A00)

Z. CASABELLA XXX Ottobre attico mq 73: ingresso, soggiorno mansardato con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza sul tetto, porta blindata. 040.309166. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Conti ultime disponibilità. Appartamenti di varie metrature, in stabile in corso di totale rifacimento delle parti comuni. A partire da € 65.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Tiepolo penultimo piano vista panoramica, da ristrutturare. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc, due poggiorasi. € 103.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 viale Miramare in prestigioso stabile d'epoca, luminosissimo appartamento ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. € 155.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325: viale XX Settembre appartamento ristrutturato in bello stabile d'epoca. Ingresso, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, cantina. Termoautonomo, condizionamento, impianto allarme. € 186.000. (C00)

DOMUS centralissimo prestigioso ufficio-studio con garage totale 125 mq circa, in palazzo signorile riscaldamento autonomo ascensore adattabile a studio-studio professionale. Telefonare 040/366811.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO CASETTA con giardino, massimo € 300.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente cassetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzolo San Luigi soggiorno, cucina una-due camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalemente occupato, anche se da ristrutturare. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, cucinotto, stanza, bagno. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente a uso ufficio mq 150 circa 4.0 piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanza tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A152)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. DIPLOMATO/A laureata/a selezioniamo per primario gruppo finanziario assicurativo da avviare ad attività consulenziale. Manoscrittura curriculum vitae a: ABS Servizi, via Martiri della Libertà 8, 34134 Trieste. (A7)

AGENZIA assicurazioni ricerca impiegato/a predisposto contatto con il pubblico. Telefonare per appuntamento 040/631345 ore ufficio. (A161)

AGENZIA immobiliare, rappresentante marchio nazionale, ricerca per potenziamento struttura commerciale giovani collaboratori in qualità di funzionari/e. Dinamici, max trentenni, militente, possibilmente con qualificata esperienza precedente di vendita di beni o servizi. E' richiesta Laurea o Diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Inviare curriculum a: Gabetti Op. Imm., via San Lazzaro n. 18/A, Trieste, o telefonare al n. 040/763325. (C00)

AMBULATORIO medico cerca segretario/a 30 ore settimanali libera da impegni di studio telefonare esclusivamente solo dalle 20 alle 22 al 339/5707580. (179)

AMMINISTRAZIONE stabili assume prontamente impiegato/a pratica/o localioni. Curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AD4752222. (A145)

AZIENDA commerciale in forte crescita cerca magazzino caricatore/scarico merci uso sollevatore. Inviare curriculum a Balocchi Srl, Case Sparse 67, Savogna d'Isonzo. (B00)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A178)

AZIENDA settore navale ricerca carpentieri per la propria sede di Trieste. Telefonare 040/812374 ore ufficio. (A178)

CALEIDOS pelletterie ricerca commesso/a con esperienza nel settore per nuova imminente apertura punto vendita in Trieste. Inviare c.v. al n. fax 0421/369210, rif. 821. (F148)

CERCASI apprendista commesso/a, commessa full time-part time. Telefonare 040/630876 ore negozio. (A144)

COMMESSA/O giovane anche prima esperienza cercasi per nuova apertura negozio abbigliamento a San Giorgio di Nogaro. Bella presenza sensibilità per la moda. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2. (F147)

DIRETTRICE/TORRE negozio cerca, lunga esperienza, referenze, sensibilità per prodotto di tendenza, gestione commessi società cerca per nuova apertura megastore in San Giorgio di Nogaro. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2. (F147)

DISEGNATORE progettista meccanico zona Villesse cerca. Inviare curriculum a Fermo posta 34076, Romans d'Is. C.I. AD2732428. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca saldatore/pentiere esperto, perito meccanico ed elettronico conoscenza Cad, manutentori meccanici ed elettrici, operatore Cnc. Telefono 0481/791686. (C00)

SOCIETÀ produttrice ricerca per apertura nuove filiali capigruppo e venditori esperti di vendita diretta. Si richiedono età 20-35 anni, disponibilità immediata. Telefonare 049/8235816, 0321/466467, 055/6575608, 051/4198695. (A00)

SOCIETÀ di ristorazione ricerca cuochi baristi/pizzaioli cameriere e lavapiatti per apertura nuovo locale a Trieste. Inviare dettagliato c.v. alla seguente e-mail: lavoro@fastcoop.it o al fax 0461/820093. (F170)

STUDIO dattistico in Monfalcone cerca assistente alla poltrona. Inviare curriculum C.I. AD2722691 Monfalcone posta Panzano. (C00)

TORNITORI e fresatori cerca si per zona Gradisca e Cormons. Inviare curriculum a Fermo posta 34076 Romans d'Is. patente nr. GO20863247. (B00)

UFFICIO promozioni selezione telefoniste/min. 25 a. e promoter per spazi centri commerciali, part-time. Tel. 040/367771 0481/410012 ore 14-15 18-19. (F147)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Telefonare 0481/413664. (B00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

A. FELICEINCONTRO: la soluzione + adatta per le tue esigenze! www.feliceincontro.com 040-857-670102. (A149)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (F11)

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040.639425
TEL. FAX 040.630451
E-MAIL: caminettot@libero.it

VENDETE

PORDENONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100 soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 4 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

TRIESTE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 80, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

UDINE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

MONFALCONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

PORDENONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

TRIESTE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

UDINE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

MONFALCONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

PORDENONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

TRIESTE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

UDINE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

MONFALCONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

PORDENONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

TRIESTE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

UDINE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

MONFALCONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

PORDENONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

TRIESTE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

UDINE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

MONFALCONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

PORDENONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

TRIESTE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

UDINE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

MONFALCONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

PORDENONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

TRIESTE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

UDINE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

MONFALCONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

PORDENONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

TRIESTE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

UDINE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

MONFALCONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

PORDENONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

TRIESTE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

UDINE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

MONFALCONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.

PORDENONE appartamento arredato bene, casa recente, mq. 100, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 2 bagni con ascensore, riscaldamento centralizzato.



COPPA DEL MONDO Primo successo per l'atleta azzurro dopo una lunga serie di gare sfortunate

Rocca finalmente sul podio più alto

E' suo lo slalom di Wengen davanti a Sasaki e Kostelic

SCI NORDICO

Prove generali di medaglia nella Repubblica Ceca

Italia dietro alla Norvegia E a un mese dai mondiali c'è chi pronostica l'oro

NOVE MESTO Prove generali di medaglia a Nove Mesto, nella Repubblica Ceca, per la staffetta maschile italiana, costretta peraltro ad inchinarsi alla Norvegia, nuovamente imbattibile allo sprint per Zorzi e C.

Stavolta a subire l'onta dello sprint irresistibile di Thomas Alsgaard non è stato il solito Zorro trentino ma il giovane altoatesino Freddy Schwenbacher. Privo di Pietro Pillitteri, impegnato vittoriosamente alla gran fondo austriaca Dolomitenlauf, con Silvio Fauner quarto - il ct

babilmente avrebbe guadagnato quei secondi importanti per dare tranquillità a Zorzi nell'ultima frazione. L'Italia chiude seconda (con Di Centa, Valbusa e Schwenbacher) migliori tempi di frazione) ma stavolta il piazzamento appare meno amaro del passato. A un mese dai mondiali gli azzurri dimostrano di avere la condizione giusta per sperare di poter finalmente ripetere la grande impresa di Lillehammer '94 ed interrompere così la striscia positiva



Giorgio Di Centa

Marco Albaro in terra Ceca ha infatti schierato un inedito quartetto con Giorgio Di Centa e Fulvio Valbusa nelle due frazioni in alternanza, Cristian Zorzi e Freddy Schwenbacher in pattinamento.

Tutto è andato come previsto dall'inizio alla fine, volata esclusa. Gli italiani hanno sciato in testa con i norvegesi Aukland ed Estil sulle code nelle prime frazioni, i vichinghi poi Hofstad ed Alsgaard sono passati a guidare in pattinamento con gli azzurri ad inseguire di pochi decimi. Purtroppo anche in volata è però rimasto il distacco di due decimi.

Stavolta è mancata la grinta e la velocità di Pillitteri in terza frazione: contro il giovane Hofstad pro-

tutto senza remore reverenziali l'austriaco Martin Tauber, lo svedese Rikard Haeggglund, il ceco Petr Michl e il finno Petri Vloenen.

Prima della pausa premondiale la coppa del mondo si trasferisce ora in Germania: a Oberhof sabato prossimo sono previste la 10Kmta donne e la 15Kmta uomini con partenza in linea, e domenica le staffette sprint skating.

BOLZANO Finalmente Giorgio Rocca ce l'ha fatta: è arrivata per lui la prima vittoria in Coppa del mondo. Ed è arrivata sulla difficilissima pista di Wengen, un susseguirsi di muri vertiginosi alternati a brevi piani. Nelle ultime due gare di Coppa, a Kranjska Gora e a Bormio, il campione di Livigno aveva inforcato e sembrava segnato dalla sfortuna.

Ieri invece, con baffi e barba a pizzetto, l'atleta di Livigno, 28 anni il prossimo 8 agosto, ha coronato il sogno di una carriera ed esorcizzato la brutta fama («Rocca non c'imbrocca») di atleta molto dotato ma anche sfortunatissimo, autore di grandi gare a metà, una manche superlativa e un'altra modesta.

Oppure atleta capace di perdere per un centesimo di secondo, come al Sestriere in dicembre, una gara o per un soffio una medaglia mondiale come a Vail nel 1999 con un quarto posto pieno di scontento.

Rocca era venuto alla ri-

balta nella stagione '98-'99, poco dopo l'uscita di scena di Tomba.

Allora gareggiava in gigante ed in slalom riuscendo nel giro di pochi mesi a risalire la china delle classifiche Fis sino a portarsi nel pacchetto dei migliori e facendo sperare i più ottimi-

sti nell'arrivo di un nuovo Tomba. Ma poi, quando si è cominciato a lottare per il podio, le cose sono cambiate e a Rocca, una tecnica sovrappiatta che si esalta sui fondi duri e sui muri più ripidi, è sembrata soprattutto mancare la saldezza di nervi nei momenti cruciali.

Ieri finalmente per Rocca è arrivata la volta buona e tutto è andato liscio in una gara mozzafiato. Già la prima manche aveva fatto vedere un azzurro estremamente motivato che si era portato in testa ex aequo con il croato e leader di specialità Ivica Kostelic. Nella seconda, l'azzurro è riuscito a tenere i nervi saldi, è sceso aggressivo ma pulito, ha gestito il vantaggio che aveva ed ha chiuso ottenendo finalmente il primo successo della carriera, davanti al giapponese Sasaki e al croato Kostelic.

E una vittoria che dà smalto a Rocca ed a tutta la squadra azzurra perché arriva praticamente a ridosso dei mondiali di St. Moritz dove però si gareggerà su una pista molto più facile di quella di Wengen.

La coppa ora passa in Austria, a Kitzbuehel, dove nel prossimo fine settimana non in programma un supergigante, una discesa ed uno slalom che è terreno adatto alle caratteristiche di Giorgio Rocca.

Bode Miller resta il leader

1. Bode Miller (Usa) 858 punti 2. Stephan Eberharter (Austria) 815 3. Kjetil Andre Aamodt (Norvegia) 672 4. Andreas Schifferer (Austria) 437 5. Didier Defago (Svizzera) 426 6. Michael Walchhofer (Austria) 423 7. Didier Cuche (Svizzera) 417 8. Ivica Kostelic (Croazia) 412 9. Daron Rahlyes (Usa) 386 10. Michael von Griesen (Svizzera) 382 11. Hannes Trinkl (Austria) 380 12. Bruno Kernen (Svizzera) 363 13. Ambrosi Hoffmann (Svizzera) 346 14. Hans Knauss (Austria) 345 15. Josef Strolb (Austria) 317 16. Fritz Strobl (Austria) 314 17. Benjamin Raich (Austria) 301 18. Rainer Schoenfelder (Austria) 278 19. Klaus Kroll (Austria) 270 20. Christoph Gruber (Austria) 251 SLALOM 1. Kostelic 378 2. Schoenfelder 234 3. Manfred Pranger (Austria) 203 4. Giorgio Rocca (Italia) 193 5. Hans-Petter Buraas (Norvegia) 187 6. Jean-Pierre Vidal (Francia) 185 7. Kalle Palander (Finlandia) 178 8. Raich 150 9. Truls Ove Karlsen (Norvegia) 149 10. Chip Knight (Usa) 111 11. Miller 104 12. Heinz Schilchegger (Austria) 90 13. Pierrick Bourgeat (Francia) 88 14. Kilian Albrecht (Austria) 85 15. Aamodt 84.

COPPA DEL MONDO L'azzurra è giunta terza nello slalom gigante vinto dalla svedese Paerson. E già si prepara per l'appuntamento clou della stagione a St. Moritz

Lo scricciolo Putzer mette paura a Janica la terribile



Karen Putzer, terza ieri a Cortina, ha dovuto cedere una posizione alla croata Kostelic, che continua a guidare la classifica generale. Al quarto posto un'altra azzurra, Denise Karbon.

CORTINA D'AMPEZZO Ancora lei, Karen Putzer. Lo «scricciolo» del team femminile azzurro non sfigura nel duello che sulla pista Olimpica delle Tofane vede la svedese Anja Paerson, al primo successo in carriera nella specialità, battere nello slalom gigante lo strapotere della croata Janica Kostelic. Karen lotta alla grande: seconda nella prima manche, deve poi cedere una posizione alla croata, vera cannibale di questa Coppa del Mondo 2003.

Janica, in forte ritardo dopo la prima frazione (13/a), scende nella seconda con una furia agonistica senza pari, e annulla il suo svantaggio di 1'75, rimanendo saldamente in testa per altre 12 discese succes-

sive. Solo Karen la fa tremare, mantenendo durante la sua discesa un vantaggio di qualche decimo fino all'ultimo intertempo. Perde i 33 centesimi che alla fine la separeranno dalla croata nel solito posto, la parte finale e piatta della pista. A questo punto, tutto è nelle mani di Anja Paerson, che ha potuto sfruttare il vantaggio di correre un gigante tracciato (benissimo) dal padre. E la svedese, in uno splendido momento di forma, non perde l'occasione, finendo sul traguardo con ancora 1'10 sulla Kostelic.

L'azzurra ha dovuto faticare molto questa volta per centrare un podio nell'appuntamento di coppa a Cortina, mai così avaro con i colori italiani. Ma il bottino del gigante è arricchito

da un ottimo quarto posto di Denise Karbon, già sul podio (terza) a Semmering.

Con i 60 punti conquistati ieri, Putzer si gode inoltre il primo posto nella classifica di Coppa di specialità, dove ha sopravanzato di 34 punti la svizzera Nef, uscita nella prima manche. L'azzurra di Nova Levante si trova al top della forma quando mancano solo due settimane ai mondiali di St. Moritz. Qui a Cortina, dove ha centrato un quarto posto nel superG di venerdì e un sesto nella libera di ieri, ha dimostrato anche grande resistenza fisica. È stata in pista, tra gare e prove cronometrate, per sei giorni di fila e ieri aveva ancora birra.

La rivincita, già la prossima settimana a Maribor.

Ma ai vertici c'è sempre l'atleta croata

La classifica di ieri: 1. Anja Paerson (Sve) 2. Janica Kostelic (Cro) 3. Karen Putzer (Ita) 4. Denise Karbon (Ita) 5. Michaela Dorfmeister (Aut) 6. Stina Hogard Nilsen (Nor) 7. Martina Ertl (Ger) 8. Allison Forsyth (Can) 9. M. Rienda Contreras (Spa) 10. Caroline Lalive (Usa) 11. Tina Maze (Slo) 12. Alexandra Meissnitzer (Aut) 13. Genevieve Simard (Can) 14. Eveline Rohregger (Aut) 15. J. Lindell-Vikarby (Sve) 21. Manuela Moelgg (Ita) 22. Silke Bachmann (Ita) 26. Sonia Vierin (Ita).

GENERALE 1. Janica Kostelic (Croazia) 1.248 punti 2. Karen Putzer (Italia) 745 3. Michaela Dorfmeister (Austria) 647 4. Carole Montillet (Francia) 598 5. Anja Paerson (Svezia) 560 6. Martina Ertl (Germania) 549 7. Kirsten Clark (Usa) 483 8. Alexandra Meissnitzer (Austria) 481 9. Sonja Nef (Svizzera) 470 10. Renate Goetschl (Austria) 466 11. Nicole Hosp (Austria) 365 12. Hilde Gerg (Germania) 350 13. Tanja Poutiainen (Finlandia) 348 14. Caroline Lalive (Usa) 308 15. Corinne Rey Bellet (Svizzera) 274 16. Christel Pascal (Francia) 271 17. Daniela Ceccarelli (Italia) 262 18. Brigitte Obermoser (Austria) 250 19. Sarah Schleper (Usa) 242 20. Anna Ottosson (Svezia) 228 SLALOM GIGANTE 1. Putzer 339 2. Nef 305 3. Kostelic 289 4. Paerson 269 5. Meissnitzer 234 6. Dorfmeister 216 7. Hosp 199 7= Maria Jose Rienda Contreras (Spagna) 199 9. Andrine Flemmen (Norvegia) 161 10. Birgit Heeb-Battler (Liechtenstein) 153 11. Ottosson 149 12. Denise Karbon (Italia) 133 13. Tina Maze (Slovenia) 132 14. Ertl 120 15. Eveline Rohregger (Austria) 111 16. Allison Forsyth (Canada) 109 17. Poutiainen 108 18. Obermoser 105 19. Silvia Berger (Austria) 97 20. Stina Hogard Nilsen (Norvegia) 96.

Piste aperte agli sciatori nelle località dell'evento

TARVISIO Piste aperte per i turisti, anche nelle località dove sono in corso le gare dell'Universiade, con l'unica eccezione della «Di Prampero» a Tarvisio. Proprio per questo motivo - spiegano alla Promotur - la telecabina del monte Lussari è utilizzabile solo dai pedoni e non dagli sciatori. In funzione tutti gli altri impianti.



Ecco le gare in programma quest'oggi

TARVISIO Queste le gare in programma per oggi: **SCI ALPINO** Super G femminile - Tarvisio - Pista di Prampero - ore 12:00 **SCI DI FONDO** Sprint maschile - Tarvisio - Arena Paruzzi - ore 14:30 Sprint femminile - Tarvisio - Arena Paruzzi - ore 15:00 **HOCKEY SUL GHIACCIO** Girone A: Giappone-Usa - Palaghiaccio Pontebba - ore 14:00 Canada-Finlandia - Palaghiaccio Pontebba - ore 17:00 Repubblica Ceca-Italia - Palaghiaccio Pontebba - ore 20:00 Girone B: Russia-Ucraina - Standthalle Villach - ore 17:00 Slovacchia-Corea - Standthalle Villach - ore 20:00 **PATTINAGGIO DI FIGURA** Danza libera - Piancavallo - Palaghiaccio - ore 17:00 **PATTINAGGIO ARTISTICO** Corto uomini - Piancavallo - Palaghiaccio - ore 14:00 **CARLING** Gara maschile - Claut - Palaghiaccio - ore 18:00 Gara femminile - Claut - Palaghiaccio - ore 9:00 e 13:30.

Solo 21.0 il cugino del campione azzurro, sceso di fronte a ben 5mila spettatori accorsi ai bordi della pista «Di Prampero»

Delude Ghedina jr, sloveni pigliatutto nella discesa

L'Italia ancora a secco di medaglie. Ma Coiana assicura: nei prossimi giorni andrà meglio

TARVISIO Francesco Ghedina non ha seguito le orme del cugino Kristian, fermandosi a un deludente 21/o posto, ma la discesa libera maschile dell'Universiade Tarvisio 2003 è stata comunque elettrizzante per i 5.000 spettatori che hanno affollato l'arrivo della pista «Di Prampero», tracciato selettivo e spettacolare che si candida a ospitare, in futuro, una gara di Coppa del Mondo.

A vincere è stato il ventiseienne sloveno Ozbi Oslak, sceso in 1'58"87 sui 3.193 metri totali del tracciato, per un distacco di 800 metri; sotto i 2" anche il secondo, Andrej Sport, pure lui sloveno, staccato di 85 centesimi. Bronzo al russo Pavel Chestakov, che all'Universiade di Zakopane 2001 aveva vinto il gigante.

«Queste due medaglie -

osserva Peter Sitar, responsabile tecnico della squadra slovena - sono un grande successo, che rilancia le gare veloci nel nostro Paese, dove lo slalom è molto più popolare».

Nella prima giornata del biathlon, a Forni Avoltri (Udine), doppietta bielorussa (Ksenia Zikoukova oro, Olga Nazarova argento) nella 15 km femminile (prima azzurra Raffaella Ferloni, 36.ma) e successo ucraino (Olander Bilanenko) nella 20 km maschile (primo italiano Daniele Pillitteri, 53.mo).

Nel curling, a Claut (Pordenone), nel quarto round del torneo maschile (il quinto si concluderà in serata) sconfitta per l'Italia (3-10 con la Norvegia) e sorprendente affermazione della Corea del Sud (10-3) sui maestri canadesi.

Nel medagliere l'Italia è

ancora a secco di medaglie, ma - assicura Leonardo Coiana, presidente del Cusi (Centro Universitario Sportivo Italiano), nei prossimi giorni dovrebbe andare meglio, specie con il previsto arrivo di Karen Putzer giovedì per il gigante.

Nel programma di oggi, spiccano l'attesiissimo Italia-Repubblica Ceca di hockey (ore 20, a Pontebba), il supergigante femminile e le gare sprint uomini e donne nel fondo, a Tarvisio.

Intanto, fra le storie che emergono da segnalare

TARVISIO 2003: IL MEDAGLIERE			
Queste le medaglie assegnate finora all'Universiade Invernale Tarvisio 2003	ORO	ARGENTO	BRONZO
COREA DEL SUD	2	0	0
RUSSIA	1	2	3
SLOVENIA	1	2	0
KAZAKHISTAN	1	2	0
AUSTRIA	1	1	1
BIELORUSSIA	1	1	0
UCRAINA	1	0	1
REPUBBLICA Ceca	1	0	0
FRANCIA	1	0	0
FINLANDIA	0	1	1
SLOVACCHIA	0	1	0
POLONIA	0	0	3
GRAN BRETAGNA	0	0	1

In 2500 a Pontebba per Italia-Giappone: esplode la febbre dell'hockey su ghiaccio

PONTEBBA La classe del Canada, la grinta dell'Italia. E l'hockey su ghiaccio è diventato «lo» sport dell'Universiade. Era straccolmo, l'altra sera, il Palaghiaccio di Pontebba: duemila persone arrivate da ogni angolo della regione stipate sui gradoni, cinquecento all'esterno che non sono riuscite a entrare. Intanto, sul ghiaccio, l'Italia resisteva all'assalto del Giappone conquistando la vittoria per 3-2 prima di assistere alla lezione di gioco offerta dal Canada, che ha cancellato gli avversari di sempre, gli Stati Uniti (5-1 il finale dopo l'effimero 0-1 iniziale).

Spettacolo, velocità, emozioni a non finire. Un

gioco duro, spesso durissimo. Una partita, ed è impossibile non tornare la volta successiva. Aspettando Torino 2006, che gli aprirà le porte a Nord Ovest, l'hockey ghiaccio con l'Universiade voleva provare a uscire dalle valli altoatesine e bellunesi per farsi conoscere anche all'estremo Nord Est. E la risposta del pubblico è stata immediata.

«Io speravo - commenta il presidente federale Giancarlo Bolognini - che con l'Universiade l'hockey potesse scendere in città, a Udine o a Pordenone, con la realizzazione di nuovi impianti. Per motivi geopolitici questo non è stato possibile (an-

zi, si sono realizzate opere francamente sovradimensionate rispetto alle reali esigenze di centri come Claut o della stessa Pontebba), ma non dispero: il nostro futuro è in città e, vi assicuro, non c'è alcuna gelosia da parte dei valligiani». Anche se non dobbiamo mai dimenticare - puntualizza il ct azzurro Pat Cortina, italo canadese che oggi vive a Canazei - che sono le valli la nostra culla».

Intanto continuano a prendere l'autostrada e ad andare a Pontebba: stasera alle 20 l'Italia prova a far paura anche alla Repubblica Ceca, una delle grandi favorite al successo finale.

Guido Barella



Dopo tante delusioni, ieri sulla pista di Wengen Giorgio Rocca è arrivato primo in Coppa del Mondo.



LOUIS VUITTON CUP L'imbarcazione del patron Bertarelli si aggiudica il trofeo superando nettamente il team statunitense

Alinghi batte Oracle e succede a Luna Rossa

Tocca dunque agli svizzeri sfidare dal 15 febbraio i neozelandesi nella Coppa America

SULLA BAIA DI HAURAKI

Ecco come i neozelandesi vedono i propri velisti sulle barche avversarie

«Sono kiwi passati al nemico»

AUCKLAND Ma cosa pensano davvero i neozelandesi dei velisti come Russell Coutts e Brad Butterworth, i kiwi passati al «nemico»? All'inizio della Louis Vuitton Cup erano nati movimenti di sostegno al Team New Zealand, i «BlackHearts», cuori neri, per sensibilizzare i velisti a rimanere leali alla propria patria e la popolazione a dare un sostegno «spirituale» al proprio team, oltre a rimarcare che la Coppa America non è solo un trofeo sportivo ma rappresenta anche un'importante fonte di guadagno per il Paese.

C'è stato poi l'episodio scandaloso delle minacce ricevute dai membri kiwi di Alinghi. In banchina, da quel momento, si vociferava che se Alinghi vencesse la Coppa America, i membri dell'equipaggio verrebbero prelevati da elicotteri al termine della regata e trasportati a gran velocità in aeroporto per rientrare al più presto in Svizzera.

In occasione dell'«unveiling day» il Team New Zealand ha messo come sottofondo alla cerimonia la vecchia canzone di Deme Dobbyn, «Loyal», canzone adottata dal team come inno alla lealtà, che fa «Loyal, I'll say you're Loyal. I know you're Loyal. I feel you're Loyal too. We are Loyal...».

Ma non solo Coutts e Butterworth si sono staccati dal team, molti altri sono passati a team avversari. È chiaro, un velista neozelandese qualsiasi seppur bravo non è Coutts, uno, se non il più talentuoso velista della Nuova Zelanda o Butterworth, il tattico più esperto del Golfo di Hauraki.

Da un'inchiesta tra persone comuni, incontrate per strada, forse si può capire meglio la reale portata della «cattiva fama», attirata da kiwi-svizzeri. «Non

mi interessano le polemiche, una persona deve pur guadagnarsi la pagnotta», commenta un signore. E che pagnotta... dieci milioni di dollari, da quanto si sa. Un tassista aggiunge: «Se salisse sul mio taxi gli direi: Ehi, ragazzo, ben fatto! Non sembra quindi che proprio tutti li odino, ma ci sono anche quelli contro: «Se fosse stato un giocatore di rugby brasiliano non l'avrebbero trattato così bene...», commenta il proprietario del negozio All Black.

Brad Butterworth, interrogato a proposito alla conferenza stampa del 16 gennaio, commenta secco: «Questa gente avrebbe fatto meglio a mettere i soldi nel Team New Zealand, invece che disperderli per far paura alle famiglie. È patetico. Sono state dette un sacco di bugie su Russell e su me; spero che la verità venga a galla presto e vorrei vederli mentre vanno via».

Ciò che maggiormente i neozelandesi e, in particolare, i membri del Royal NZ Yacht Squadron rimproverano a Coutts e a Butterworth è di non aver mantenuto la promessa di continuare a costruire un forte team nazionale. Ma Russell Coutts aveva commentato fin dall'inizio delle regate che sentiva la necessità di altre sfide. Dopo aver sostenuto la difesa neozelandese per due edizioni, desiderava ora mettersi dall'altra parte, tra gli sfidanti per provare quanto sia difficile conquistare l'ambito trofeo.

Indenne da tempeste legali e proteste, inconsapevole delle battaglie che si combattono per lei, la Coppa America riposa in esposizione allo Squadron. Pomo della discordia? Forse, quel che è certo sono gli enormi capitali spesi per conquistarla, le molte trovate geniali inventate per vincerla e le infinite emozioni che ha regalato finora.

Margherita Pelaschier

Coutts: «Ma ora per vincere serve qualche idea geniale»



Le due imbarcazioni affiancate nel corso della regata.

AUCKLAND Mattina agitata, sarà la giornata conclusiva di queste finali Louis Vuitton Cup? Nessuno lo sa ancora, eppure fin dal mattino una folla di gente si accalca sui pontili per salutare i regatanti che escono. Vengono fornite le indicazioni del possibile svolgimento della cerimonia con consegna della Coppa Louis Vuitton. Si gioca in anticipo, altrimenti poi nella mischia della serata si rischia di vedere il pubblico sul palco e i velisti in banchina.

Il vento è leggero e si prevede da subito un ritardo di un paio d'ore. Ma la regata si fa, e che regata. Leader per i primi tre lati Oracle ma proprio vicino alla boa verso il quarto lato Alinghi si porta in testa. Coutts è rinomato per la sua capacità di recupero e di costanza, a volte sembra quasi preferisca regalare la partenza all'avversario per poi portarsi in testa. Da quel momento non lascia uno spiraglio di recupero e conduce in testa la regata.

All'arrivo, prima è Alinghi e non è stato facile come potrebbe sembrare. Con un 5-1 l'equipaggio elvetico si aggiudica la Louis Vuitton Cup. I festeggiamenti sono ancora più esplosivi e meritati. Bruno Troublé monta a bordo con i magnum di Moët & Chandon, bagno di champagne per tutto l'equipaggio di Alinghi.

A terra una folla li attende, preparano velocemente la barca, scaricano le vele, riordinando le cime. I giochi sono fatti, dopo un'ovvia prima delusione di Oracle, lo sanno che non c'è secondo nella Louis Vuitton Cup, sportivamente l'equipaggio americano sfilava davanti ad Alinghi, congratulandosi con i vincitori.

Entra per prima in porto Oracle, seguito da uno scroscio d'applausi, meritati, anche loro hanno fatto un ottimo lavoro. Arriva poi

più spavalda Alinghi. Il tender del team che accompagna la barca alla premiazione esibisce sulla prua una simpatica mucca. Mille bandierine svizzere sventolano in omaggio ai vincitori. Nel corso della giornata, non a caso, nel Viaduct c'è stata la comica esposizione di sculture-mucche fantasiosamente decorate.

Alle 15 c'è stato anche il buffo unveiling di una mucca decorata con i simboli della città della vela, Auckland. Un palco sul mare è stato allestito per orneggiare le due barche finaliste e premiare i vincitori. Tra gli applausi generali e le scampate dei fan svizzeri, l'equipaggio di Alinghi alza vittoriosa la Louis Vuitton Cup. Ancora bagno di champagne e il primo tappo lanciato tocca la barca, sarà segno di buona fortuna?

Finite le foto, gli applausi e i discorsi di rito, tutto l'equipaggio finisce in mare. Tutti sono attesi al Louis Vuitton Media Center per la conferenza stampa. Chris Dickson sembra un po' triste, ma dopo che Leroy Ellison al suo fianco conferma che vuole partecipare alla prossima Louis Vuitton Cup, un accenno di sorriso appare sul suo volto. Il pubblico e tutta Alinghi applaude gioiosa. Coutts conferma che l'avversario era forte e non è stato facile batterlo.

Quindi congratulazioni a entrambi gli equipaggi. Alinghi si prepara alla Coppa America e Coutts dichiara: «In questo mese dovremo pensare molto per trovare qualcosa di geniale che ci permetta di vincere il Team New Zealand». Bertarelli conferma: «Nutriamo grande rispetto per Dean Barker, un ragazzo giovane ma carismatico e capace di condurre il suo team alla vittoria. Saranno delle regate molto combattute».

m.p.

AUCKLAND Il team svizzero di Alinghi (del patron Bertarelli) ha vinto la Louis Vuitton Cup imponendosi sugli americani di Oracle Racing nella baia di Hauraki, ad Auckland, in Nuova Zelanda. Vincendo la sesta regata di finale, che si disputava al meglio delle nove prove, con un vantaggio al traguardo di due minuti e 34 secondi su Oracle, l'imbarcazione timonata da Russell Coutts si è portata sul 5-1 nei confronti dell'avversario che ormai non ha più alcuna possibilità di recupero.

Alinghi ha così conquistato la coppa che era stato appannaggio degli italiani di Luna Rossa e, soprattutto, il diritto di sfidare dal 15 febbraio il team neozelandese, detentore del prestigioso trofeo, per la conquista della Coppa America.

Il veliero svizzero dell'industriale farmaceutico Bertarelli non ha perso che tre regate in tutta la fase di qualificazione, e ha escluso per la seconda volta in 152 anni di storia uno yacht statunitense dalla competizione (la prima fu nel 2000 ad opera di Luna Rossa).

Nell'ultima, decisiva regata Alinghi si è imposto grazie a una penalità inflitta a Oracle per un errore nelle manovre preparatorie: in realtà lo scafo statunitense è arrivato in prossimità del traguardo con un ritardo di pochi secondi, appesantitosi poi con l'esecuzione della penalità (un giro su se stesso).

Dopo un prepartenza alquanto movimentato sono stati proprio gli statunitensi a prendere un leggero vantaggio di due secondi e, dopo cinque minuti di gara, avevano guadagnato una lunghezza su Alinghi. Dimostrando la nota abilità nello sfruttare i venti deboli (15 chilometri orari), Oracle ha rafforzato la sua leadership e doppiato la prima boa con 15" di anticipo su Alinghi.

Alla seconda il vantaggio è salito a 28". La distanza



Alinghi e Oracle affiancate in uno dei «duelli» decisivi.

fra i due velieri aumentava ma alla terza boa Alinghi, con un prodigioso recupero, è passato per primo con 10" di vantaggio sull'avversario. L'equipaggio di Coutts ha fatto valere la maggiore esperienza nell'addomesticare le vele, sfruttando al massimo il vento. Vistosi superato, l'equipaggio di Oracle si disuniva un po' nel bordo seguente, invano sollecitato dallo skipper Peter Holmberg. Al giro della quarta

boa il vantaggio dello yacht elvetico è salito a 24".

Disperato è stato l'impegno dell'equipaggio statunitense nell'ultimo «bordo». Oracle ha quasi del tutto annullato il vantaggio di Alinghi in prossimità dell'arrivo, ma aveva ancora da eseguire la penalità decretata alla partenza della regata.

Quando ha completato il giro su se stesso, è tagliato infine il traguardo, il distacco dallo yacht svizzero era salito a 2'34".



L'equipaggio svizzero di Alinghi festeggia dopo la vittoria contro Oracle.

MOTORI

Si è conclusa un'altra edizione del massacrante ma fascinoso rally, con due vincitori già visti al vertice della classifica finale (il francese due volte, nel '99 e nel 2000)

«Dakar 2003»: Saint padrone delle moto, Masuoka delle auto

Ma il giapponese deve ringraziare per il suo successo bis anche la buona sorte. Terzo il motociclista italiano Meoni



L'italiano Fabrizio Meoni, terzo nella classifica generale.

SHARM EL SHEIKH (EGITTO) Richard Saint è il padrone delle moto, Hiroshi Masuoka quello delle auto, pur se il giapponese deve ringraziare per il suo successo, oltre che la sua bravura e la sua costanza, anche la sorte, che si è accanita contro la Mitsubishi di Stéphane Peterhansel proprio quando il francese pregustava un successo fino a quel momento più che meritato.

Ma la Dakar è questa, l'imprevisto è sempre dietro ogni duna, e l'edizione 2003 non è venuta meno a questo cliché. Un cliché che si è ripetuto anche nel pedaggio di morti e feriti che questo massacrante e fascinoso rally è destinato spesso a pagare. A perdere la vita è stato il francese Bruno Cauby, copilota dell'amico Daniel Nebot, morto nel ribaltamento della sua auto

alla base di una duna libica l'11 gennaio.

Un altro dramma è stato evitato il giorno, dopo quando una mina è esplosa sotto un camion al passaggio della frontiera tra Libia ed Egitto senza fortunatamente fare vittime. Comunque, questa edizione, che per la quarta volta dal 1979 non ha fissato il traguardo finale a Dakar, è stata quella che ha portato il maggior numero di concorrenti all'arrivo: 186, suddivisi in 98 moto, 61 auto e 27 camion.

Sul piano sportivo, la Dakar 2003 ha offerto due vincitori già visti al vertice della classifica finale, dato che Masuoka si era imposto l'anno scorso e Saint nel 1999 e 2000. Masuoka ha avuto il principale merito di rimanere sempre attaccato a Peterhansel, fino a superarlo quando il fran-

cese ha rotto la vettura a 50 km dall'arrivo della penultima tappa.

Nelle moto, gli aspiranti al successo, con il trionfo delle ultime due edizioni Fabrizio Meoni in testa, hanno ingaggiato una corsa ad eliminazione, della quale sono rimaste vittime volta per volta il sudaficano Cox, lo spagnolo Roma e lo stesso Meoni. In questo gioco ad eliminazione, il più regolare, ed anche più fortunato, è stato Richard Saint che ha potuto così mettere sulla Dakar il suo terzo sigillo.

Classifica generale finale - Moto

1. Richard Saint (Fra/KTM) a 7:18.
2. Cyril Despres (Fra/KTM) a 7:18.
3. Fabrizio Meoni (Ita/KTM) a 7:30.
4. Jean Brucy (Fra/KTM) a 7:36:29.

5. Jean de Azevedo (Br/KTM) a 7:46:05.

11. Marc Coma (Ita/KTM) a 7:47:35.

14. Giovanni Sala (Ita/KTM) a 7:46:22.

Auto

1. Hiroshi Masuoka-Andreas Schulz (Gia-Ger/Mitsubishi) a 7:08:52.

2. Jean-Pierre Fontenay-Gilles Picard (Fra/Mitsubishi) a 7:52:12.

3. Stéphane Peterhansel-Jean Paul Cottret (Fra/Mitsubishi) a 7:16:28.

4. Carlos Sousa-Henri Magne (Por-Fra/Mitsubishi) a 7:27:47.

5. Giniel Viljoen-Pascal Maimon (Saf-Fra/Nissan) a 7:45:55.

8. Jutta Kleinschmidt-Fabrizia Pons (Ger-Ita/Volkswagen) a 8:16:56.

15. Miki Biasion-Tiziano Siviero (Ita/Mitsubishi) a 11 h 49:00.

TRIS

Agnano, di scena i galoppatori

NAPOLI Galoppatori in azione oggi nella Tris di Agnano. Sul doppio chilometro, saranno in diciotto a contendersi le piazze più importanti, e non pochi appaiono in grado di correre da protagonisti. Ha un peso non semplice Lexington Park, come del resto lo hanno Lorck e Omargabriel, ma l'esperienza e la qualità del cavallo affidato a Marcello Belli sono sicuramente dei fattori essenziali perché possa portare a buon fine il tentativo. Quindi da seguire Lexington Park, che dovrà guardarsi sia da Cerretina sia da Mi Chico Latino, i più insidiosi assieme a Omargabriel.

Premio Marco Paganini, euro 22.000, metri 2000 in pista grande.

1) Lexington Park (62 M. Belli); 2) Lorck (62 M. Filippini); 3) Omargabriel (62 P. Agus); 4) Lady Karoline (58 1/2 M. Vargiu); 5) Cerretina (58 M. Pasquale); 6) Mi Chico Latino (57 1/2 O. Fancera); 7) Permisse Men (56 A. Arbau); 8) Jaci Wood (54 1/2 F. Jovine); 9) Zenzero (54 1/2 G. Temperini); 10) Juan Dolio (52 E. Tasende); 11) Sopran Cini (51 1/2 C. Fiochi); 12) Classic Motive (51 M. Colombi); 13) Unflappable (51 M. Mimocchi); 14) Eagleston (50 1/2 M. Diaz); 15) Cielo Boreale (49 A. Corrias); 16) Isis (50 A. Monteriso); 17) Sensation Lovely (49 W. Rovetto); 18) Spargolini Fritz (49 1/2 S. Diana).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Lexington Park; 5) Cerretina; 6) Mi Chico Latino. Aggiunte sistemiche: 3) Omargabriel; 12) Classic Motive; 14) Eagleston.

ger